



Fondazione

Cassa di Risparmio di Pesaro | 1841

BILANCIO

2025

PREMESSA

Al termine di ogni esercizio finanziario la Fondazione predispone, a norma di legge e di statuto, il Bilancio che dà conto, in modo esaustivo, dell'attività svolta nel corso dell'anno di riferimento, a sostegno delle comunità locali a fianco delle Istituzioni e delle Organizzazioni della società civile. Il documento è composto dal **Bilancio Sociale** e dal **Bilancio di Esercizio**: il primo, volto ad illustrare con chiarezza, trasparenza e fruibilità il profilo della Fondazione, gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati; il secondo, composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Relazione economica e finanziaria, dalla Nota integrativa e dal Rendiconto finanziario, evidenzia i fenomeni economico-finanziari e gli effetti da essi derivanti sulle poste di bilancio.



BILANCIO SOCIALE

1. PROFILO DELLA FONDAZIONE

- 1.1 Le Fondazioni di Origine Bancaria
- 1.2 Normativa
- 1.3 La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro
- 1.4 Assetto istituzionale
- 1.5 Organi statutari
- 1.6 Struttura operativa
- 1.7 Processo di gestione
- 1.8 Missione
- 1.9 Provincia di Pesaro e Urbino: territorio di riferimento

2. STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE

- 2.1 Strategia
- 2.2 Programmazione e settori di intervento
- 2.3 Linee guida nei settori di intervento
- 2.4 Modalità di intervento
- 2.5 Iter delle richieste di contributo

3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

- 3.1 Attività realizzata
- 3.2 Principali interventi per settore
- 3.3 Contributi deliberati per settore

BILANCIO DI ESERCIZIO

- Tavole di bilancio
- Relazione economica e finanziaria
- Nota integrativa
- Rendiconto finanziario
- Informazioni Protocollo d'Intesa
- Informazioni integrative definite in ambito ACRI
- Relazione del Collegio sindacale

BILANCIO SOCIALE

Restauro della scultura
“Ragazza con la treccia”
di Giuliano Vangi

Pulitura dei depositi con
pennello a setola morbida



1. PROFILO DELLA FONDAZIONE

Restauro della scultura
"Ragazza con la treccia"
di Giuliano Vangi

Pulitura dei capelli: rimozione
progressiva della cera alterata
fino a riportare in luce il
modellato originale



1.1 LE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

Le Fondazioni di origine bancaria sono organizzazioni non profit, private e autonome, nate all'inizio degli anni Novanta dalla riforma del sistema del credito. Sono 84, differenti per dimensione e operatività territoriale, e intervengono in diversi campi, dal welfare alla cultura, dall'innovazione alla sostenibilità, dall'educazione alla ricerca. La missione delle Fondazioni è accompagnare lo sviluppo culturale, sociale ed economico delle comunità di riferimento e dell'intero Paese. Ciascuna Fondazione interviene sul proprio territorio, generalmente la provincia o la regione in cui ha sede.

Dalla loro istituzione a oggi le Fondazioni hanno erogato oltre 30 miliardi di euro attraverso quasi 500mila iniziative e investito risorse significative per perseguire gli obiettivi stabiliti dalla legge: l'utilità sociale e la promozione dello sviluppo economico. Le risorse per realizzare le progettualità provengono dagli utili generati dall'investimento dei loro patrimoni che, complessivamente, ammontano a oltre 42 miliardi di euro.

A fine 2024 il patrimonio contabile complessivo delle Fondazioni di origine bancaria – che occupano 1.063 persone – era pari a 42,519 miliardi di euro. L'attività erogativa, intesa come delibere assunte, è stata pari, nel 2024, a 1,0927 miliardi di euro, le iniziative finanziate sono state 22.299.

1.2 NORMATIVA

Le Fondazioni sono enti non profit dotati di piena autonomia statutaria e gestionale. La normativa di riferimento è essenzialmente costituita dalla Legge n. 218 del 30 luglio 1990 ("Legge Amato"), che avvia l'ampio processo di ristrutturazione e modernizzazione del sistema bancario nazionale, dalla Legge n. 218 del 30 luglio 1990, dalla Legge n. 461 del 23 dicembre 1998 ("Legge Ciampi"), dal Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Autorità di vigilanza delle Fondazioni bancarie è il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.).

Le Fondazioni hanno inteso anche dotarsi di regole comuni volte a migliorare l'efficienza e la qualità delle loro azioni nel rispetto delle specificità e dei principi normativi.

– La **Carta delle Fondazioni**, adottata dall'Associazione di categoria il 4 aprile 2012: codice di riferimento volontario ma vincolante, documento guida che consente alle Fondazioni di adottare scelte coerenti a valori condivisi nel campo della "governance" e "accountability", dell'attività istituzionale, della gestione del patrimonio;

– il **Protocollo d'intesa A.C.R.I.-M.E.F.**, siglato il 22 aprile 2015 con l'adesione anche della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, che riafferma e valorizza la natura giuridica privata delle Fondazioni e attribuisce loro un ruolo di solidarietà e sussidiarietà nel terzo settore atualizzando lo spirito della legge Ciampi in funzione del mutato contesto storico, economico e finanziario;

l' **Addendum al Protocollo d'intesa A.C.R.I.-M.E.F.**, siglato il 28 ottobre 2025, che introduce alcuni aggiornamenti riguardanti principalmente i mandati nella "governance" degli Enti e la gestione del patrimonio per bilanciare da un lato, la continuità strategica di governo delle Fondazioni con il necessario ricambio degli organi; dall'altro, il processo di diversificazione con l'esigenza di salvaguardia del patrimonio.

Lo **Statuto** della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, approvato dal M.E.F. nella vigente versione con provvedimento del **17 novembre 2017**, stabilisce scopi e attività dell'Ente e definisce ruoli e responsabilità dei singoli Organi. I seguenti Regolamenti integrano il contenuto dello Statuto e, con esso, disciplinano il governo della Fondazione:

- **Regolamento dell'Attività Istituzionale**, approvato dal Consiglio generale nell'adunanza del 18/10/2024, specifica le finalità della Fondazione, i beneficiari dell'erogazione contributiva e le modalità di fruizione dei contributi;
- **Regolamento per la Nomina dei Componenti gli Organi**, approvato dal Consiglio generale nell'adunanza del 17/02/2017; stabilisce le procedure per la designazione e nomina dei componenti gli Organi della Fondazione;
- **Regolamento per la Gestione del Patrimonio**, approvato dal Consiglio generale nell'adunanza del 17/02/2017; disciplina le procedure e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della Fondazione in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni;
- **Regolamento dell'Assemblea dei soci**, approvato dal M.E.F. il 17/11/2017, definisce le procedure per acquisire la qualifica di socio della Fondazione e per il funzionamento delle attività assembleari.

1.3 LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, nata nell'ambito del processo di ristrutturazione delle aziende di credito pubbliche del Paese, è stata istituita con decreto del Ministero del Tesoro del 16 giugno 1992. È la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Pesaro, fondata su iniziativa di benefiche persone private e autorizzata con Rescritto del Cardinal Legato Tommaso Riario Sforza del 17 giugno 1840.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro è una persona giuridica privata, senza fine di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro prevista dall'art. 10 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

La sua natura giuridica ed istituzionale è regolata dalla normativa vigente, le sue finalità ed i suoi scopi istituzionali sono definiti dallo Statuto approvato dal M.E.F. il 17 novembre 2017.

La sede legale e gli uffici della Fondazione sono a Pesaro, Palazzo Montani Antaldi, via Passeri 72.

1.4 ASSETTO ISTITUZIONALE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ha un modello di governo basato sui seguenti Organi:

Assemblea dei soci
Consiglio generale
Consiglio di amministrazione
Presidente della Fondazione
Collegio sindacale
Segretario generale.

Assemblea dei soci

Il numero massimo dei **soci** è previsto in **120**, di cui 100 nominati dall'Assemblea dei soci e 20 designati da Enti ed Istituzioni del territorio: la qualità di socio permane per 10 anni dalla data di nomina ed è rinnovabile per una sola volta.

Consiglio generale

Organo di indirizzo della Fondazione, è composto da 16 consiglieri – di cui 8 designati dall'Assemblea dei soci e gli altri da Enti ed Istituzioni del territorio – con comprovati requisiti di specifica professionalità o qualificata esperienza nell'ambito dei settori di intervento della Fondazione.

Tra i suoi compiti la determinazione degli indirizzi programmatici, delle priorità e degli obiettivi, nonché la valutazione dei risultati dell'attività istituzionale. Durata del mandato: 5 anni.

Consiglio di amministrazione

Costituito da un numero di componenti nominati dal Consiglio generale non inferiore a 4 e non superiore a 6 e dal Presidente della Fondazione. Il Consiglio nomina nel proprio seno il Vice Presidente della Fondazione. Ha tutti i **poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione** dell'Ente e svolge funzioni di proposta e di impulso dell'attività della Fondazione nell'ambito dei programmi, delle priorità e degli obiettivi stabiliti dal Consiglio generale. Durata del mandato: 4 anni.

Presidente della Fondazione

Nominato dal Consiglio generale, ha la **legale rappresentanza della Fondazione**, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione e, senza diritto di voto, l'Assemblea dei soci ed il Consiglio generale. Durata del mandato: 4 anni.

Collegio sindacale

Composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti nominati dal Consiglio generale che ne individua il Presidente, deve assistere alle riunioni del Consiglio generale e del Consiglio di amministrazione. Spettano al Collegio sindacale le **attribuzioni stabilite dagli artt. 2403 - 2407 del Codice Civile** in quanto applicabili, nonché dal Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999. Durata del mandato: 3 anni.

Segretario generale

Dirige e coordina la struttura operativa della Fondazione.





1.5 ORGANI STATUTARI*

Assemblea dei soci

Ambrosini Massari Anna Maria
Amministrazione Provinciale Pesaro-Urbino
Arcivescovo di Pesaro
Arcivescovo di Urbino
Associazione Pesarese Albergatori
Balestieri Paolo
Bartolucci Anna Maria
Bastianelli Leo
Belardinelli Sergio
Belligotti Marcello
Benelli Piero
Berti Maria Adele
Boni Paolo
Bracci Roberto
Braccioni Ennio
Bravi Settimio
Brualdi Renato
Buscarini Gianfranco
Camera di Commercio di Pesaro
Campanini Paola
Cangiotti Marco
Capitolo Cattedrale
Cataldo Marco
Ceccarelli Giuliana
Cecchini Silvia
Cenerini Giacinto
Cerboni Baiardi Anna
Cesaroni Edoardo
Colonesi Valter
Comune di Pesaro
Conti Adriano
Coschiera Paolo
Cottini Lucio
Crescentini Leonardo
Di Caro Alessandro
Di Carpegna Gabrielli Falconieri Tommaso
Di Giorgio Marco
Fadelli Paolo
Ferrati Lucia
Ficari Alberto
Filippetti Nardo
Franci Alberto
Gennari Marcello
Giacchella Giovanna



Assemblea dei soci

Giannola Mario
Giorgioni Franca Maria
Giovannelli Oriano
Girolomoni Giovanni Battista
Giuliani Elio
Graziani Graziella
Iaccarino Alberto
Istituto Statale d'Arte
Licini Cesare
Luchetta Lucio
Mancini Enrico
Maniscalco Giorgio
Mariella Michele
Marra Pasquale
Martelli Marco
Matteucci Ivano
Monaldi Marzio
Muccioli Gabriele
Nicolucci Vittorio Alberto
Nonni Giorgio
Ortolani Cristina
Paglialunga Sandro
Pandolfi Maria Pia
Panicali Federica Maria
Panico Martino
Paoli Feliciano
Pascucci Mario
Pedinelli Margherita
Piccini Alessandro
Pistola Giovanni
Prefetto di Pesaro
Provveditore agli Studi di Pesaro
Raffaelli Francesco
Ranocchi Cristina
 Rettore Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Ricci Roberto
Rocchi Marco Bruno Luigi
Rossetti Esterina
Rossi Lamberto
Sanchioni Claudio
Scavolini Emanuela
Scavolini Valter
Siena Salvatore
Spadola Gianluca
Trufelli Agnese
Uguccioni Riccardo Paolo
Valazzi Maria Rosaria



Assemblea dei soci

Vandini Silvia
Vanzolini Claudia
Vescovo di Cagli e Pergola
Zanghirati Urbanaz Wilmer

Consiglio generale

Sergio Belardinelli
Floro Bisello
Paolo Boni
Roberto Bracci
Patrizia Caimi
Cinzia Ceccaroli
Paolo De Biagi
Maria Lorena Farinelli
Alberto Ficari
Germana Giombini
Massimo Ligi
Vincenzo Mei
Marzio Monaldi
Feliciano Paoli
Daniela Scansalegna

Consiglio di amministrazione

Alberto Marchetti
Domenico Campogiani
Anna Cerboni Baiardi
Stefano Manfredi
Emanuela Speranzini
Aldo Valentini

Vice Presidente

Presidente

Marco Cangiotti

Collegio sindacale

Barbara Berardi	Presidente
Paolo Balestieri	Sindaco
Chiara Mazzalveri	Sindaco
Edoardo Cesaroni	Supplente
Gianluca Spadola	Supplente

Segretario generale

Massimo Maggioli

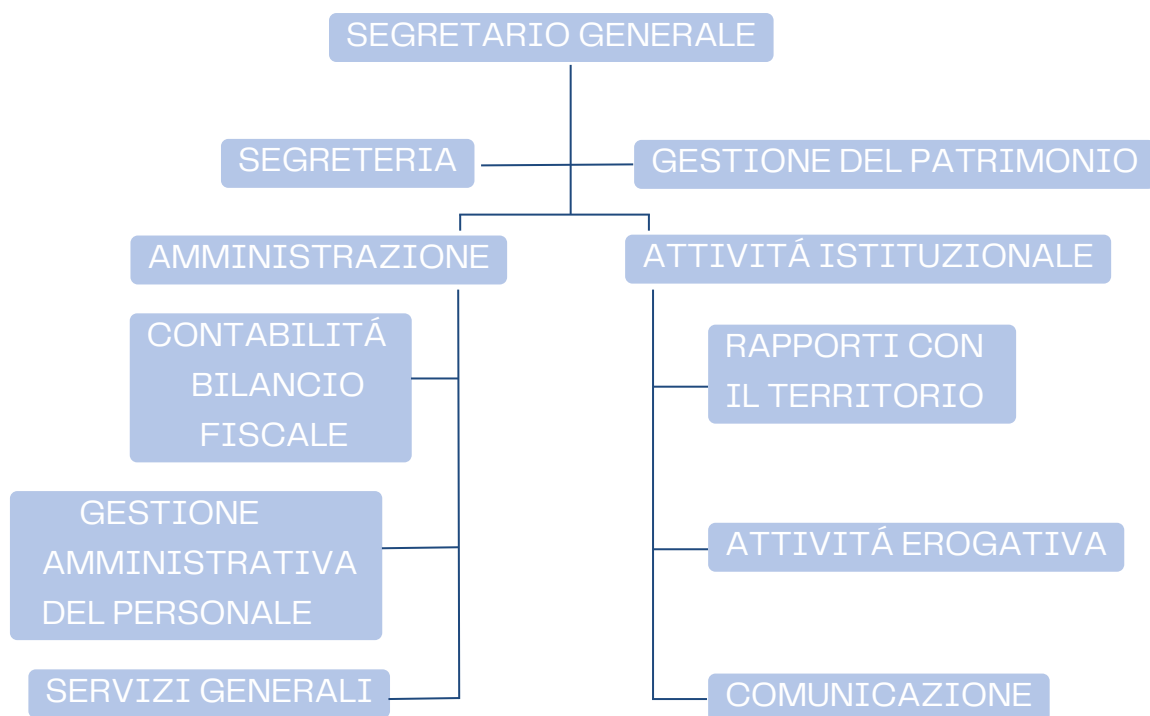
1.6 STRUTTURA OPERATIVA

Antonietta Donnini
Giorgia Guidi
Giovanna Mazzara
Sabrina Petrucelli
Giovanni Pucci

* Nominativi alla data di approvazione del bilancio.

1.7 PROCESSO DI GESTIONE

La Fondazione ha adottato un modello organizzativo che suddivide le attività secondo una logica funzionale, modello che fa capo al Segretario generale, trait d'union tra unità operative e organi istituzionali.



La “**Segreteria**” assicura il necessario supporto operativo agli Organi della Fondazione gestendo le attività connesse alle riunioni e contribuendo agli adempimenti per il rinnovo/integrazione delle cariche.

La “**Gestione del patrimonio**” supporta gli Organi istituzionali nella individuazione degli obiettivi di investimento, nella definizione dell’asset allocation e nella scelta dei gestori.

All’“**Amministrazione**” competono le attività contabili, di redazione del bilancio, fiscali, di amministrazione del personale ed i servizi generali.

L’“**Attività istituzionale**”, infine, cura l’attuazione degli interventi per il perseguimento degli scopi della Fondazione.

1.8 MISSIONE

Fin dalla sua costituzione la Fondazione ha definito concretamente la propria “mission” attraverso un attento e approfondito esame delle diverse componenti che costituiscono il tessuto sociale del territorio, individuando i settori che più di altri lo caratterizzano e scegliendo interventi, modalità di gestione e prassi operativa in relazione ai valori che le sono propri:

centralità della persona in ogni processo di crescita economica e sociale, nell’ambito di una relazione con la comunità ricca di opportunità e di scambi, con accresciute possibilità di formazione culturale e professionale e di tutela della salute;

dialogo con il territorio tramite un rapporto costante con le Istituzioni pubbliche e private e con la società civile, volto a garantire ascolto alle legittime aspettative di tutti gli interlocutori;

solidarietà e attenzione a tutte le forme di disagio presenti sul territorio con il sostegno a progetti e iniziative indirizzati a rimuoverle;

responsabilità verso le generazioni future anche attraverso la tutela e conservazione del patrimonio culturale, storico–artistico e ambientale;

autonomia e rigore operativo perseguito tramite la gestione oculata del patrimonio, la chiarezza di rapporti con le Istituzioni, la ricerca di un’efficienza operativa che si traduce in efficacia di risultati.

Tali valori trovano riscontro anche nella “Carta delle Fondazioni” e nel Protocollo d’intesa a cui la Fondazione ha aderito per dare maggiore evidenza a quei concetti di autonomia, indipendenza, trasparenza, accessibilità e rendicontabilità che sono principi cardine nei diversi ambiti di operatività.

La missione di “catalizzatore” e di corpo intermedio della società fa sì che prevalga sempre più un’attività sussidiaria e di coordinamento tra i numerosi e diversi interlocutori, diffusi in un territorio

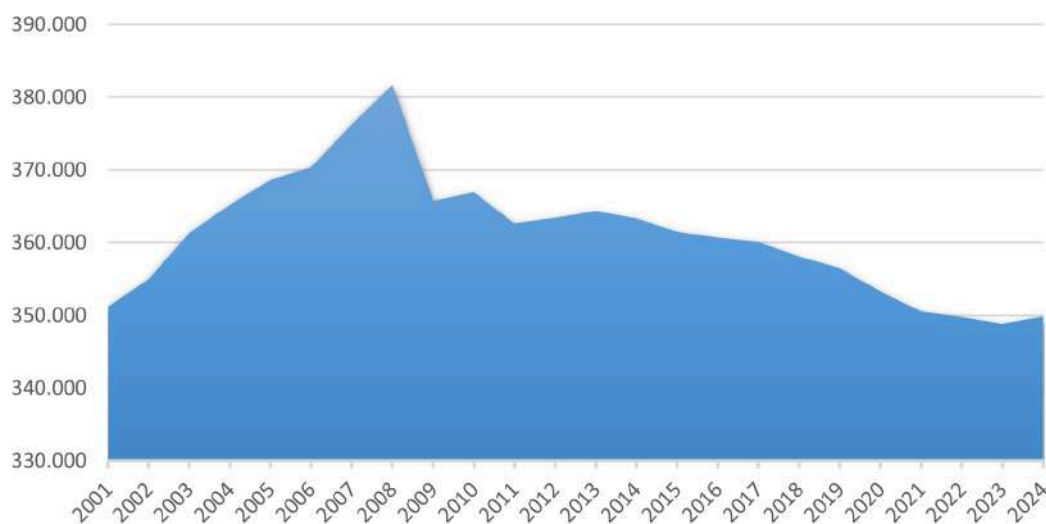
geograficamente non omogeneo e particolarmente “vivace”, rispetto ai quali la Fondazione è in costante atteggiamento di ascolto e dialogo. Emerge così un obiettivo “trasversale” che consiste nella promozione della solidarietà come motore della dinamica della società civile, obiettivo destinato ad ispirare l'azione rivolta a tutte le aree tematiche e a confermare l'identità della Fondazione intesa come “una risorsa per aiutare le Istituzioni sociali e civili a servire meglio la propria comunità”.

1.9 PROVINCIA DI PESARO E URBINO: TERRITORIO DI RIFERIMENTO*

La Provincia di Pesaro e Urbino consta di 50 Comuni, si estende su una superficie di 2.510 kmq a partire da zone montuose e collinari fino ad arrivare ad una fascia costiera; in essa proliferano differenti economie locali con le relative necessità.

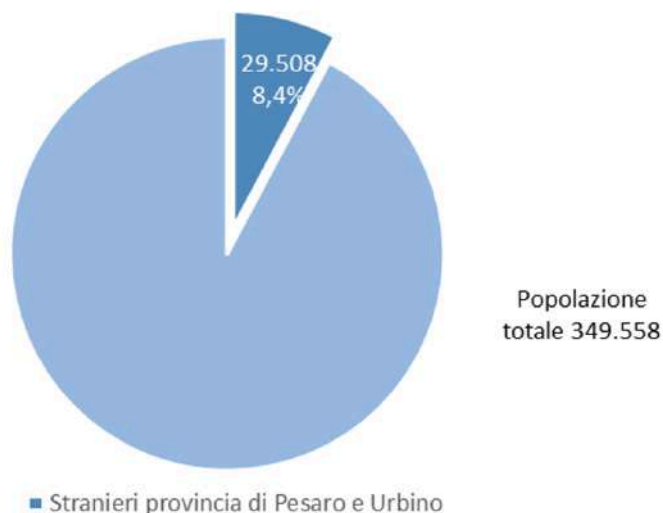
Al 1° gennaio 2025 la popolazione residente ammonta a **349.558** abitanti, con una densità di 139,27 abitanti per kmq. L'andamento demografico della popolazione residente mostra un picco di 380.000 nel 2008, per poi scendere anche in relazione al passaggio di 9 Comuni alla provincia di Rimini, 7 nel 2009 e 2 nel 2021.

Andamento della popolazione residente



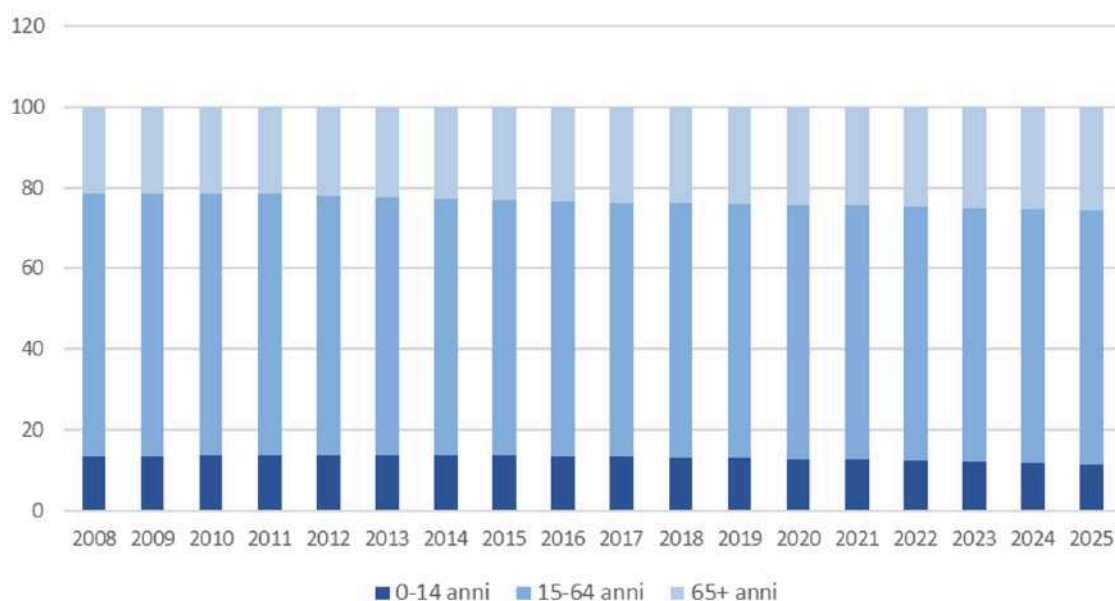
Gli **stranieri** residenti in provincia di Pesaro e Urbino sono 29.508, pari all'**8,4%** della popolazione.

Stranieri provincia di Pesaro e Urbino



L'analisi della struttura per età della popolazione è importante per valutare gli impatti sul sistema sociale, quali ad esempio quelli sul sistema lavorativo e sul sistema sanitario. Al 1° gennaio 2025 risulta che l'11,4% degli abitanti ha un'età compresa tra 0 e 14 anni, il 62,8 % ha tra i 15 e i 64 anni e il 25,7% ha superato i 65 anni.

Struttura per età della popolazione



La classifica dei Comuni del territorio di pertinenza della Fondazione è ordinata per numero di **residenti**.

Comune	Popolazione residenti	Superficie km ²	Densità abitanti/km ²	Altitudine m s.l.m.
PESARO	95.266	152,32	625	11
Vallefoglia	15.019	38,59	389	280
URBINO	12.392	224,5	62	485
Fossombrone	9.035	107,6	84	118
Fermignano	8.248	44,7	185	200
Cagli	7.958	225,81	35	276
Tavullia	7.964	41,97	190	170
Montelabbate	7.055	19,85	355	65
Urbania	6.924	77,74	89	273
Pergola	5.720	112,55	51	265
Gabicce Mare	5.436	4,81	1.131	11
Sassocorvaro Auditore	4.881	87,51	56	326
Gradara	4.856	18,48	263	142
Acqualagna	4.162	50,23	83	204
Sant'Angelo in Vado	3.884	66,38	59	359
Mondavio	3.625	29,16	124	280
San Lorenzo in Campo	3.171	28,84	110	209
Petriano	2.801	11,97	234	327
Montecalvo in Foglia	2.722	19,2	142	345
Montefelcino	2.452	38,15	64	260
Mombaroccio	2.120	28,48	74	321
Piandimeleto	2.053	39,22	52	319
Cantiano	1.951	83,55	23	360
Macerata Feltria	1.890	40,38	47	321
Piobbico	1.801	47,46	38	339
Carpegna	1.708	29,01	59	748
Apecchio	1.675	103,06	16	493
Sant'Ippolito	1.474	19,85	74	246
Lunano	1.427	15,14	94	297
Mercatello sul Metauro	1.331	69,44	19	429
Frontone	1.197	35,76	33	412
Monte Grimano Terme	1.132	23,57	48	536
Mercatino Conca	1.054	13,52	78	275
Serra Sant'Abbondio	859	32,65	26	536
Fratte Rosa	829	16,15	51	419
Tavoletto	821	12,89	64	426
Belforte all'Isauro	741	12,24	61	344
Peglio	631	21,4	29	534
Pietrarubbia	601	13,17	46	572
Monte Cerignone	572	18,37	31	528
Isola del Piano	526	23,67	22	210
Borgo Pace	511	55,66	9,18	469
Frontino	298	10,74	28	519

Nel territorio in **ambito sanitario** opera l'**Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro e Urbino (AST)** istituita nel 2023. Essa integra i servizi ospedalieri e territoriali, strutturandosi in 3 distretti principali (Pesaro, Fano, Urbino), con diverse sedi, punti prelievo, consultori, RSA e il Dipartimento di Prevenzione.

Strutture Ospedaliere (AST PU):

- **Ospedale San Salvatore – Pesaro:** Centrale e Muraglia
- **Ospedale Santa Croce – Fano**
- **Stabilimento ospedaliero SS Donnino e Carlo – Pergola**
- **Stabilimento ospedaliero Santa Maria della Misericordia – Urbino**

Distretti Sanitari e Territorio:

L'AST PU organizza l'assistenza territoriale su 50 comuni attraverso tre aree distrettuali:

- **Distretto di Pesaro:** include sedi a Pesaro, Gabicce Mare e Vallefoglia.
- **Distretto di Fano:** copre Fano, Fossombrone, Pergola, Mondolfo, Mondavio e Calcinelli.
- **Distretto di Urbino:** include Urbania, Cagli, Fermignano e Macerata Feltria.

In merito all'**ambito formativo** nel territorio di riferimento della Fondazione figurano una serie di strutture che si caratterizzano per numero e azione capillare diffusa: a seguito degli ultimi accorpamenti si registrano 24 Istituti comprensivi, 12 Istituti di istruzione secondaria, 2 Istituti omnicomprensivi, 3 Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (**Conservatorio Statale di Musica "G. Rossini", Accademia Belle Arti di Urbino, Istituto Superiore Industrie Artistiche**), 3 Scuole paritarie e 1 Ateneo (**Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"**).

*Grafici e statistiche su dati ISTAT al 1° gennaio 2025.



2. STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE

Restauro della scultura
"Ragazza con la treccia"
di Giuliano Vangi

Dettaglio dei segni di saldatura
della treccia alla nuca

2.1 STRATEGIA

La strategia adottata per il triennio 2023-2025 è volta a realizzare **azioni sul territorio** per **rispondere** adeguatamente ai **bisogni presenti** ed emergenti in modo sostenibile nel rispetto delle generazioni future, **valorizzando responsabilmente le potenzialità del contesto comunitario** per la costruzione di uno sviluppo dell'intero sistema sociale di riferimento.

Soprattutto per le categorie più fragili si è avvertita la necessità di costruire insieme una **comunità più accogliente**, in grado di gestire le diverse tipologie di bisogno in una logica mirata a livellare disuguaglianze e disomogeneità del territorio.

In tale quadro di riferimento, **la Fondazione ha sostenuto e promosso l'autonomia delle singole realtà valorizzando** le opportunità di **cooperazione tra esse**, nel perseguimento di obiettivi comuni al fine di favorire la soluzione di problemi rilevanti della comunità.

2.2 PROGRAMMAZIONE E SETTORI D'INTERVENTO

L'attività della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro si basa su una specifica programmazione, principale strumento per definire la strategia e l'operatività istituzionale dell'Ente, ispirata al principio di efficacia e di efficienza rispetto alle risorse a disposizione.

Tale programmazione avviene su due livelli:

- il primo, che dà vita al Piano Programmatico Pluriennale (P.P.P.), rappresenta l'atto di indirizzo della Fondazione in cui vengono esplicitati gli obiettivi strategici, i settori e gli ambiti di intervento cui destinare le risorse disponibili, le linee guida e le priorità che saranno tenute in considerazione nelle scelte erogative;
- il secondo recepisce le scelte adottate nel P.P.P. e le declina nel Documento Programmatico Previsionale (D.P.P.) annuale.

La programmazione per il triennio 2023-2025 è il risultato di un processo condotto attraverso i seguenti step:

- un progetto di ricerca commissionato dalla Fondazione al Dipartimento di Economia, Società e Politica dell'Università degli Studi di Urbino sui principali bisogni e priorità di intervento del contesto locale realizzato anche tramite l'ascolto dei principali stakeholder del territorio, progetto da cui emergono segnali di sofferenza economica, sociale, educativa e relazionale;
- il dibattito e confronto nell'ambito degli Organi;
- l'esperienza maturata in oltre trent'anni di attività.

Per il triennio 2023-2025, le esigenze espresse e rappresentate hanno indotto a confermare i settori di intervento nei quali la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ha tradizionalmente operato, anche in un'ottica di continuità con quanto finora realizzato. L'attività istituzionale è stata

pertanto distribuita su tre settori rilevanti: “**Arte, Attività e Beni Culturali**”, “**Volontariato, Filantropia e Beneficenza**”, “**Educazione, Istruzione e Formazione**”.

Per quanto riguarda le risorse economiche, queste sono definite grazie ad un lavoro di “Analisi di Asset & Liability Management” (**ALM**) prodotto dall’Advisor Prometeia Sim. L’**approccio ALM** adottato dalla Fondazione nel 2021 si pone l’**obiettivo di individuare una determinata Asset Allocation Strategica (A.A.S.) di portafoglio che**, con il livello di spesa media annua prospettica individuata, **consenta** nel suo sentiero centrale di **conseguire l’obiettivo della conservazione dell’integrità patrimoniale**.

L’A.A.S. viene annualmente testata in relazione alle condizioni di mercato e ciò consente di **rendere sostenibile nel lungo termine una capacità erogativa in mediana di un milione di euro** e allo stesso tempo di **mantenere un robusto livello di sovracapitalizzazione**.

Sulla base del lavoro svolto e dell’impostazione strategica definita, il **Piano Programmatico Pluriennale (P.P.P.) 2023–2025** è stato dunque impostato su una capacità erogativa media annua pari ad 1 milione di euro.

Di seguito viene riportata la distribuzione in percentuale delle risorse nei singoli settori per il **triennio 2023–2025**, stimate in **complessivi € 3.000.000**, nonché le linee guida per gli interventi negli stessi.

Settori	Es. 2023	Es. 2024	Es. 2025	Totale
Arte, Attività e Beni Culturali	300.000	300.000	250.000	900.000
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	500.000	500.000	550.000	1.500.000
Educazione, Istruzione e Formazione	200.000	200.000	200.000	600.000
Totale	1.000.000	1.000.000	1.000.000	3.000.000

2.3 LINEE GUIDA NEI SETTORI D'INTERVENTO

Linee guida nei settori di intervento

Arte, Attività e Beni Culturali

- **Valorizzazione dell'ospitalità offerta dagli spazi di Palazzo Montani Antaldi** nelle sue varie articolazioni (Auditorium e cortile, Museo Nazionale Rossini, Biblioteca Fondazione Gioacchino Rossini e Biblioteca Gianfranco Sabbatini) ai fini di una sempre maggiore fruizione pubblica;
- **valorizzazione del capitale culturale e civile tramite** il sostegno a iniziative e progetti di **Enti** locali territoriali, Enti ed Istituzioni culturali, Istituzioni religiose e **Associazioni punti di riferimento del settore**;
- **sostegno ad una programmazione culturale, artistica, conservativa e di tutela** promossa nell'ottica di una maggiore fruizione del patrimonio locale e di una ulteriore divulgazione della cultura e dell'arte.

Volontariato, Filantropia e Beneficenza

- **Sostegno a quelle realtà a forte radicamento locale** - Enti Locali Territoriali, Cooperative Sociali, Istituzioni religiose e assistenziali, Istituzioni ed Associazioni di varia natura - impegnate **a favore della marginalità e fragilità sociale nei seguenti ambiti** di intervento:
 - **rafforzamento della rete di protezione sociale e sostegno alle situazioni di disagio** non solo economico;
 - **malattie invalidanti e minorazioni psico-fisiche** di vario genere;
 - **inclusione sociale** di soggetti che versano in stato di indigenza, disagio ed emarginazione;
 - **problematiche di disadattamento e devianza minorili** con particolare riguardo al ruolo della famiglia;
 - **assistenza ospedaliera e oncologica domiciliare**;
 - **assistenza alla popolazione anziana** per promuoverne l'inclusione nel contesto comunitario o migliorarne le condizioni di vita ed accoglienza presso istituti e case di cura.

Educazione, Istruzione e Formazione

- **Miglioramento dell'offerta educativa scolastica e universitaria, pubblica e privata**, anche tramite attrezzature, modalità e percorsi didattici innovativi, maggiore integrazione tra il mondo della scuola e quello del lavoro, crescita delle competenze dei docenti;
- **rafforzamento dei servizi educativi** delle Amministrazioni pubbliche;
- **sostegno a realtà di eccellenza** che svolgono attività formativa innovativa in un contesto dinamico e in continua evoluzione.

La Fondazione, nel perseguire la sua missione a sostegno del capitale umano, naturale e sociale, ha adottato, nell'ambito della Programmazione Pluriennale 2023-2025, i seguenti **criteri generali di riferimento** al fine di accrescere efficienza ed efficacia degli interventi:

- **sostenere**, in un **ruolo sussidiario**, **interlocutori istituzionali** di comprovata esperienza e qualità che perseguono finalità di pubblico interesse, organizzazioni della società civile che rappresentano le infrastrutture sociali del nostro sistema, **Enti di eccellenza** capaci di interpretare e sovvenire ai bisogni ed emergenze del territorio soprattutto nell'ambito del welfare;
- **privilegiare** il sostegno di **progetti** che possono diventare **fulcro di nuove risorse** e divenire **autonomi** anche al fine di avere la possibilità, in un'**ottica di turnazione**, di intervenire a sostegno di **problematiche nuove** ed emergenti;
- **promuovere**, anche con impegni pluriennali, la **progettazione partecipata e trasversale** riguardante **più ambiti di intervento** al fine di favorire la **creazione di reti** tra realtà del territorio in grado rafforzare le capacità progettuali e di attrazione di risorse in un'ottica di visione integrata della comunità;
- **sostenere la creazione** e il consolidamento di **soggetti sociali autonomi** che possano farsi carico dei bisogni della comunità;
- **prestare** un'adeguata **attenzione alle istanze dei territori periferici** nei quali contributi anche di piccolo importo possono garantire un'adeguata offerta culturale;
- **assicurare** un'**attività di affiancamento e di riscontro**, per fornire informazioni e supporto necessari nelle fasi di progettazione, gestione e verifica degli interventi, di reperimento di fonti di finanziamento alternative o complementari al contributo direttamente stanziato dalla Fondazione. Questo significa che **la Fondazione è impegnata** ad accompagnare e assistere i diversi interlocutori, mettendo **a disposizione risorse umane e servizi** in grado di **seguire, assistere e monitorare** i vari interlocutori nella realizzazione dei vari progetti condivisi.



2.4 MODALITÀ D'INTERVENTO

La scelta dei progetti avviene sulla base della loro aderenza alle linee programmatiche espresse nel Documento Previsionale. La Fondazione privilegia i progetti espressione del territorio di riferimento, valutandone il contenuto, il coinvolgimento di altri soggetti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, le risorse ed i tempi necessari per la loro realizzazione; tiene altresì conto della distribuzione delle risorse già avvenuta nell'area interessata.

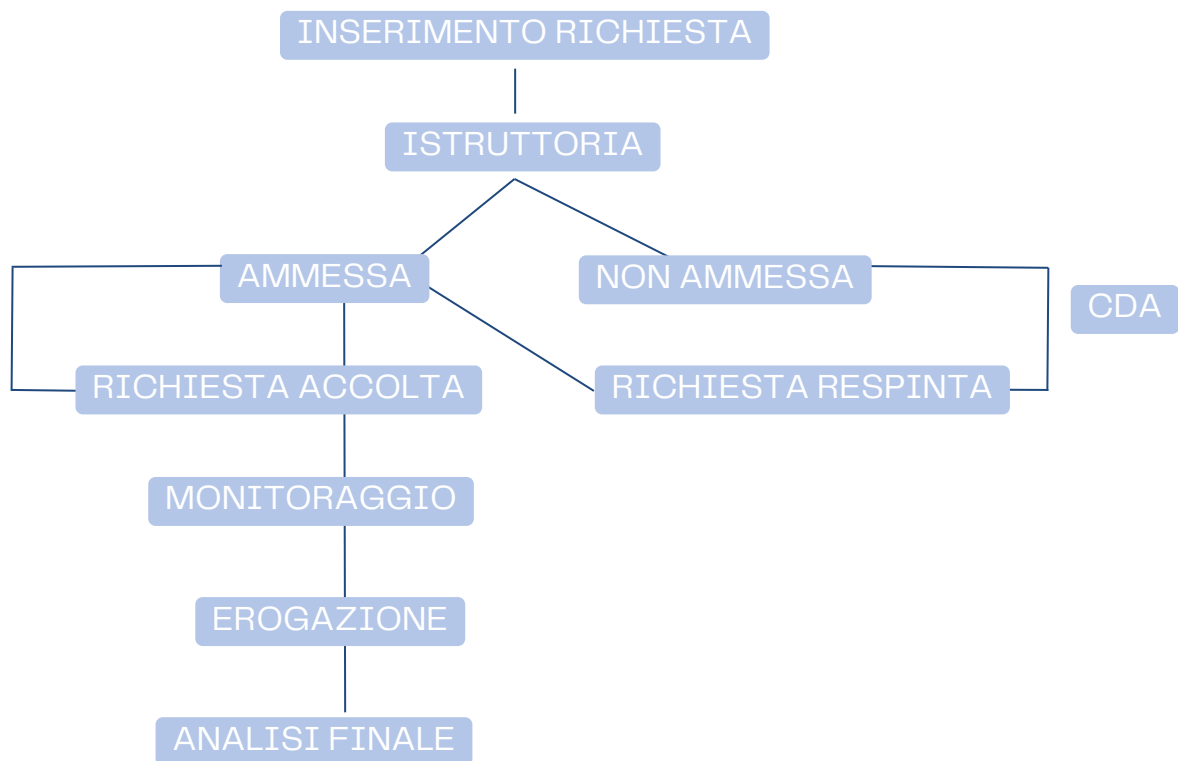
La Fondazione interviene sul territorio con una combinazione di strumenti erogativi:

- **contributi concessi a terzi**, Istituzioni ed Enti di eccellenza del territorio che rappresentano degli interlocutori privilegiati, sollecitati tramite avviso pubblico, a sostegno delle rispettive **attività istituzionali** o di **progettualità spontanee** che rientrano nei programmi di attività della Fondazione;
- **bandi ad hoc**, per sollecitare una progettualità a favore di criticità ravvisate nel contesto territoriale;
- **progetti propri** ideati internamente o in collaborazione con soggetti terzi a fronte di esigenze avvertite nell'ambito dei settori per le quali la Fondazione interviene in modo diretto nella progettazione, organizzazione e realizzazione;
- **interventi singoli con carattere di emergenza** al di fuori della sessione erogativa a fronte di esigenze urgenti ed imprevedibili, secondo differenti modalità.

Di norma le richieste sono valutate in una sessione erogativa unica in un'ottica comparativo-selettiva ricorrendo a specifici criteri di selezione sulla base di procedure e parametri diversi per ciascun ambito di intervento. I criteri adottati, disciplinati dal Regolamento dell'attività istituzionale, sono volti a perseguire gli scopi statutari attraverso la migliore utilizzazione delle risorse, la coerenza con le linee guida previste dai documenti di programmazione, la trasparenza dell'attività, nonché un attento monitoraggio.

2.5 ITER DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

Le istanze pervenute alla Fondazione e istruite dagli uffici competenti che ne verificano la completezza formale e la rispondenza ai requisiti stabiliti dal Regolamento, vengono sottoposte alle determinazioni dell'organo deliberante.



3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Restauro della scultura
"Ragazza con la treccia"
di Giuliano Vangi

Applicazione dell'emulsione
allo 0,5% di EDTA:
assottigliamento dello strato
scuro alterato, ancora visibile
nei segni delle pennellate



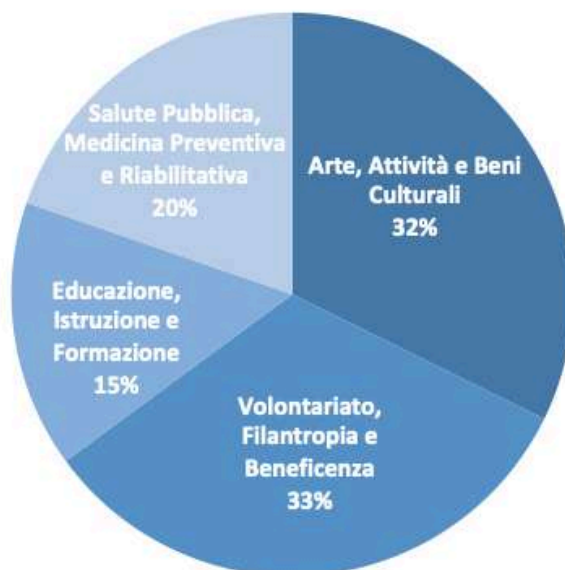
3.1 ATTIVITÀ REALIZZATA

Al 31 dicembre 2025 sono stati deliberati dal Consiglio di amministrazione 98 interventi con l'impegno complessivo di € 1.570.951,44 di cui € 1.520.951,44 a valere sui fondi disponibili per l'esercizio in corso, € 40.000 sulle risorse del 2026 e € 10.000 su quelle del 2027, attinenti a tre impegni di valenza pluriennale assunti nel settore "Educazione, Istruzione e Formazione".

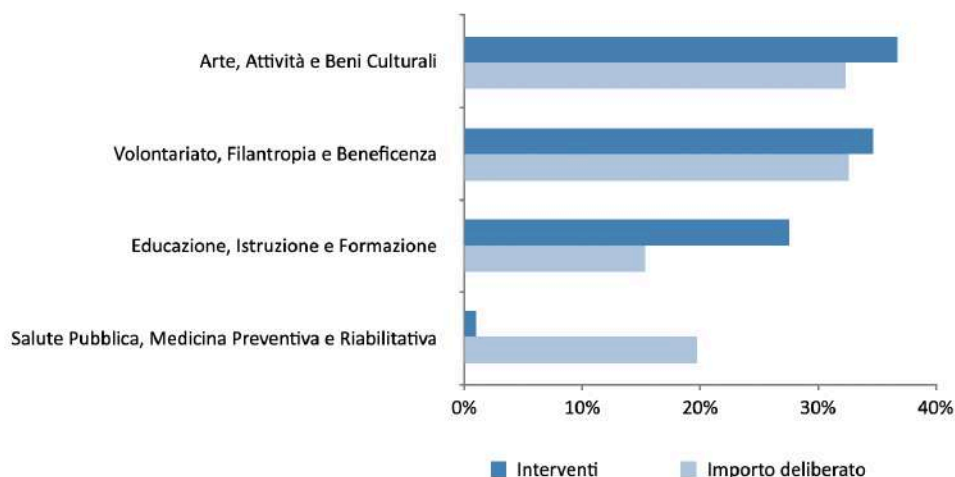
Settore	Deliberato es. 2025			Deliberato es. 2026		Deliberato es. 2027	
	Interventi	Euro	%	Interventi	Euro	Interventi	Euro
Arte, Attività e Beni Culturali	36	491.184,70	32,29%	0	0,00	0	0,00
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	34	496.230,00	32,63%	0	0,00	0	0,00
Educazione, Istruzione e Formazione	27	233.536,74	15,35%	2	40.000,00	1	10.000,00
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	1	300.000,00	19,72%	0	0,00	0	0,00
Totale	98	1.520.951,44	100,00%	2	40.000,00	1	10.000,00

Dei complessivi € 1.520.951,44 il 32,29% è stato destinato all'Arte e Cultura, il 32,63% al Volontariato, il 15,35% all'Educazione e il 19,72% alla Salute Pubblica.

Percentuali importo deliberato



Risorse per settore



La copertura dell'attività istituzionale è garantita dalle risorse stanziare in sede di programmazione 2025, pari a € 1.000.000, e da ulteriori fondi disponibili per complessivi € 585.893,47, di cui

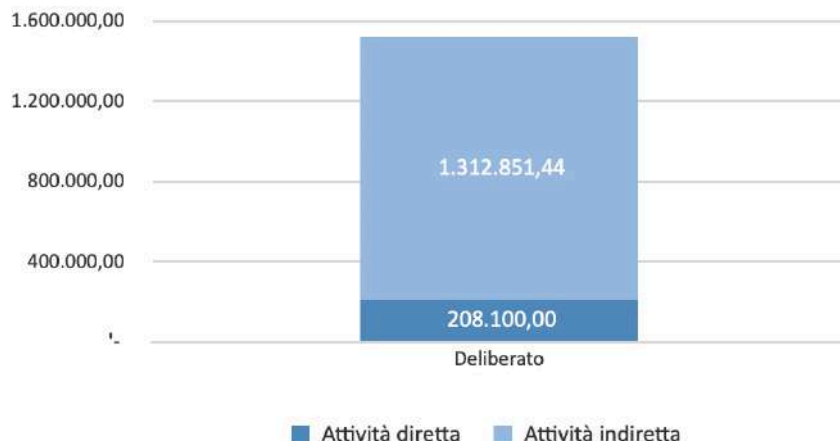
- € 500.000,00 derivanti dalla parte del "Fondo per le Erogazioni nei Settori Rilevanti" non vincolata;
- € 25.558,00 provenienti dalla parte del "Fondo per le Erogazioni nei Settori Rilevanti" vincolata all'assunzione di delibere nell'esercizio 2024 e non utilizzata;
- € 42.357,91 derivanti dal re-introito di risorse inutilizzate di contributi deliberati in esercizi precedenti;
- € 10.000,00 provenienti dal Lascito testamentario Romolo ed Ortensia Romani;
- € 7.977,56 derivanti dall'utilizzo del credito di imposta per l'adesione al Fondo per la Repubblica Digitale promosso in ambito ACRI.

L'importo dello stanziamento per l'attività istituzionale 2025 non ancora impegnato ammonta a complessivi € 64.942,03: infatti dell'ammontare complessivo stanziato per l'esercizio 2025 di € 1.585.893,47 sono stati deliberati € 1.520.951,44.

Settore	D.P.P. 2025	Variazioni	Stanziato totale	Deliberato	Re-introito	Deliberato finale	Residuo
Arte, Attività e Beni Culturali	250.000,00	217.915,91	467.915,91	494.145,07	- 2.960,37	491.184,70	- 23.268,79
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	550.000,00	-	550.000,00	500.700,00	- 4.470,00	496.230,00	53.770,00
Educazione, Istruzione e Formazione	200.000,00	17.977,56	217.977,56	233.536,74	-	233.536,74	- 15.559,18
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	-	350.000,00	350.000,00	300.000,00	-	300.000,00	50.000,00
Totale	1.000.000,00	585.893,47	1.585.893,47	1.528.381,81	- 7.430,37	1.520.951,44	64.942,03

Dell'importo complessivamente deliberato per l'esercizio 2025 di € 1.520.951,44, € 208.100,00 sono destinati all'attività erogativa diretta, ovvero all'assunzione degli oneri connessi all'utilizzo dell'Auditorium e degli spazi di Palazzo Montani Antaldi ospitanti la Biblioteca, il Museo rossiniano, gli uffici della Caritas con relativa attività di un dipendente della Fondazione.

Rapporto risorse stanziare e deliberate per settore

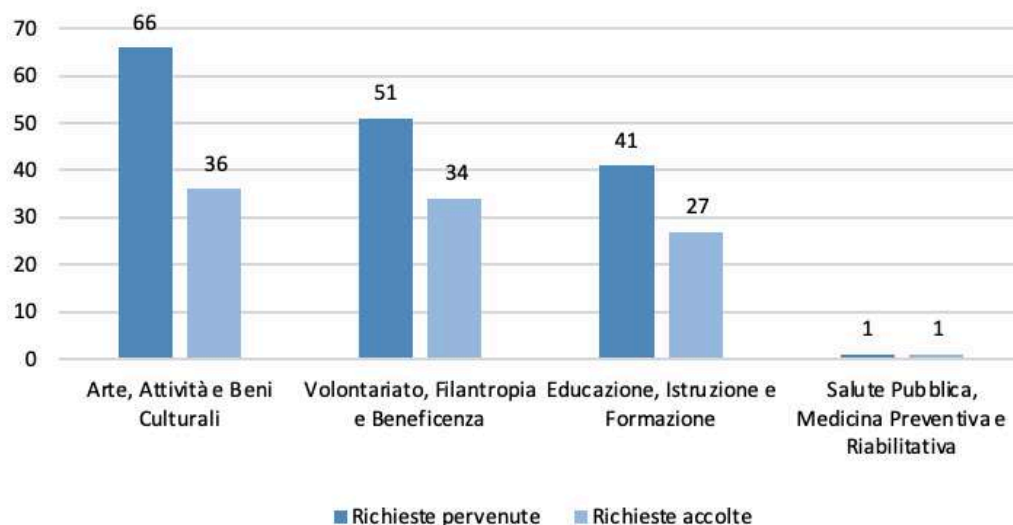


Richieste pervenute e accolte

98 gli interventi complessivamente deliberati a fronte di 159 richieste pervenute, con una percentuale di accoglimento di circa il 62%.

Il maggior numero di domande accolte in termini percentuali riguarda il "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" dove, a fronte delle 51 istanze registrate, sono 34 quelle con esito favorevole, pari al 66,67% di accoglimento. In "Educazione, Istruzione e Formazione", dove in termini assoluti si riscontra il minor numero di richieste con esito favorevole (27), si ha una percentuale di accoglimento del 65,85%. In "Arte, Attività e Beni Culturali" sono state accolte 36 istanze rispetto alle 66 pervenute con una percentuale di accoglimento pari al 54,55%. In "Salute Pubblica", infine, con la deliberazione dell'unico progetto presente nel settore, si registra il 100% dell'accoglimento.

Richieste pervenute e accolte



Valore medio degli interventi

Il valore medio degli interventi realizzati dalla Fondazione nel 2025 è di € 15.519,91, valore in aumento rispetto a quello del 2024 pari a € 12.166,09. Tale aumento è connesso all'importo elevato (€ 300.000) deliberato a favore dell'unico progetto presente in "Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa".

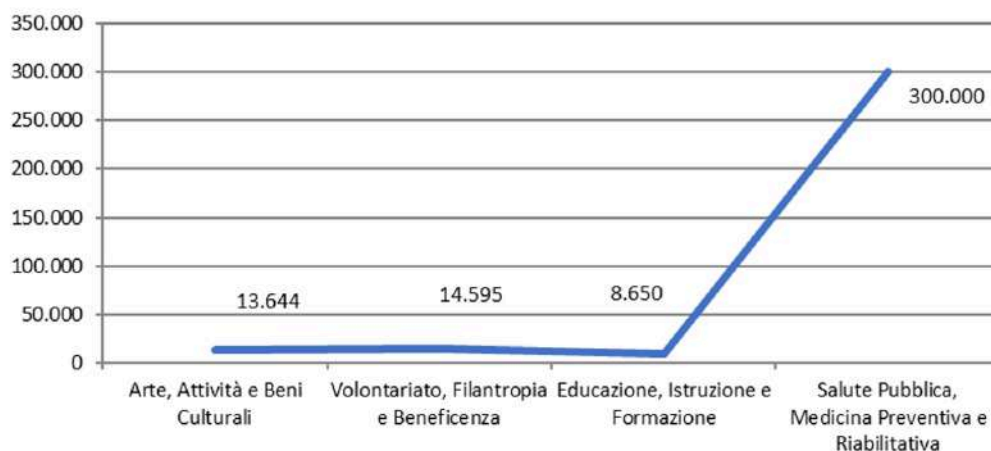
A parte il già citato settore sanitario, è il "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" a registrare il valore più elevato (€ 14.595).

A seguire il settore "Arte, Attività e Beni Culturali" pari a € 13.644,02.

Ultimo il valore in "Educazione, Istruzione e Formazione", pari a € 8.649,51.

Settore	Richieste pervenute		Richieste accolte			Valore medio
	Interventi N	Importo richiesto	Interventi N	Importo deliberato	% accoglimento	
Arte, Attività e Beni Culturali	66	883.896,61	36	491.184,70	54,55%	13.644,02
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	51	1.006.084,00	34	496.230,00	66,67%	14.595,00
Educazione, Istruzione e Formazione	41	797.480,23	27	233.536,74	65,85%	8.649,51
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	1	300.000,00	1	300.000,00	100,00%	300.000,00
Totale	159	2.987.460,84	98	1.520.951,44	61,64%	15.519,91

Valore medio interventi

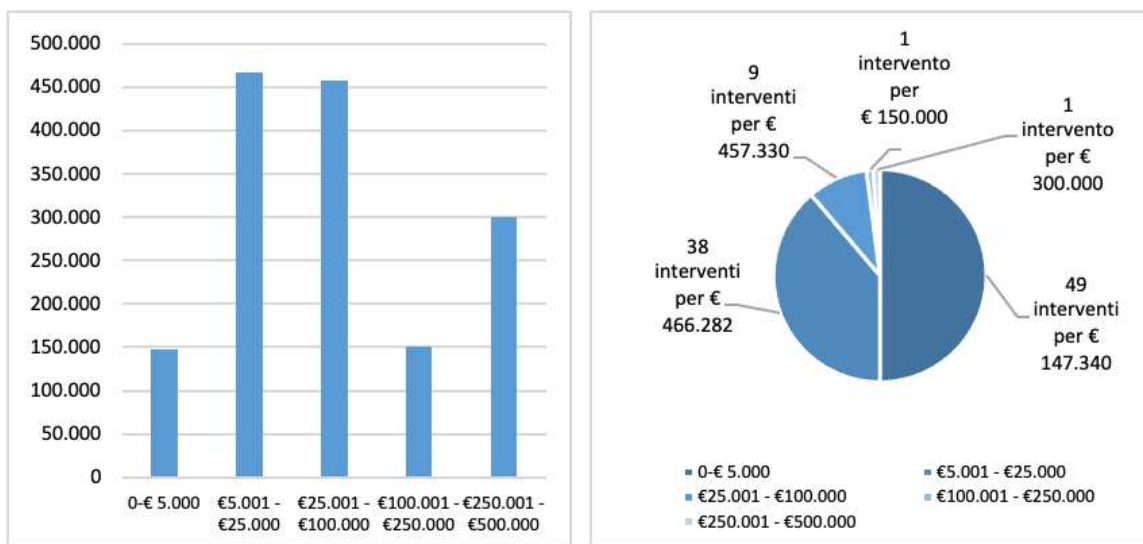


Distribuzione degli interventi per classi di importo

Circa il 10% delle risorse, pari ad € 147.339,63, è stato destinato a 48 interventi di minore entità (fino a € 5.000). La classe superiore (€ 5.001- € 25.000) vede un ammontare di € 466.281,81, circa il 31% dell'importo complessivamente deliberato, per 38 interventi.

Il 30,07%, pari a € 457.330,00, è stato distribuito a 9 iniziative che vanno da € 25.001 a € 100.000, mentre il restante 29,58%, pari ad € 450.000,00, è stato distribuito a 2 domande (copertura Teatro Rossini e attrezzature sanitarie) accolte delle ultime due classi superiori (da € 100.001 a € 500.000).

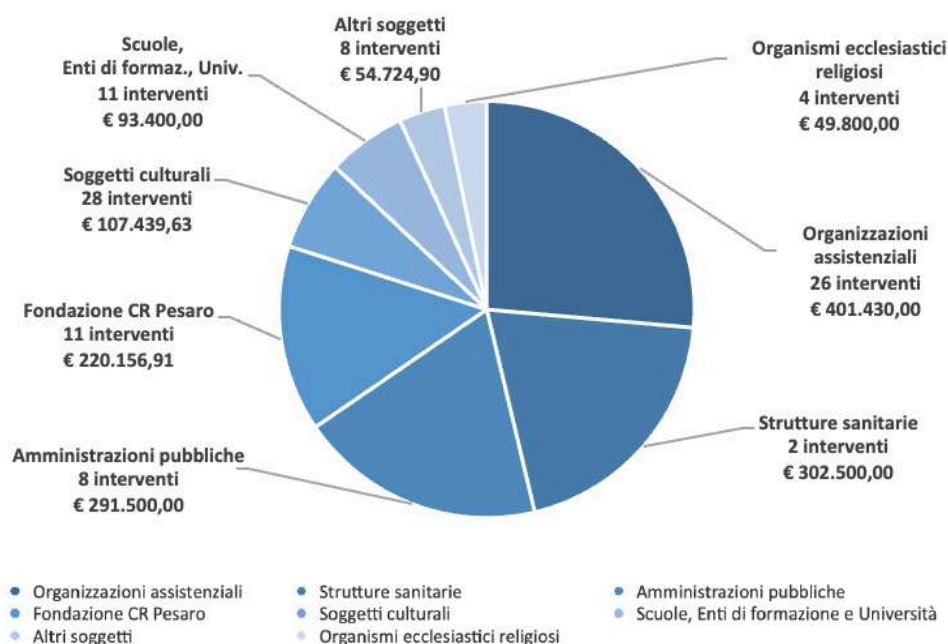
Deliberazioni per classi di importo



Distribuzione degli interventi per categorie e finalità

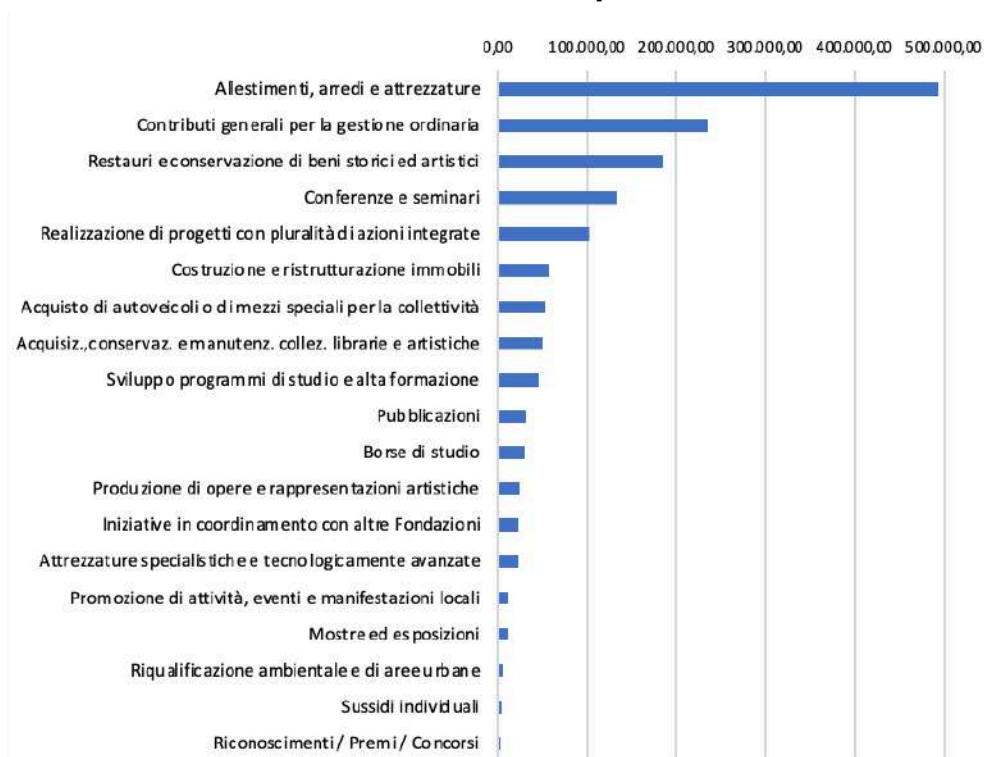
Nella ripartizione degli interventi per categorie si registra al primo posto per ammontare di risorse le "Organizzazioni assistenziali" (€ 401.430), seguite dalle "Strutture sanitarie" (€ 302.500) e dalle "Amministrazioni pubbliche" (€ 291.500): ciò testimonia la mission sociale dell'Ente e il suo costante raccordo con le Istituzioni pubbliche nell'ambito del suo operato. Al quarto posto, quanto realizzato direttamente dalla Fondazione (€ 220.156,91).

Distribuzioni interventi per categoria richiedenti



Per quanto riguarda le finalità degli interventi si evidenzia come la voce "Allestimenti, arredi e attrezzature" veda la maggiore destinazione di risorse (il 32,46% pari a € 493.730). Seguono i "Contributi generali per la gestione ordinaria" con € 234.668,16, pari al 15,43% del totale deliberato e la voce "Restauro e conservazione di beni storici e artistici" con € 185.357,91 (pari al 12,19%).

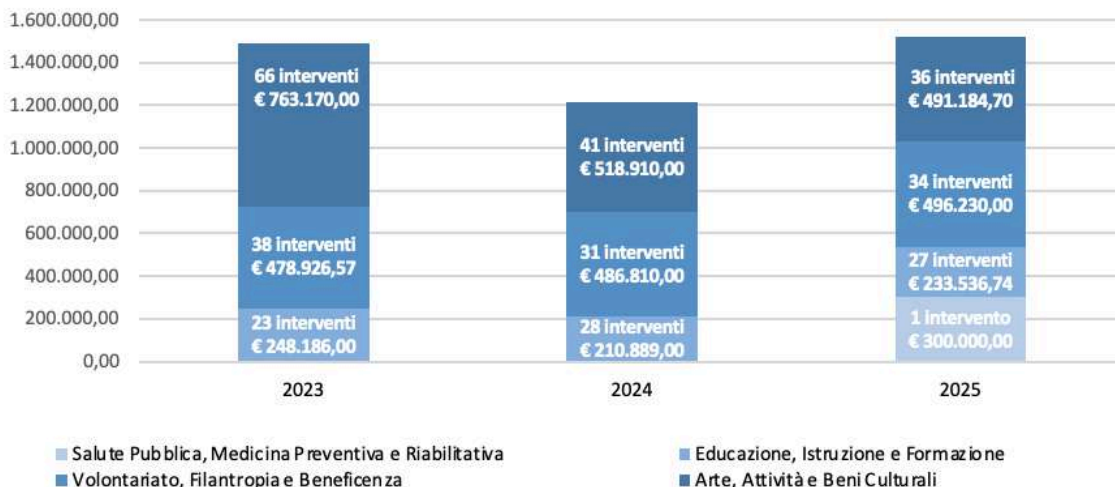
Distribuzioni interventi per finalità



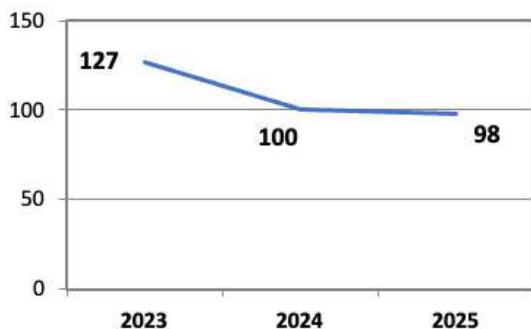
Distribuzione degli interventi deliberati negli ultimi tre esercizi

La distribuzione delle somme deliberate negli ultimi tre esercizi evidenzia un decremento nel numero di interventi (127 nel 2023, 100 nel 2024 e 98 nel 2025), a fronte di un incremento nell'entità di risorse (€ 1.490.282,57 nel 2023, € 1.216.609,00 nel 2024 e € 1.520.951,44 nel 2025).

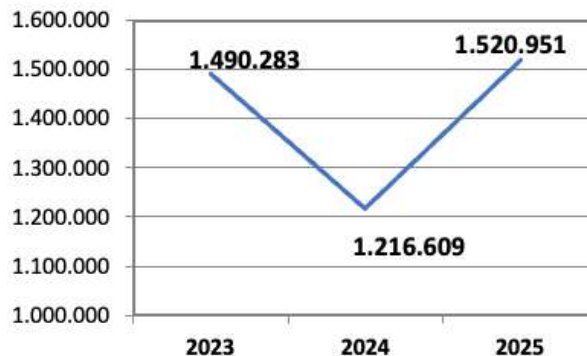
Trend deliberativo ultimo triennio



Numero interventi deliberati ultimo triennio



Importi deliberati ultimo triennio



Distribuzione interventi per destinazione geografica

Il **69,19%** della somma complessivamente deliberata, pari ad € 1.052.414,70, è stata destinata a 62 interventi a **Pesaro e Urbino**, sedi dei principali interlocutori e beneficiari della Fondazione.

Il **12,95%**, pari a € 196.900,00, è andato agli **altri Comuni della provincia** per 16 interventi.

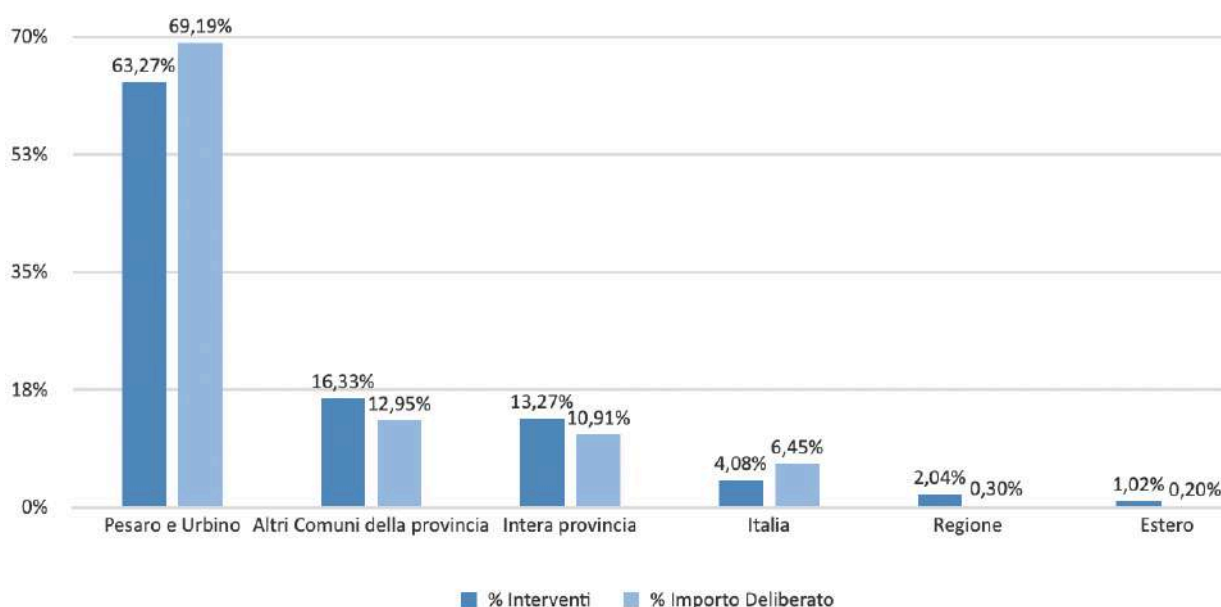
Seguono i 13 interventi a **valenza** e portata **provinciale** che in totale impiegano il **10,91%** delle risorse deliberate (€ 166.000): tra questi, l'ospitalità offerta alle realtà del territorio provinciale per eventi culturali realizzati a Palazzo Montani Antaldi, il Festival Nazionale "Il Belcanto ritrovato", "+api. Oasi fiorite per la biodiversità" promosso da Filierafutura, le Borse di studio per gli studenti frequentanti la Cooperativa Sociale "La Nuova Scuola Soc. Coop.", il progetto di inclusione digitale IDEA della T41 B Cooperativa Sociale e "Il Bosco risonante" dell'Associazione Le Voci dei Libri.

Il **6,45%** delle risorse sono per 4 progetti a **rilevanza nazionale**: tra questi, si segnalano la copertura degli oneri relativi al funzionamento del Museo Rossiniano ospitato nel Piano Nobile di Palazzo Montani Antaldi, l'annuale sostegno al Fondo Repubblica Digitale, il progetto triennale dell'Università degli Studi di Urbino relativo alla pubblicazione in 3 volumi degli articoli di Carlo Bo originariamente pubblicati nel Corriere della Sera.

Si registrano poi 2 contributi a **ricaduta regionale** a favore dell'Ospedale Pediatrico "G. Salesi" per il III corso base avanzato in Cure Palliative Pediatriche – iniziativa in collaborazione con la Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane – e dell'Associazione per la Formazione al Giornalismo per la XIV edizione del Festival del Giornalismo Culturale pari allo **0,3%** del totale (€ 4.500,00).

Da ultimo, un contributo per l'**estero** di € 3.000,00 (**0,2%** del totale deliberato) a favore dell'Etiopia's Street Children – Villaggio dei Ragazzi Sorridenti Onlus.

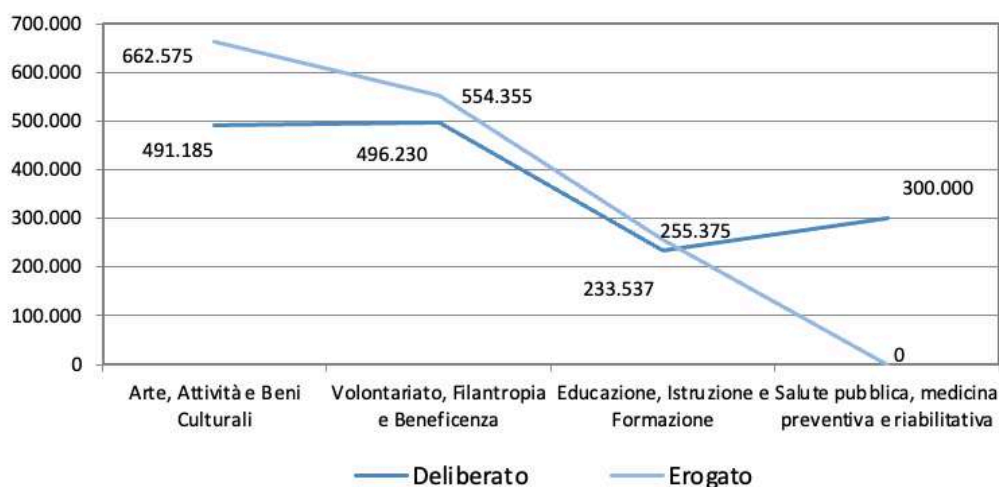
Distribuzione interventi per destinazione geografica



Erogazioni dell'esercizio

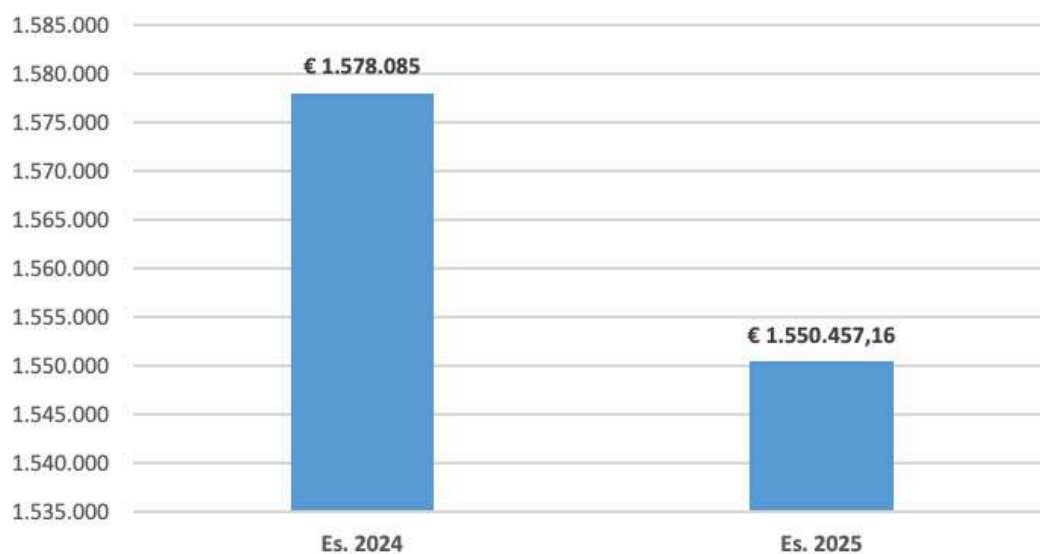
La somma complessivamente erogata nel corso del periodo di riferimento ammonta ad € 1.472.303,94 di cui € 442.694,91 relativi a delibere dell'esercizio in corso e i restanti € 1.029.609,03 riguardanti delibere su esercizi precedenti.

Importi deliberati ed erogati



Il debito residuo, pari ad € 1.578.085 alla data del 31 dicembre 2024, risulta ora di € 1.550.457,16 di cui € 548.786,93 sono relativi a delibere assunte negli esercizi precedenti e € 1.001.670,23 a deliberazioni del 2025.

Andamento debito residuo



3.2 PRINCIPALI INTERVENTI PER SETTORE

Arte, Attività e Beni Culturali € 491.185

L'impegno della Fondazione nel settore "Arte, Attività e Beni Culturali" (€ 491.184,70) nasce dalla consapevolezza della capacità della cultura di contribuire a creare identità e coesione sociale e di offrire strumenti efficaci per una migliore qualità di vita.

Nell'ambito dei progetti propri figurano:

Palazzo Montani Antaldi (€ 180.000)

La Fondazione ha destinato oltre il 36% delle risorse del settore alla valorizzazione e fruizione degli spazi di Palazzo Montani Antaldi con il suo Auditorium, il suo cortile e quale sede del Museo Nazionale Rossini e della Biblioteca specialistica della Fondazione "G. Rossini".

Punto di riferimento per la vita culturale della provincia grazie alla sua sala convegni opportunamente attrezzata e accessoriata, il Palazzo da qualche tempo ha acquisito un valore aggiunto grazie all'apertura al pubblico del cortile interno durante il periodo estivo, che ha contribuito ad aumentare la fruizione del sito.

Acquisto di 6 disegni preparatori di Alessandro Gallucci per le vetrate della Cattedrale e donazione all'Arcidiocesi di Pesaro (€ 20.000)

Nel corso del 2025 la Fondazione ha inteso effettuare una operazione di valorizzazione del patrimonio artistico presente a Palazzo Montani Antaldi. Nell'ambito, infatti, dei beni di pregio di proprietà della Fondazione Montani Antaldi sua strumentale, figuravano sei disegni preparatori su carta con tecnica a carboncino realizzati a suo tempo da Alessandro Gallucci per le vetrate della Cattedrale di Pesaro andate distrutte nei bombardamenti del 1944. Si tratta dei cartoni preparatori utilizzati dai maestri vetrai della ditta Bertuzzi di Milano che nel 1950 pose in opera le imponenti vetrate colorate: cartoni monocromi (cm 311x123 cm) disegnati a carboncino raffiguranti santi e beati legati alla città. Poiché i disegni, date le loro dimensioni importanti, erano ubicati al piano terra di Palazzo Montani Antaldi ma non visibili al pubblico frequentante il Palazzo, si è inteso acquistarli dalla Fondazione Montani Antaldi e donarli all'Arcidiocesi di Pesaro che ha provveduto a collocarli temporaneamente nell'ingresso dell'Episcopio in attesa della fine dei lavori di ristrutturazione del Museo Diocesano antistante la Cattedrale.

L'operazione, configurata quale 'restitutio in pristinum' dei disegni preparatori, si è conclusa con la conferenza stampa il 23 settembre 2025, il giorno prima della celebrazione del Patrono San Terenzio.

Restauro scultura "Ragazza con la treccia" di Giuliano Vangi (€ 12.357,91)

Nell'ambito del patrimonio artistico della Fondazione figura tra i pezzi più importanti la scultura "Ragazza con la treccia", di Giuliano Vangi (Barberino del Mugello, 1931 – Pesaro, 2024). Eseguita nel 1999, è entrata a far parte della collezione della Fondazione tra novembre 2000 e gennaio 2001. Alta 185 cm, la scultura è stata realizzata con la tecnica della fusione a cera persa, impiegando diverse leghe metalliche (rame e bronzo bianco a base di nichel) per ottenere un effetto policromo. L'opera presentava depositi incoerenti e coerenti (polveri e particolato atmosferico), sali nel retro in due zone, residui di un protettivo alterato dovuto all'ingiallimento e incupimento di una cera gialla distribuita dal Maestro Vangi come protezione finale. Tali alterazioni causavano una notevole eterogeneità della superficie, compromettendo l'effetto originario della scultura caratterizzato da una superficie brillante e omogenea. Nell'operazione di restauro sono stati rimossi i depositi atmosferici, i film protettivi alterati e i prodotti di corrosione delle leghe metalliche e si è provveduto a una pulitura non troppo invasiva sulle patine riportando l'opera al suo originale splendore.

Convegno Internazionale di Studi "Simone Cantarini e il suo tempo" (€ 5.299)

A seguito dell'importante mostra "Formazione e Ruolo di Cantarini nella Pittura dei Seicento" in Urbino presso Palazzo Ducale a cura della Galleria Nazionale delle Marche (22 maggio – 12 ottobre 2025), una dei curatori, la Prof.ssa Anna Maria Ambrosini Massari, ha organizzato un convegno scientifico sull'artista alla presenza di numerosi relatori di fama internazionale: tale convegno ha rappresentato un momento di fondamentale rilevanza nello studio della figura e produzione del pittore nel contesto seicentesco.

Simone Cantarini è uno dei principali artisti pesaresi a cui la Fondazione ha già dedicato una mostra monografica di risonanza nazionale nel 1997 e del quale conserva alcune opere (tele, incisioni e disegni) nelle sue collezioni d'arte. Stante la sua importanza la Fondazione ha partecipato all'iniziativa anche con la concessione gratuita dell'Auditorium per la realizzazione del convegno dal 13 al 15 ottobre 2025.

Oltre a sostenere, come di consueto, quelle realità che per storicità di presenza, riconosciuta autorevolezza, livello di produzione culturale sono portatrici di interessi collettivi ampi, la Fondazione è intervenuta in numerose progettualità del territorio nell'ambito del filone della "Tutela conservativa e azioni di valorizzazione dei beni storico-artistici".

Comune di Pesaro: intervento di straordinaria manutenzione della copertura del Teatro Rossini (€ 150.000)

A fine estate l'Amministrazione Civica di Pesaro ha rappresentato alla Fondazione un grave problema emerso relativamente alla copertura del Teatro Rossini di Pesaro, risultata gravemente danneggiata dalle infiltrazioni: la parte sottesa al Plafond sovrastante la platea necessitava di un'operazione conservativa mirata a ristabilirne l'impermeabilità. A fine settembre, infatti, a seguito di tale verifica, il sito è stato temporaneamente chiuso costringendo il Comune al trasferimento della stagione al Teatro Sperimentale. La spesa complessiva per l'operazione di impermeabilizzazione ammonta a € 385.000,00, a fronte della quale il Comune ha avviato una campagna raccolta fondi attraverso il portale dedicato Artbonus che consente ai sottoscrittori di recuperare sotto forma di credito di imposta il 65% della somma versata.

L'intervento della Fondazione ha consentito il raggiungimento della copertura della spesa: i lavori di ripristino sono in corso e consentiranno la riapertura del sito per l'estate 2026, in tempo per l'annuale rappresentazione del Rossini Opera Festival.

Comune di Borgo Pace: Museo dei Colori Naturali "Delio Bischi" (€ 19.500)

L'Amministrazione comunale di Borgo Pace ha inteso valorizzare e potenziare il Museo dei Colori Naturali "Delio Bischi", situato all'interno dello splendido chiostro dell'Abbazia Benedettina di Lamoli di Borgo Pace, dove per diversi secoli (XII-XIV) si è avuta la coltivazione della pianta del Guado (Isatis tintoria) e la produzione del suo colorante, chiamato l'oro blu per l'elevato valore economico e culturale che nel periodo rinascimentale ha rivestito.

Qui in tempi recenti venne realizzato il Museo, gestito da una cooperativa insieme all'annessa struttura ricettiva Oasi San Benedetto. Fino alla sua chiusura nel 2024 il sito svolgeva una intensa attività didattica che prevedeva anche il recupero della coltivazione e della lavorazione delle foglie delle piante coloranti con l'obiettivo di produrre dei colori vegetali e di sperimentare la loro applicazione nella tintura dei tessuti. Unica struttura presente nello specifico genere in Italia, il Museo rappresenta un grande valore aggiunto per la valorizzazione turistica e culturale del territorio e per il mantenimento delle tradizioni tipiche della civiltà contadina locale. Il Comune intende ora ripristinare il Museo effettuando una compartimentazione, una riqualificazione e un potenziamento degli spazi museali e di laboratorio, avviando una capillare azione di rilancio dell'immagine anche attraverso una specifica campagna di comunicazione e pubblicando uno studio specifico.

Parrocchia di San Nicolò - Cantiano: restauro beni mobili della chiesa (€ 13.000)

La Parrocchia di San Nicolò di Cantiano, di antichissima origine, a seguito dei danni rinvenuti dalla disastrosa alluvione del 2022, è al centro di importanti lavori di ristrutturazione a carico del bilancio parrocchiale per un costo previsto di circa € 530.000. Nell'ambito di questo intervento generale la

parrocchia, verificando la compromissione di alcuni beni mobili della Chiesa di grande valore storico-artistico – tra cui il portone d'ingresso, le balaustre, il coro, i confessionali, una tela d'altare, gli altari laterali e altri elementi di minor valore – ha fatto presente alla Fondazione la necessità di ulteriori risorse per il loro restauro non essendo queste rientrate nel computo del progetto di ristrutturazione generale per mancanza di risorse. In considerazione del valore culturale e sociale dell'edificio, la Fondazione ha deciso di intervenire con relativo contributo.

“Centro Studi Avellaniti ETS”: restauro-conservativo e virtuale della Sala del Capitolo del monastero di Fonte Avellana (€ 10.000)

Il progetto presentato dal Centro Studi Avellaniti ETS è volto al restauro degli affreschi della Sala del Capitolo del monastero di Fonte Avellana e la loro valorizzazione tramite le più avanzate tecnologie digitali. Realizzati nel XIV-XV secolo, gli affreschi raffigurano un cielo stellato nella volta a botte e una serie di immagini di diversa natura nelle pareti laterali. Il degrado indotto dal tempo e dall'utilizzo fatto della Sala nel corso dei secoli (nel Settecento la stanza fu adibita a magazzino e legnaia e accolse anche il forno per la cottura del pane) ha deteriorato gravemente il tessuto pittorico originario sino a renderlo quasi del tutto illeggibile.

L'intervento conservativo, finanziato anche con risorse di un bando pubblico del G.A.L. Flaminia – Cesano, ha permesso di approfondire e riportare alla luce gli affreschi della Sala, mettendo luce sul loro contesto e sul valore storico-artistico e, attraverso la restituzione virtuale nelle parti mancanti/non recuperabili, ne ha permesso la visione “integrata”.

Nell'ambito del filone “Supporto all'offerta culturale-artistica di qualità” si segnalano alcuni progetti sia di natura storico-artistica, sia a tema musicale, che hanno vivacizzato anche la realtà dell'entroterra:

Fondazione “Gioacchino Rossini”: mostra “Il viaggio a Reims 1825-2025” (€ 5.000)

La Fondazione “Gioacchino Rossini” è volta al sostegno dell'attività del Conservatorio e allo studio e diffusione nel mondo della figura, della memoria e delle opere del musicista: da qui il collegamento con il Rossini Opera Festival, che mette in scena le opere del Maestro in Edizione critica, permettendo la verifica immediata e dal vivo del lavoro svolto. La Biblioteca della Fondazione Rossini, ospitata a Palazzo Montani Antaldi dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, è centro di ricerca musicologica di alta rilevanza internazionale e concentra presso di sé un importante insieme di fonti uniche al mondo (tutti gli autografi e manoscritti musicali e non di proprietà dell'Ente, assieme a due importanti collezioni: il fondo derivante dal lascito di Vittorio Gui e la collezione completa di edizioni musicali delle opere rossiniane e manoscritti del XIX sec. raccolta da Lord. St. Davids) che consentono di ricostruire la vita e le opere di Rossini nonché il complesso mondo del teatro musicale italiano e francese dell'Ottocento. Nel 2025 la Fondazione Rossini ha proposto l'evento espositivo “Il viaggio a Reims 1825-2025”, volto a raccontare le vicende dell'opera: dopo il debutto parigino nel giugno del 1825 per l'incoronazione di Carlo X a re di Francia, la cantata scenica ebbe sole tre repliche e poi si persero le tracce del manoscritto autografo fino agli anni 70, quando Philip Gossett lo trovò nella Biblioteca del Conservatorio di Santa Cecilia. Da allora l'interesse per il recupero di un'opera fino ad allora considerata perduta crebbe a dismisura e si concretizzò nella prima esecuzione nell'ambito del Rossini Opera Festival di Pesaro del 1984; “Il viaggio a Reims” è divenuto uno dei titoli più fortunati ed eseguiti dell'intero catalogo rossiniano. In mostra, una selezione di materiali originali, tra cui spartiti (anche fruibili digitalmente), libretti, bozzetti, costumi di scena, modellini, ritratti degli interpreti della prima esecuzione, fotografie e documenti della memorabile riscoperta pesarese del 1984.

Comune di Urbania: esposizione “Disegni di Federico Barocci nella collezione Ubaldini di Urbania” – Primaveraarte 2025 (€ 4.000)

Il Comune di Urbania, nell'ambito di Primaveraarte 2025, ha organizzato la mostra “Disegni di Federico Barocci nella collezione Ubaldini di Urbania”. Il progetto è nato dall'idea di valorizzare attraverso una mostra, un catalogo e un convegno la collezione Ubaldini che nel 1684 entrò nella Pubblica Biblioteca di Urbania e dagli anni '50 del Novecento è stata oggetto di grande attenzione in quanto la più importante e cospicua raccolta di disegni antichi delle Marche. Un patrimonio di settecentoventidue disegni e quattrocento trentadue incisioni tra i quali spiccano i disegni di Federico Barocci, Giovanni Francesco Guerrieri e Domenico Peruzzini. La mostra, che ha consentito la fruizione dei disegni insieme a maioliche, dipinti e documenti antichi nelle tre Sale del Palazzo Ducale di Urbania, si pone in linea con il prezioso tributo che la Galleria Nazionale delle Marche ha dedicato all'artista nell'anno 2024: un'occasione per ulteriormente valorizzare – in sinergia con il Palazzo Ducale di Urbino – il patrimonio storico-artistico del territorio.

Associazione Armonie Icensi: Festival Musica&Musica 2025 "Tempi, luoghi e culture a confronto" - XX Edizione – Concorso Internazionale Dante Agostini – Borse di studio DADA (€ 3.000)

L'Associazione “Armonie Icensi”, costituita nel 2020 per volere dell'Amministrazione Comunale di Mercatello sul Metauro al fine di garantire la continuità e la prosecuzione del “Festival Musica & Musica”, realizza concerti e spettacoli volti alla valorizzazione delle eccellenze monumentali, architettoniche, paesaggistiche e artistiche del Comune di Mercatello e alla diffusione della cultura musicale nel territorio dell'Alta Valle del Metauro e nella provincia di Pesaro e Urbino. Il Festival è giunto nel 2025 alla ventesima edizione: negli anni ha presentato numerose proposte musicali che attraversano differenti generi (dal jazz alla musica classica al canto lirico), con un ampio spazio dedicato ai giovani. L'attribuzione di borse di studio ai migliori talenti della batteria nell'ambito del DADA, “Dante Agostini Drums Award”, Concorso Internazionale di batteria dedicato al maestro Agostini, rappresenta per il Festival la volontà di premiare e sostenere le nuove generazioni nello studio di questo strumento ancora poco inserito negli ambiti accademici, ma sempre più studiato e amato dai giovani: in tale contesto si colloca l'intervento della Fondazione.



Volontariato, Filantropia e Beneficenza € 496.230

Nel settore “Volontariato, Filantropia e Beneficenza” (€ 496.230,00) la Fondazione ha mirato a consolidare il sostegno a piccole e grandi realtà del territorio operanti nel Terzo Settore, promuovendo allo stesso tempo il “fare rete” tra i soggetti e incentivando la condivisione di competenze ed esperienze. Lo scopo fondamentale della Fondazione è l'innalzamento della qualità della vita delle persone e, conseguentemente, delle comunità.

Nell'ambito del “Sostegno delle fragilità psico-fisiche, disabilità, malattie invalidanti e del nucleo familiare” particolare attenzione è stata riservata ai progetti strutturali e di riqualificazione, tra i quali ricordiamo:

Fondazione Caritas Pesaro ETS:

interventi manutentivi e allestimenti dei locali Mensa della Caritas (€ 75.530)

La Fondazione Caritas Pesaro, realtà pastorale dell'Arcidiocesi di Pesaro che gestisce molteplici servizi di prossimità e attività di formazione e sensibilizzazione sulle tematiche delle povertà, delle marginalità e dell'integrazione, ha inteso ristrutturare e adeguare i luoghi in cui viene svolto il servizio mensa. La mensa accoglie ogni giorno persone in disagio abitativo, economico, psico-sociale seguite dal Centro di Ascolto della Caritas diocesana di Pesaro; è aperta a pranzo 6 giorni la settimana con un afflusso medio di circa 50 persone al giorno. Per molti degli ospiti che la frequentano, la mensa è il luogo più vicino all'esperienza di “essere a casa”, non solo per la possibilità di avere un luogo confortevole dove consumare il pranzo, ma soprattutto per poter vivere relazioni di accoglienza, di fiducia e sostegno grazie alla presenza dei volontari. L'intervento ha previsto alcuni lavori di manutenzione dell'immobile, il rinnovo degli arredi e di alcune attrezzature obsolete, la rimodulazione della disposizione dei locali per poter offrire spazi di accoglienza e socialità, con una

apposita area dedicata all'ascolto e all'incontro riservato delle persone che per la prima volta accedono al servizio. La mensa è così diventata anche un luogo di relazione in cui "intercettare" situazioni di marginalità sociale e attivare percorsi di accoglienza e accompagnamento.

Associazione di Solidarietà Pergolese verso i colpiti da cancro A.S.P.E.C.C. ODV: ristrutturazione edificio da adibire a Casa pergolese del Volontariato (€ 35.000)

L'Associazione offre assistenza morale e materiale ai colpiti da malattie oncologiche e ai loro familiari tramite interventi domiciliari gratuiti e cure palliative svolti da una equipe professionale coadiuvata da numerosi volontari. Nel 2018 ha ricevuto in dono un palazzo storico situato a pochi metri dal centro di Pergola che ha inteso ristrutturare in quanto i locali non risultano più idonei per lo svolgimento delle attività. Il palazzo, disposto su tre piani, si trova in pessimo stato di conservazione e pertanto l'Associazione intende procedere per stralci e realizzare al piano terra la sede delle attività, al primo piano degli ambulatori medici, un miniappartamento e una sala riunioni e all'ultimo piano dei monolocali destinati all'accoglienza, il tutto senza barriere architettoniche e usufruibile anche da portatori di handicap. Il sostegno della Fondazione riguarda i lavori inerenti alla ristrutturazione della scala e alcuni locali al primo piano (ambulatorio, bagno e sala riunioni) così da realizzare una Casa del Volontariato aperta alle associazioni del territorio pergolese e creare in tal modo una rete di solidarietà diffusa.

Comune di Mercatello sul Metauro: lavori di manutenzione straordinaria "Casa di Riposo S. Veronica Giuliani" (€ 23.000)

La Casa di Riposo S. Veronica Giuliani eroga servizi di tipo sanitario e socio-assistenziale ad anziani non più completamente autosufficienti; la capienza massima della struttura è di 24 ospiti. Il Comune di Mercatello si è trovato nella necessità di procedere a interventi consistenti della struttura con la finalità di migliorare l'efficiamento energetico e ambientale, di garantire maggior comfort e di valorizzare esteticamente i luoghi frequentati dagli ospiti.

Consorzio Sociale Santa Colomba – Società Cooperativa sociale: acquisto arredi, attrezzature e allestimento Nucleo demenze "Villa Rosa" (€ 15.000)

Il Consorzio Santa Colomba gestisce la Residenza protetta Casa Roverella, struttura sanitaria assistenziale che accoglie 163 anziani dalla parziale autosufficienza alla completa non autosufficienza. La Casa ha inoltre un reparto specifico (Villa Rosa) per anziani affetti da patologie dementigene con manifestazione di disturbi comportamentali. L'assistenza a tali malati rende necessario creare per essi un ambiente di vita che possa fungere da protesi e sopperire quindi alle difficoltà cognitive con l'obiettivo di ridurre il senso di smarrimento e di dipendenza derivante dal non comprendere gli stimoli dell'ambiente circostante. Per tale ragione il Consorzio ha inteso procedere alla ridefinizione degli spazi del reparto in modo da renderli leggibili e usufruibili da parte dell'utente: arredamento, colori, illuminazione sono stati progettati per favorire un senso di tranquillità e sicurezza riducendo l'ansia legata al disorientamento. La struttura è stata altresì dotata di strumenti di domotica: sensori di movimento, caduta e posizione per consentire agli infermieri di diminuire l'utilizzo dei mezzi di contenzione.

Noi come prima ODV: intervento di riqualificazione e acquisto arredi per Polo Oncoematologico dell'Ospedale di Muraglia (€ 7.000)

L'Associazione – che svolge assistenza specialistica, psicologica e fisioterapica a donne colpite da carcinoma mammario – si è fatta promotrice di un progetto realizzato presso il Polo Oncoematologico dell'Ospedale di Muraglia di Pesaro. Si tratta della riqualificazione degli spazi esterni che prevede l'installazione di un prato drenante e di vasi piantumati, di un impianto di illuminazione nonché di sculture di un artista locale. Partendo dal presupposto che gli ambienti e la loro fruibilità sono in grado di influire in maniera considerevole sullo stato fisico e psicologico, l'intervento ha l'obiettivo di umanizzare l'ambiente di cura e renderlo più armonioso e rilassante durante il difficile percorso della malattia.

Sempre in tale ambito, al fine di sopperire alle esigenze di mobilità sociale rappresentate dalle realtà territoriali, la Fondazione ha sostenuto anche le seguenti iniziative:

Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Montelabbate - Vallefoglia: acquisto autoambulanza (€ 20.000)

La Croce Rossa di Montelabbate – Vallefoglia opera nell'area periferica e decentrata dei comuni di Montelabbate, Vallefoglia, Tavullia e Monteciccardo svolgendo attività nel campo dei servizi sanitari e socio-sanitari. Per realizzare tali interventi dispone di tre ambulanze insufficienti a coprire la vasta area di intervento. La distanza dai riferimenti ospedalieri di Pesaro, Urbino e Fano, inoltre, ha reso necessario l'acquisto di un mezzo di soccorso allestito appositamente con attrezzature e strumentazioni sanitarie tecnologicamente all'avanguardia utili a migliorare il livello qualitativo del trasporto sanitario sia esso di emergenza/urgenza che di assistenza sanitaria domiciliare di soggetti vulnerabili (pazienti lungodegenti e allettati).

Comune di Apecchio: acquisto minibus (€ 20.000)

Il Comune di Apecchio ha acquistato un nuovo minibus in sostituzione di uno non più rispondente agli standard ambientali e di sicurezza richiesti dalla normativa vigente. Il veicolo è dotato di doppia omologazione per il trasporto di 18 passeggeri con spazio per una carrozzina oppure 22 passeggeri più accompagnatore e autista, assicurando così l'inclusione di soggetti con disabilità. Il nuovo mezzo garantisce maggior comfort, riduzione dell'impatto ambientale e un miglioramento complessivo della qualità del trasporto, rispondendo alle esigenze di tutta la comunità senza alcuna distinzione.

A.I.A.S. ODV: acquisto pulmino per progetto "Mobilità oltre le barriere" (€ 15.000)

Con il progetto "Mobilità oltre le barriere" l'A.I.A.S. ha previsto l'acquisto di un pulmino attrezzato per il trasporto di persone con disabilità motoria. Esso è a disposizione delle due strutture dell'Associazione, il Centro Diurno Socio-Educativo Riabilitativo "A. Giardini" e la Comunità Residenziale Socio Educativa Riabilitativa "Casa Leonardo", ma anche dei soci che si ritrovano a dover far fronte a esigenze legate alla mobilità dei propri familiari. Il veicolo va a potenziare i servizi di accompagnamento a favore delle persone con difficoltà motorie, è funzionale a vari scopi che vanno dalle gite e uscite per svago al trasporto protetto per visite e controlli medici, all'accompagnamento per commissioni quotidiane e impegni individuali, mantenendo viva la capacità di autodeterminazione del disabile, facilitandone l'inserimento in un contesto sociale più ampio e ponendolo in condizione di partecipare attivamente alle iniziative della sua comunità.

Parrocchia San Silvestro in Foglia: acquisto pulmino (€ 12.000)

La Parrocchia di San Silvestro in Foglia svolge attività pastorale in favore delle famiglie, dei ragazzi, degli anziani e ammalati residenti nel territorio di Montecalvo ed è sede della Caritas interparrocchiale. Essendo un territorio decentrato e quasi privo dei servizi sanitari, l'acquisto del pulmino consente in primo luogo il trasporto verso i luoghi di cura di anziani e ammalati privi del sostegno familiare ma anche il rifornimento dei viveri agli indigenti e bisognosi. Tramite l'acquisto del mezzo il servizio di assistenza svolto dalle parrocchie del territorio di riferimento diventa più efficace e capillare.

La Fondazione è altresì intervenuta a sostegno di progettualità e percorsi di assistenza volti a favorire una integrazione sociale e/o lavorativa dei soggetti fragili nel contesto sociale, quali:

Montefeltro Società Cooperativa Sociale E.T.S.: realizzazione del progetto "Intrighi, passioni e congiure" (€ 25.000)

La Cooperativa Montefeltro coordina una serie di attività e servizi volti al sostegno di persone con disabilità intellettivo-relazionale e disturbi dello spettro autistico. Grazie a una convenzione con l'Unione Montana Alta Valle del Metauro gestisce tutti i servizi del Centro socio-educativo "Francesca" di Urbino che interessano oltre 90 persone con disabilità diverse. Per l'anno 2025 ha attivato un progetto che consente ai destinatari di ampliare le possibilità espressive, di accrescere l'autostima e la considerazione di sé tramite l'esplorazione di sentimenti e passioni di alcuni personaggi storici dell'epoca rinascimentale: è un viaggio nel tempo che dà spazio alla fantasia per riscrivere una vicenda con una trama e un epilogo originali. Tramite l'attivazione di un mirato laboratorio di lettura viene ideato "Un intrigo a Cà Messere", un avvincente mistero dal sapore rinascimentale che, in collaborazione con una compagnia teatrale urbinata, viene messo in scena come evento finale del progetto; il tutto è accompagnato dalla creazione di un fumetto con i personaggi disegnati dai ragazzi disabili e dalle visite alle città teatro delle varie vicende rinascimentali rappresentate. Il risultato è un percorso volto a stimolare la sensibilità, fantasia e interiorità degli utenti disabili, un cammino profondamente educativo dal sapore ludico-ricreativo.

Tiquarantuno B Società Cooperativa Sociale: realizzazione del progetto di inclusione digitale IDEA (€ 8.000)

La Cooperativa Tiquarantuno B – i cui ambiti di attività toccano numerosi settori tra cui manutenzione del verde, servizi ambientali, grafica, servizi di consegna, interventi per il disagio mentale – ha ideato un progetto per arginare il fenomeno del gap digitale, la distanza esistente tra chi ha l'accesso alle tecnologie dell'informazione e chi invece non può accedervi per varie ragioni. La Cooperativa ha stimato che delle oltre 400 persone rivoltesi ai servizi offerti nell'ultimo anno, almeno un centinaio potrebbero avere maggiori chances di trovare un lavoro o migliorare la posizione lavorativa se avessero una conoscenza di base dei principali software e dell'accesso alla rete. Per gran parte di queste persone la modalità prettamente tradizionale del 'corso' non è lo strumento più efficace per acquisire nuove competenze, o comunque dovrebbe essere affiancata da un'attività laboratoriale integrativa con la presenza di tutor, con un rapporto uno a uno. L'intervento si propone quindi di allestire un laboratorio multimediale in cui svolgere attività finalizzate al superamento del gap digitale grazie alla disponibilità di attrezzature informatiche e alla presenza di operatori messi a disposizione dalla Cooperativa. Il Laboratorio è aperto per 12 ore settimanali e offre percorsi individualizzati di alfabetizzazione informatica a 15 utenti con disabilità, 15 utenti versanti in situazioni di indigenza e un piccolo numero di immigrati.

Associazione Fuori dal Nido ODV: Formazione–Vacanza famiglie con persone con disabilità (€ 6.000)

L'Associazione Fuori dal Nido OdV, formata da familiari di persone con disabilità, si occupa di progetti di vita indipendente dei ragazzi disabili e gestisce un appartamento del "Dopo di Noi" (Casa di Giango) insieme al Comune di Urbino per conto dell'Ambito Territoriale Sociale n. 4. Collabora, attraverso l'organizzazione di diverse iniziative di inclusione sociale, con i Comuni di Urbino e Fermignano, l'Ambito Territoriale Sociale 4, le Cooperative sociali presenti nel territorio e le famiglie. Diversi studi hanno evidenziato che le famiglie che decidono di far vivere il proprio figlio con disabilità in un appartamento del "Dopo di Noi" sperimentano una serie di posizioni psicologiche contrastanti quali: sollievo e riduzione dello stress, ma anche ansia e preoccupazione, senso di colpa e al contempo adattamento e accettazione. Oltre a fornirgli supporto conoscitivo e psicologico, risulta necessario offrire loro momenti di confronto per mettere a fattor comune le rispettive esperienze e stati d'animo. Da qui l'idea di organizzare una iniziativa di formazione esperienziale–vacanza dedicato alle famiglie che hanno al loro interno un disabile frequentante un appartamento del "Dopo di Noi". I partecipanti, sotto la guida di professionisti esperti, possono così condividere esperienze ed emozioni e affrontare specifiche tematiche di interesse comune, mentre le persone disabili usufruiscono di un apposito servizio di animazione.

Utopia ODV: acquisto planetaria e strumentazioni per progetto “I ragazzi di Utopia” (€ 5.000)

Utopia OdV, associazione costituitasi nel 2023 da un gruppo di genitori di ragazzi disabili, conta di 200 volontari che supportano le attività di 80 ragazzi impegnati principalmente nell'omonimo ristorante situato nel Parco Miralfiore cittadino e nei laboratori di pasta fresca appositamente realizzati.

Qui i ragazzi, nel produrre pasta fresca per il ristorante, fanno esperienza lavorativa e vengono coinvolti in un progetto di autorealizzazione che facilita il loro inserimento in un contesto sociale e il loro percorso di crescita individuale. Nel 2025 è emersa la necessità di acquistare una planetaria e attrezzature volte ad agevolare le operazioni di impastamento.

Il ristorante “Utopia” è uno dei progetti sociali che ha partecipato alla tredicesima Giornata Europea delle Fondazioni “Germogliazioni. Giovani primavera di comunità” ed è stato premiato come esempio di buona pratica sociale.

Insieme ODV ETS: progetto per disabili “Incontro 2025” (€ 5.000)

L'Associazione Insieme OdV ETS si occupa dell'organizzazione di attività di tempo libero per ragazzi disabili, propone servizi integrati nel territorio che mirano a costruire un percorso di autonomia verso il “Dopo di noi”, risponde al bisogno di necessario sollievo della famiglia al “care giving” quotidiano. Dal 2004 ha attivato il progetto “Incontro” con la finalità di favorire i processi di integrazione sociale dei ragazzi con problemi di disabilità per permettere loro di accedere ai servizi e alle opportunità disponibili per il resto della popolazione, attraverso lo sviluppo di capacità sociali e interpersonali necessarie per avere un buon rapporto con se stessi e con gli altri. All'interno del servizio “Incontro” si realizzano attività di animazione e gite sul territorio rivolte a 10 persone, iniziative che si svolgono sia nei pomeriggi della settimana sia nel week end. L'organizzazione della giornata tramite la partecipazione alle attività e iniziative culturali–ricreative (es. mostre, cinema, musica, eventi sportivi, bowling, piscina, giochi da tavolo, ecc.), prende forma dalle proposte e dagli interessi degli stessi ragazzi, permettendo loro di vivere esperienze significative senza la presenza del genitore.

Particolare attenzione è stata dedicata a progetti di inclusione sportiva, modalità privilegiata volta a favorire non solo il benessere psico-fisico e migliorare l'autostima e l'autonomia delle persone con disabilità, ma soprattutto a promuovere la loro integrazione sociale e sensibilizzare la comunità sulla cultura dell'inclusione. In tale ambito rientrano il sostegno a:

- **Parrocchia di Santa Maria Assunta** di Montecchio per il miglioramento delle strutture dell'impianto sportivo in cui si allenano anche ragazzi provenienti da paesi extracomunitari;
- **ASD Filosport** per un progetto rivolto all'integrazione di bambini e ragazzi con disabilità fisica e/o intellettiva anche grave.

La Fondazione è da sempre vicina a realtà presenti nel territorio capaci di organizzare risposte ai bisogni degli 'ultimi', quali il **Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro** - con le strutture residenziali di Casa Don Gaudiano, Casa Marcellina e il Centro Diurno di via del Seminario in cui vengono ospitati adulti con disabilità psico-fisica e la **Fondazione Banco Alimentare Marche ETS** che risponde alla domanda di cibo da parte di persone bisognose e indigenti, trasformando lo spreco alimentare in risorsa.

Nell'ambito del filone tematico "Assistenza ospedaliera e oncologica domiciliare" la Fondazione ha continuato la sua azione di supporto a:

- **Fondazione ANT Franco Pannuti ETS e Istituto Oncologico Pesarese Raffaele Antonello OdV** che prestano gratuitamente 24 ore su 24 assistenza medica, assistenza infermieristica professionale, assistenza psicologica clinica e interventi igienico-sanitari direttamente a casa dei pazienti oncologici;
- **A.V.O. (Associazione Volontari Ospedalieri) Pesaro Odv** che assiste i malati presso i presidi ospedalieri e le RSA tramite volontari adeguatamente formati.

Sempre in tema di assistenza sanitaria la Fondazione, in collaborazione con le Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane, ha finanziato il III Corso base avanzato in Cure Palliative Pediatriche a cura dell'**Ospedale Pediatrico "G. Salesi"**, sede del SOSD Centro di Riferimento Regionale per la Terapia del Dolore e le Cure Palliative Pediatriche. Con le precedenti edizioni tale corso, finalizzato a identificare i bisogni del minore e della sua famiglia e cercare di trovare le risposte adeguate garantendo la migliore qualità di vita possibile, ha posto le basi per una prima rete territoriale con la finalità di sviluppare ulteriori strumenti e competenze nel settore. La III edizione prevede la formazione avanzata di operatori sanitari con l'obiettivo di approfondire tecniche e modalità operative in bambini che necessitano di interventi palliativi.

Da segnalare, infine, l'intervento della Fondazione nell'ambito del "Sostegno educativo al minore con problematicità", con il contributo all'Associazione **Ricerca/Azione-Diritti - APS ETS** nella gestione del Centro di Aggregazione Giovanile Social Hub a Santa Maria dell'Arzilla: aperto due giornate a settimana in fascia pomeridiana grazie a una convenzione con i Servizi Sociali di Pesaro, offre ai giovani tra gli 11 e i 18 anni, anche provenienti da paesi terzi, un luogo di ascolto, di opportunità di espressione e di confronto e di supporto allo studio. Obiettivo: prevenire fenomeni di dispersione e abbandono scolastico, promuovere l'autonomia personale dei destinatari definendo percorsi individuali tramite un approccio multidisciplinare e integrato, favorire la crescita relazionale, emotiva e cognitiva dei ragazzi attraverso interventi che facilitino la formazione e l'integrazione sociale per esprimere se stessi e rafforzare legami dentro e fuori la scuola.

Educazione, Istruzione e Formazione € 233.537

Il settore "Educazione, Istruzione e Formazione" (€ 233.536,74) vede la presenza di impegni direttamente assunti dalla Fondazione per significativi interventi di ampia portata quali:

Università degli Studi di Urbino: progetto triennale - pubblicazione degli articoli di Carlo Bo scritti sul Corriere della Sera (€ 90.000)

L'Università degli Studi di Urbino ha proposto alla Fondazione un progetto triennale volto alla pubblicazione degli articoli scritti dal Sen. Prof. Carlo Bo per il Corriere della Sera per diffondere a un pubblico ampio e diversificato la conoscenza della figura del compianto Rettore e il suo contributo nel panorama letterario, sociale e politico italiano nel corso del Novecento, nonché offrire una riflessione e consapevolezza sulle radici culturali del nostro territorio. Si tratta di 1.300 scritti in tre volumi per un finanziamento di € 90.000 di cui € 30.000 nel 2024, € 30.000 nel 2025, € 30.000 nel 2026.

Iniziativa promossa dall'Acri: adesione al Fondo per la Repubblica digitale (€ 10.636,74)

A seguito dell'istituzione ministeriale - in via sperimentale per gli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026 - del "Fondo per la Repubblica digitale" per il sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale con la finalità di accrescere le competenze tecnologiche, l'Associazione tra le Casse di Risparmio Italiane ha sottoscritto un Protocollo d'intesa con il Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze che definisce le modalità di intervento del Fondo e individua le caratteristiche, le modalità di valutazione, selezione e monitoraggio dei progetti da finanziare nonché di organizzazione e governo. Il Fondo prevede il riconoscimento di un credito d'imposta a favore delle Fondazioni di origine bancaria che provvedono alla sua alimentazione nella misura del 65 per cento per gli anni 2022 e 2023 e del 75 %

per gli anni 2024, 2025 e 2026 degli importi versati entro i limiti massimi annui, fissati periodicamente con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione digitale. Per il 2025 l'impegno è stato quantificato in € 10.636,74 di cui € 7.977,56 derivanti dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo ed € 2.659,18 quale importo aggiuntivo.

Progetto “+Api. Oasi fiorite per la biodiversità” di Filierafutura (€ 20.000)

A seguito dell'adesione all'Associazione Filierafutura in qualità di socio ordinario, è stato proposto alla Fondazione il progetto promosso a livello nazionale “+Api. Oasi fiorite per la biodiversità” e portato avanti localmente da diverse fondazioni di origine bancaria al fine di promuovere il valore della biodiversità attraverso la creazione di oasi fiorite, spazi verdi ricchi di essenze mellifere, habitat ideali per le api e per gli altri insetti impollinatori.

Nell'edizione 2024, alla quale la Fondazione ha partecipato, il numero di Fondazioni bancarie è salito da 6 a 11 e si è aggiunta l'Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo: nel biennio 2023-2024 sono state realizzate 370 oasi con più di 300.000 mq fioriti per la biodiversità.

L'esperienza molto positiva della edizione 2024 ha indotto la Fondazione a reiterare l'adesione al Progetto anche per il 2025 consolidando lo scambio di competenze e favorendo la nascita di sinergie anche con nuovi partecipanti: la grande collaborazione tra le varie realtà del partenariato ha portato alla creazione di un maggior numero di oasi collegate tra loro anche nella realizzazione degli eventi per la comunità provinciale, la cui attiva e accresciuta partecipazione è motivo di grande vanto. Tra Pesaro, Tavullia e Urbino sono state realizzate, con il coordinamento della **Fondazione Wanda di Ferdinando ETS** e il contributo del **Garden Club Pesaro**, sei oasi mellifere in differenti luoghi: presso i **Vivai Pascucci**, sede anche di attività educative ambientali, ad **Aradia**, spazio delle associazioni giovanili nel Parco Miralfiore, all'interno dell'**Istituto di Istruzione Superiore “A. Cecchi”** di Pesaro, nei terreni dell'Associazione **Strada San Germano** di Tavullia con la sua consolidata esperienza in attività rivolte all'infanzia e nel **Centro socio-educativo Francesca** di Urbino, che opera a sostegno della disabilità intellettiva e dei disturbi dello spettro autistico. A corollario, la vittoria del premio “+ Biodiversità” 2025, grazie all'**Apezine**, un coloratissimo magazine dal taglio grafico giocoso nel quale sono confluite le storie e le immagini delle realtà coinvolte.

Progetto “Ludus Flaminius – da Rimini a Roma, tutti i segreti della più importante via consolare romana in una stupenda collezione di 60 figurine” (€ 10.000)

Insieme alla consorella di Fano nel 2024 la Fondazione ha realizzato il progetto ludico-didattico “Ludus Flaminius – Alla scoperta della Via Flaminia e della Civiltà Romana in 60 figurine” volto alla creazione di un Album di figurine, concepito come un Libro-Gioco didattico-divulgativo rivolto principalmente ai bambini che frequentano le classi V elementare della provincia. Nel 2025 il progetto è proseguito con il titolo “Ludus Flaminius – da Rimini a Roma, tutti i segreti della più importante via consolare romana in una stupenda collezione di 60 figurine”. Lo scopo è quello di aiutare gli alunni a fare i primi passi nel mondo della Civiltà Romana attraverso il percorso dell'antica via consolare Flaminia, accompagnati dal più importante architetto del mondo classico: Marco Vitruvio Pollione, personaggio-testimonial umoristico che propone ogni tanto un gioco o un quiz sui concetti espressi e rappresentati dalle figurine attaccate. Il progetto, ideato da Oscar Mei, professore di Archeologia Classica all'Università di Urbino e coordinatore del Centro Studi Vitruviani, e progettato graficamente da Giovanni Giombetti (in arte John Betti), si basa sugli studi ormai cinquantennali portati avanti dall'Università di Urbino sulla Flaminia romana e sull'esperienza di

John Betti nella realizzazione di libri didattico-divulgativi dove, con lo slogan “Gioca-Impara-Divertiti”, stimola nei più giovani la curiosità e la voglia di conoscere i vari campi del sapere, utilizzando un particolare stile e linguaggio volto all’“Edutainment” (educational + entertainment). Il progetto ha visto sempre la collaborazione dell’Ufficio Scolastico della Provincia di Pesaro e Urbino e ha portato alla distribuzione gratuita dell’album e delle figurine autoadesive nelle scuole di tutta la provincia di Pesaro e Urbino anche nell’anno scolastico 2025-2026.

Quale “Sostegno alla formazione anche in termini di potenziamento strumentale” segnaliamo:

Liceo Artistico “F. Mengaroni”: progetto “Come un libro aperto: la voce delle studentesse e degli studenti” (€ 18.000)

Il Liceo Artistico “Ferruccio Mengaroni” ha ravvisato come i giovani sentano l’esigenza di esprimere opinioni, idee e proposte su questioni che li riguardano direttamente, dalla vita scolastica alle tematiche sociali e ambientali, dalla cultura al futuro lavorativo, e come manchi un canale strutturato che permetta loro di farsi ascoltare efficacemente. In tale contesto, la Consulta Provinciale degli Studenti – organismo che rappresenta oltre 10.000 studenti della Provincia e per legge è l’unico organo consultivo a livello provinciale riconosciuto dal Ministero dell’Istruzione e del Merito (MIM) – si è trovata a non essere adeguatamente valorizzata e conosciuta dagli stessi studenti. Da qui il bisogno di creare un progetto che offrisse ai giovani un vero e proprio “megafono” per la loro voce: una struttura redazionale, accompagnata da strumenti multimediali, grazie alla quale potessero discutere, confrontarsi e portare alla luce tematiche altrimenti inascoltate.

Il progetto proposto “Come un libro aperto: la voce delle studentesse e degli studenti” prevede le seguenti azioni:

- l’allestimento di uno spazio presso la Biblioteca del Liceo da riorganizzare e arredare in modo da creare un’area polivalente per i lavori redazionali, la conservazione e la consultazione di volumi per incontri e laboratori ai fini della predisposizione dei contenuti dei podcast e della rivista che la Consulta intende realizzare e per la quale il Liceo curerà la veste grafica e i contenuti multimediali nella sua versione cartacea e digitale. L’utilizzo della Biblioteca si basa necessariamente sul lavoro di catalogazione e riorganizzazione degli spazi già avviato grazie al precedente finanziamento della Fondazione;
- l’allestimento di uno spazio all’interno dell’Ufficio Scolastico Provinciale, dotato di postazioni informatiche e strumenti multimediali per la produzione di una rivista e di podcast.

Comune di Pietrarubbia: progetto biennale sperimentale “Nido inclusivo” per accoglienza di bambini con disabilità sensoriali, motorie e/o cognitive (€ 30.000)

Il nido comunale d’infanzia “Cappuccetto Rosso” ospita 24 bambini nella fascia di età dai 3 ai 36 mesi. Il progetto sperimentale “Nido Inclusivo” proposto dal Comune in collaborazione con “La Coccinella” gestore della struttura didattica, è nato dalla richiesta di genitori di un bambino portatore di handicap motorio e cognitivo che necessitava l’inserimento nel nido per godere delle opportunità di socializzazione e inclusione ed è volto all’accoglienza presso la struttura educativa di bambini con disabilità sensoriali, motorie e/o cognitive.

Tale progetto richiedeva un intervento biennale con un educatore appositamente formato che inserisse il bambino e lo aiutasse nell’integrazione con gli altri in una programmazione delle attività educative nell’asilo nido ricalibrate e organizzate secondo le necessità e i momenti: a tal fine, stante l’emergenza e le difficoltà di un piccolo Comune dell’entroterra, la Fondazione ha inteso co-finanziare il progetto con € 30.000, di cui € 15.000 nel 2024 e € 15.000 nel 2025.

Comune di Acqualagna: acquisto di arredi per la Mensa Scolastica del Comune (€ 10.000)

Il Comune di Acqualagna ha rappresentato la necessità di dover dotare la mensa scolastica di un adeguato arredo, necessità emersa durante le consultazioni con le famiglie e il personale scolastico. Gli spazi dedicati alla mensa non erano più adeguati e gli alunni dovevano consumare il pasto nel proprio banco, limitando l'esperienza educativa e sociale del pranzo. Realizzata grazie alla partecipazione a un bando nazionale e destinata a 80 alunni, la mensa necessitava di arredi quali tavoli-sedie e attrezzature per la gestione del servizio, progettati per garantire un ambiente accogliente e stimolante per gli studenti anche al fine di favorire abitudini alimentari sane e momenti di socializzazione tra i ragazzi.

Polo Scolastico 2 Torelli: progetto "La scuola con le pareti parlanti" (€ 5.000)

Il Polo Scolastico 2 Torelli di Fano ha anche un plesso a Pergola, sede distaccata del Liceo Scientifico. In questo plesso ha inteso realizzare il progetto "La scuola con le pareti parlanti", volto a organizzare la scuola in ambienti di apprendimento, riprogettando anche alcuni spazi dell'edificio, al momento non valorizzati. La finalità del progetto è quello di promuovere un modello di scuola basato sulla centralità dell'alunno e su un approccio didattico innovativo ed inclusivo, con lo scopo di ridurre il rischio di dispersione che in questi ultimi anni si sta verificando anche nel Liceo. Nel percorso formativo, gli spazi educativi giocano un ruolo fondamentale per la crescita globale dei giovani in quanto sono luoghi interattivi che facilitano la socialità e la motivazione all'apprendimento. Nello specifico il progetto è volto a trasformare le aule scolastiche in ambienti accoglienti, funzionali e stimolanti, grazie alla presenza di pannelli interattivi dai quali gli studenti possono scaricare i contenuti disciplinari, ma anche caricare documenti da loro stessi prodotti in quanto attori attivi dell'apprendimento: quest'ultimo è frutto di un processo di crescita personale basato sulla esperienza e sulla riflessione metacognitiva. Ciò al fine di favorire la crescita di ogni singolo studente facendolo sentire maggiormente motivato ad esplorare e fare esperienze in ambienti digitali sani.

Istituto Comprensivo "Volponi - Pascoli" di Urbino: laboratorio musicale multimediale (€ 5.000)

L'Istituto Comprensivo Scolastico "Volponi" di Urbino, recentemente diventato Istituto Comprensivo "Volponi-Pascoli", gestisce un indirizzo musicale che vanta un'orchestra di 60 elementi. Sei gli strumenti in uso: violino, pianoforte, chitarra, mandolino, flauto traverso e percussioni. Da anni la scuola cerca di allestire un laboratorio musicale multimediale, uno spazio fisico di programmazione dove far esercitare gli alunni nella ricerca musicale: avere un ambiente preparato per tale finalità permette di applicare una metodologia didattica di forte efficacia. Gli alunni coadiuvati dai professori possono cercare, scrivere partiture, realizzare melodie da porre in essere in termini di esercizio con lo strumento dal vivo. Tale laboratorio permette, altresì, di realizzare delle registrazioni e può essere utilizzato per le selezioni annuali degli iscritti. Il progetto prevede un luogo fisico attrezzato digitalmente per la programmazione musicale con almeno 8 postazioni in cui installare apposito software, dotato di scrivanie, sedi, pannelli fonoassorbenti e pareti mobili.

Nell'accezione più ampia del concetto di 'formazione', la Fondazione è intervenuta altresì a favore di progetti educativi non strettamente scolastici ma in un'ottica di inclusione e prevenzione del disagio giovanile, quali:

Associazione “LiberaMusica”: progetto triennale “Il canto della cura” (€ 30.000)

L'Associazione “LiberaMusica” ha come obiettivo quello di dare a ciascuno la possibilità di avvicinarsi allo studio e all'esperienza del fare musica insieme. In 10 anni di attività ha visto le partecipazioni decuplicate: tale aumento evidenzia il bisogno del territorio di attività musicali inclusive, capaci di unire educazione, musica e inclusione sociale in un unico luogo di incontro. Con il progetto “Il canto della cura” l'Associazione intende consolidare e potenziare la Musicoteca dei Piccoli: nata nel 2024 come progetto innovativo e unico in Italia per la fascia di età fino a 6 anni, per garantirne sostenibilità e crescita era necessario un intervento pluriennale che permettesse di consolidare e strutturare meglio le attività, attraverso il potenziamento dell'equipe educativa e la manutenzione e ampliamento degli strumenti disponibili. La Fondazione ha inteso finanziare il progetto con € 30.000, di cui € 10.000 nel 2025, € 10.000 nel 2026 e € 10.000 nel 2027.



3.3 CONTRIBUTI DELIBERATI PER SETTORE

Arte, Attività e Beni Culturali		
Richiedente	Delibera	Importo
Comune di Pesaro	Intervento di straordinaria manutenzione della copertura del Teatro Rossini	150.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro	Fondo Palazzo Montani Antaldi - Auditorium e cortile - manifestazioni	63.040,00
Comune di Pesaro	Utilizzo spazi di Palazzo Montani Antaldi ospitanti il Museo rossiniano	50.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro	Fondo Palazzo Montani Antaldi - Auditorium e cortile	36.960,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro	Biblioteca Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro "Gianfranco Sabbatini"	30.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro	Acquisto dalla Fondazione Montani Antaldi di sei disegni preparatori di Alessandro Gallucci per le vetrate della Cattedrale di Pesaro da donare all'Arcidiocesi	20.000,00
Comune di Borgo Pace	Museo dei Colori Naturali "Delio Bischi"	19.500,00
Parrocchia di San Nicolò - Cantiano	Restauro beni mobili Chiesa San Nicolò	13.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro	Restauro scultura "Ragazza con la treccia", Giuliano Vangi	12.357,91
Fondazione "Giacchino Rossini"	Utilizzo spazi di Palazzo Montani Antaldi ospitanti Biblioteca Fondazione G. Rossini	11.300,00
Fondazione Montani Antaldi	Contributo impresa strumentale	10.088,16
Centro Studi Avellaniti ETS	Restauro-conservativo e virtuale della Sala del Capitolo del monastero di Fonte Avellana	10.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro	Convegno Internazionale di Studi "Simone Cantarini e il suo tempo"	5.299,00
Università dell'Età Libera	Classici per un anno 2025	5.000,00
Fondazione "Giacchino Rossini"	Mostra "Il viaggio a Reims 1825-2025"	5.000,00
Associazione Amici della Prosa APS	78° Festival Nazionale d'Arte Drammatica	5.000,00
Ente Concerti di Pesaro	65 Stagione di Pesaro& Urbino & Urbania 2025	4.000,00
Comune di Urbania	Mostra "I Disegni di Federico Barocci nella collezione Ubaldini di Urbania PRIMAVERARTE 2025"	4.000,00



Ente Olivieri - Biblioteca e Musei Oliveriani	Note Oliveriane 2025 - VIII edizione.	4.000,00
Le Voci dei Libri _ APS	Il Bosco risonante. Gli incontri 2025. II edizione	3.000,00
Associazione Musicale Orchestra Sinfonica G. Rossini	Festival Nazionale Il Belcanto ritrovato	3.000,00
Conservatorio Statale di Musica "G. Rossini"	Rassegna pianistica estiva 2025	3.000,00
Associazione "Armonie Icenisi"	Festival Musica&Musica 2025 "Tempi, luoghi e culture a confronto" - XX Edizione - Concorso Internazionale Dante Agostini - Borse di studio DADA	3.000,00
Associazione Centro Culturale Città Ideale APS	"In cerca di pace", dialoghi con volti alla ricerca della pace nella loro vita	3.000,00
Circolo Amici della Lirica "G. ROSSINI" OdV	"Echi Rossiniani tra musica e parola" 2ª edizione	2.500,00
Associazione per la Formazione al Giornalismo	Cultura Natura. Lo sguardo ecologico nel giornalismo culturale	2.000,00
Accademia Raffaello - ETS	Esporre nella Casa di Raffaello un'occasione per molti	2.000,00
Associazione Proloco Piobbico	"Una Serata all'opera"	2.000,00
Associazione Vespri d'organo a Cristo Re	Vespri d'organo a Cristo Re, Festival organistico internazionale, XXI edizione 2025	2.000,00
Associazione Culturale "Hangartfest"	Potenziamento tecnico spazio teatrale Maddalena	2.000,00
Associazione di Promozione Sociale "Olimpia"	Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, 25 novembre 2025	1.766,63
Associazione Promozione Sociale Coro Polifonico Jubilate Candelara	Musicae Amoeni Loci 2025 - Festival di Musica Antica	1.000,00
Associazione "Biblioteca Archivio Vittorio Bobbato"	"Ascolti" rassegna di incontri dedicati alle autrici italiane del Novecento	1.000,00
Associazione Culturale Eventi Classici	Festival Musica da camera Urbino 2025 – 6ª Edizione	773,00
Associazione Culturale "Arte al Borgo"	Evento artistico "Fratte Rosa in acquerello"	600,00

Totale**491.184,70**

Volontariato, Filantropia e Beneficenza

Richiedente	Delibera	Importo
Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro	Realizzazione attività socio-assistenziale	90.000,00
Fondazione Caritas Pesaro ETS	Interventi manutentivi e allestimento locali Mensa Caritas	75.530,00
Fondazione Caritas Pesaro ETS	Utilizzo spazi di Palazzo Montani Antaldi ospitanti uffici amministrativi e formativi	46.800,00
Associazione di Solidarietà Pergolese verso i colpiti da cancro A.S.PE.C.C. ODV	Ristrutturazione edificio da adibire a Casa pergolese del Volontariato	35.000,00
Montefeltro Società Cooperativa Sociale E.T.S.	Progetto socio-assistenziale "Intrighi, passioni e congiure"	25.000,00
Comune di Mercatello sul Metauro	Lavori di manutenzione straordinaria "Casa di Riposo S. Veronica Giuliani"	23.000,00
Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Montelabbate - Vallefoglia	Acquisto ambulanza attrezzata con strumentazione medica di primo soccorso	20.000,00
Comune di Apecchio	Acquisto minibus	20.000,00
A.I.A.S. ODV	Acquisto pulmino per progetto "Mobilità oltre le barriere"	15.000,00
Consorzio Sociale Santa Colomba - Società Cooperativa sociale	Acquisto arredi, attrezzature e allestimento Nucleo Demenze "Villa Rosa"	15.000,00
Parrocchia San Silvestro in Foglia	Acquisto pulmino	12.000,00
Fondazione ANT Franco Pannuti - ETS	Realizzazione attività di assistenza oncologica domiciliare gratuita	10.000,00
Istituto Oncologico Pesarese Raffaele Antonello IOPRA ODV	realizzazione attività di assistenza oncologica domiciliare gratuita	10.000,00
Fondazione Banco Alimentare Marche ETS	Progetto "Oltre il cibo"	10.000,00
L'imprevisto cooperativa sociale a r.l.	Acquisto arredi e allestimento camere da letto Comunità Terapeutica Educativa	8.000,00
Tiquarantuno B Società Cooperativa Sociale	Progetto di inclusione digitale IDEA	8.000,00
AMAT Associazione Marchigiana Attività Teatrali	Progetto socio-assistenziale "Dance Well 2025"	8.000,00
Noi come prima ODV	Intervento di riqualificazione e acquisto arredi per Polo Oncoematologico dell'Ospedale di Muraglia	7.000,00
Associazione Fuori dal Nido - ODV	Formazione-Vacanza famiglie con persone con disabilità	6.000,00



Utopia OdV	Acquisto planetaria e strumentazioni per progetto "I ragazzi di Utopia"	5.000,00
Insieme ODV ETS	Progetto per disabili "Incontro 2025"	5.000,00
Alè' Muraglia ODV	Progetto di inclusione sportiva "Facciamo goal alla disabilità"	5.000,00
Parrocchia di Santa Maria Assunta	Adeguamento spogliatoi e campo di allenamento per progetto inclusivo "Casa 33"	4.800,00
ASD Filosport	Progetto di inclusione sportiva "Mind the gap: Più opportunità per tutti!"	4.500,00
Associazione Parkinson Marche OdV	Progetto socio-assistenziale "Good morning Parkinson"	4.000,00
Prison Fellowship Italia Onlus	Progetto "L'ALTrA Cucina... per un pranzo d'Amore"	3.000,00
Associazione di Volontariato A.TRE.CON.	Progetto socio-assistenziale "E..state Insieme 2025"	3.000,00
Etiopia's Street Children - Villaggio dei Ragazzi Sorridenti Onlus	Programma alimentare per i poveri della città di Soddo - Etiopia	3.000,00
Ricerca / Azione - Diritti - APS ETS	Potenziamento Centro di aggregazione giovanile "Social Hub"	3.000,00
ANFFAS Pesaro ETS APS	Progetto socio-assistenziale "Famiglia e disabilità"	3.000,00
Fondazione Don Gaudiano ETS	Realizzazione attività istituzionale di sensibilizzazione e formazione sociale e culturale	2.500,00
Ospedale Pediatrico "G. Salesi"	III corso base avanzato in Cure Palliative Pediatriche, iniziativa in collaborazione con la Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane	2.500,00
A.V.O (Associazione Volontari Ospedalieri) Pesaro ODV	Realizzazione progetto socio-assistenziale "Sguardi di futuro accanto alle fragilità"	2.000,00
Strada San Germano APS	Progetto socio-assistenziale per donne vittime di violenza "Mille fili mi legano qui"	1.600,00

Totale**496.230,00**

Educazione, Istruzione e Formazione

Richiedente	Delibera	Importo
Università degli Studi di Urbino Carlo Bo	Pubblicazione degli articoli di Carlo Bo scritti per il Corriere della Sera	30.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro	Progetto '+api. Oasi fiorite per la biodiversità' di Filierafutura	20.000,00
Liceo Artistico "Ferruccio Mengaroni"	"Come un libro aperto: la voce delle studentesse e degli studenti"	18.000,00
Comune di Pietrarubbia	Progetto sperimentale "Nido inclusivo"	15.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro	Progetto Social 2026	12.000,00
Associazione Rondine Cittadella della Pace Odv Onlus	Metodo educativo sperimentale "Rondine" nelle scuole italiane- prosecuzione Sezione Rondine c/o I.P.S.S.A.R. "Santa Marta" di Pesaro	11.500,00
A.C.R.I. Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio SpA	Fondo Repubblica Digitale	10.636,74
Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro	Borse di studio Romolo e Ortensia Romani	10.000,00
Liberamusica APS - ETS	Progetto triennale "Il canto della cura"	10.000,00
Comune di Acqualagna	Acquisto di arredi per la Mensa Scolastica del Comune di Acqualagna	10.000,00
Cooperativa Sociale "La Nuova Scuola Soc. Coop."	Borse di Studio 2025 a.s. 2025/2026	10.000,00
Fondazione Wanda Di Ferdinando ente filantropico ETS	Articolo 26 - Educazione Futuro Ambiente	10.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro	Progetto "Ludus Flaminius – da Rimini a Roma, tutti i segreti della più importante via consolare romana in una stupenda collezione di 60 figurine" in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Fano	10.000,00
Rossini Opera festival	Crescendo per Rossini 2025	7.500,00
Cooperativa Sociale "La Nuova Scuola Soc. Coop."	Richiesta Borse di Studio anno scolastico 2024-2025	7.000,00
Istituto Comprensivo Statale "A. Olivieri"	Acquisto ausili per alunna con disabilità	6.100,00
Polo Scolastico 2 Torelli	La scuola con le pareti parlanti	5.000,00
Istituto Comprensivo "Volponi-Pascoli" Urbino	Laboratorio musicale multimediale	5.000,00
Associazione FilieraFutura	Adesione programma operativo 2026	5.000,00



Università dell'Età Libera	Classici per un anno 2026	5.000,00
Istituto Comprensivo Stat. "Luigi Pirandello"	Progetto "Insieme per crescere"	4.000,00
Società pesarese di studi storici	Ciclo "L'Italia in Europa" rivolto a studenti delle Scuole superiori della provincia	3.000,00
Istituto d'Istruzione Superiore "A. Cecchi" Pesaro	Progetto "Un Convitto per Crescere: Spazi Vivi per Studiare e Condividere"	2.800,00
Liceo Scientifico Musicale e Coreutico "G. Marconi"	Certamen Latinum "L'IDOLINO" - 2025-2026	2.500,00
"Il Giardino delle Voci APS"	"Musica per piccole orecchie", rassegna musicale per infanzia e famiglie	2.000,00
Teatro Le Ombre APS	Progetto "Orizzonti Teatrali"	1.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro	Acquisto copie volume "L'ARATURA CIVILE DEL PAESE. Chiesa e Azione Cattolica nelle Marche negli anni della Costituente" di Ernesto Preziosi	500,00
Totale		233.536,74

Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa		
Richiedente	Delibera	Importo
Azienda Sanitaria Territoriale Pesaro Urbino	Donazione Microscopio Operatorio per U.O. Neurochirurgia Ospedale di Pesaro ed Ecografo Cardiologico di alta fascia per U.O. Cardiologia Ospedale di Fano	300.000,00
Totale		300.000,00

Totale deliberato es. 2025	1.520.951,44
-----------------------------------	---------------------

Totale deliberato es. 2026	40.000,00
-----------------------------------	------------------

Totale deliberato es. 2027	10.000,00
-----------------------------------	------------------

Totale complessivo	1.570.951,44
---------------------------	---------------------



BILANCIO

DI ESERCIZIO

TAVOLE DI BILANCIO

Restauro della scultura
"Ragazza con la treccia"
di Giuliano Vangi

Vestito dopo il trattamento
con emulsioni a 0,5 e 1 ½ di
EDTA





Stato Patrimoniale - Attivo		2025	2024	Differenze
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	7.527.908	7.535.791	-7.883
a)	beni immobili	5.854.912	5.854.912	0
	- di cui strumentali	4.689.197		
b)	beni mobili d'arte	1.640.275	1.640.275	0
c)	beni mobili strumentali	32.721	40.604	-7.883
2	Immobilizzazioni finanziarie	69.913.316	75.514.960	-5.601.644
a)	partecipazioni in enti/società strumentali	3.609.990	3.609.990	0
	- di cui di controllo	3.609.990		
b)	altre partecipazioni	13.812.378	12.268.218	1.544.160
	- di cui di controllo	0		
c)	titoli di debito	7.783.823	7.734.614	49.209
d)	altri titoli	44.707.125	51.902.138	-7.195.013
4	Crediti	795.395	701.173	94.222
	- di cui esigibili entro l'es. successivo	795.395		
5	Disponibilità liquide	10.455.209	3.398.252	7.056.957
6	Altre attività	79.554	79.554	0
7	Ratei e risconti attivi	81.396	75.345	6.051
Totale Attivo		88.852.778	87.305.075	1.547.703

Stato Patrimoniale - Passivo		2025	2024	Differenze
1 Patrimonio netto		75.063.839	74.016.397	1.047.442
a) fondo di dotazione		75.130.560	75.130.560	0
b) riserva da donazioni		20.000	20.000	0
d) riserva obbligatoria		2.793.299	2.400.508	392.791
e) riserva per l'integrità del patrimonio		0	0	0
f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo		-2.880.020	-3.534.671	654.651
g) avanzo (disavanzo) residuo		0	0	0
2 Fondi per l'attività d'istituto		11.118.628	10.940.289	178.339
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni		4.708.940	4.194.864	514.076
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		1.967.691	2.376.985	-409.294
c) fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi		50.000	0	50.000
d) altri fondi		4.279.395	4.274.682	4.713
di cui: f.do naz. iniziative comuni	15.609			
f) fondi erogazione ex art. 1, comma 47, L. 178/2020		112.602	93.758	18.844
3 Fondi per rischi ed oneri		160.000	140.000	20.000
4 Trattamento fine rapporto lavoro subordinato		431.406	400.264	31.142
5 Erogazioni deliberate		1.550.457	1.578.085	-27.628
a) nei settori rilevanti		1.250.457	1.578.085	-327.628
b) negli altri settori ammessi		300.000	0	300.000
6 Fondo per il volontariato		52.372	41.565	10.807
7 Debiti		457.405	170.538	286.867
- di cui esigibili entro l'es. successivo	457.405			
8 Ratei e risconti passivi		18.671	17.937	734
Totale Passivo		88.852.778	87.305.075	1.547.703
Conti d'ordine				
		2025	2024	Differenze
d) Impegni di erogazione		50.000	75.000	-25.000
f) Borsa di studio Romani		1.698.469	1.688.004	10.465
Totale conti d'ordine		1.748.469	1.763.004	-14.535

Conto economico	2025	2024	Differenze
2) Dividendi e proventi assimilati	2.835.523	2.607.500	228.023
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	2.835.523	2.607.500	228.023
3) Interessi e proventi assimilati	305.241	201.193	104.048
a) da immobilizzazioni finanziarie	274.787	190.448	84.339
c) da crediti e disponibilità liquide	30.454	10.745	19.709
6) Rivalutaz. (svalut.) netta di immobilizz. finanziarie	0	-1.000.000	1.000.000
9) Altri proventi	30.095	157.548	-127.453
10) Oneri	-1.211.679	-810.811	-400.868
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-237.583	-148.792	-88.791
b) per il personale	-398.796	-375.972	-22.824
c) per consulenti e collaboratori esterni	-42.679	-37.057	-5.622
d) per servizi di gestione del patrimonio	-237.561	-63.993	-173.568
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-273	-432	159
g) ammortamenti	-7.883	-8.753	870
h) accantonamenti	-20.000	-20.000	0
i) altri oneri	-266.904	-155.812	-111.092
11) Proventi straordinari	958.702	1.174.886	-216.184
di cui: plus da alienazione immobilizz. finanziarie	958.702		
12) Oneri straordinari	0	-1.817	1.817
di cui: minus da alienazione immobilizz. finanziarie	0		
13) Imposte	-186.677	-156.475	-30.202
13-BIS) Accantonamento ex art. 1, comma 44, L. 178/2020	-112.602	-93.758	-18.844
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	2.618.603	2.078.266	540.337
Copertura disavanzi pregressi	-654.651	-519.567	-135.084
Avanzo al netto di coperture pregresse	1.963.952	1.558.699	405.253
14) Accantonamento alla riserva obbligatoria	-392.791	-311.740	-81.051
15) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0	0	0
a) nei settori rilevanti	0	0	0
b) negli altri settori ammessi	0	0	0
16) Accantonamento al fondo per il volontariato	-52.372	-45.392	-6.980
17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-1.518.789	-1.201.567	-317.222
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-514.076	0	-514.076
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-1.000.000	-1.197.826	197.826
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	0	0	0
d) al fondo nazionale iniziative comuni	-4.713	-3.741	-972
18) Accantonam. alla ris. per l'integrità del patrimonio	0	0	0
Avanzo (disavanzo) residuo	0	0	0

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA



Restauro della scultura
"Ragazza con la treccia"
di Giuliano Vangi

Sgrassaggio con acetone e
applicazione della cera:
trattamento eseguito
evitando gli elementi
in oro e gli occhi

1. QUADRO MACROECONOMICO E FINANZIARIO

Il 2025 è stato un anno denso di eventi di carattere economico, geopolitico e commerciale che hanno notevolmente influenzato le aspettative economiche, aumentando le incertezze e i fattori di rischio anche se poi le dinamiche osservate, almeno a livello di dati strettamente macroeconomici, sembrano non aver riflesso, se non in minima parte, tali fattori. Oltre al proseguimento dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente e ad una generalizzata difficoltà nelle relazioni diplomatiche dei principali paesi, il commercio internazionale e le aspettative economiche sono stati influenzati, tra gli altri fattori, dall'introduzione dei dazi che ha evidentemente modificato le posizioni competitive dei diversi partner commerciali, aumentando in modo eterogeneo le tariffe medie sui prodotti importati.

La tariffa media su tutte le importazioni americane si è attestata attorno al 20% e, insieme agli effetti dell'indebolimento del dollaro, ha mantenuto elevata l'attenzione verso l'evoluzione inflazionistica statunitense. Tuttavia, dai dati osservati, gli impatti sull'economia mondiale sono stati relativamente modesti anche in virtù di una generale rimodulazione delle politiche di offerta e, nel caso statunitense, mediante una strategia prudente di rialzo dei prezzi per evitare perdite di quote sul mercato.

La crescita economica globale si è attestata su livelli sostanzialmente analoghi a quelli dell'anno precedente, attorno al 3% in termini reali, risultando quindi allineata se non superiore alle aspettative. L'inflazione internazionale si è ridotta, trainata soprattutto dalle dinamiche dei paesi emergenti, mentre i paesi avanzati hanno registrato andamenti più divergenti. Negli Stati Uniti l'attività economica ha beneficiato di una domanda interna ancora solida, sostenuta dai consumi delle famiglie e dagli investimenti legati alla tecnologia e all'intelligenza artificiale. In Cina, nonostante lo shock dei dazi statunitensi, si è registrato un surplus commerciale record, che ha più che compensato una relativa debolezza della domanda interna che tuttavia è stata mitigata dalle politiche monetarie espansive e dal basso livello di inflazione. L'area Uem ha mostrato una relativa resilienza rispetto alle aspettative, soffrendo solo in minima misura dell'introduzione dei dazi e risentendo favorevolmente della riduzione dell'inflazione che ha sostenuto il potere d'acquisto delle famiglie. Tuttavia, è da rilevare che la crescita europea si mantiene strutturalmente inferiore rispetto alla media degli altri paesi avanzati manifestando una debolezza strutturale nel settore manifatturiero e un andamento comunque divergente tra le varie regioni. In particolare, la Germania ha risentito maggiormente degli squilibri commerciali internazionali, mostrando un calo delle esportazioni non solo verso gli Stati Uniti ma anche verso i mercati asiatici soffrendo la concorrenza più aggressiva delle merci cinesi. La Francia è stata alle prese con un proseguimento dell'instabilità politica che ha condizionato le scelte politiche e il clima di fiducia. L'economia italiana ha registrato una crescita inferiore alla media europea ma comunque migliore delle aspettative; gli elementi di debolezza strutturale come la scarsa produttività, la debolezza di alcuni settori industriali, la dipendenza dal commercio estero, sono stati tuttavia in parte compensati da una positiva dinamica della domanda interna, con un proseguimento dei piani di investimento del PNRR, un'inflazione più bassa della media dell'area Uem che ha sostenuto il potere d'acquisto delle famiglie e un'evoluzione relativamente positiva dell'occupazione.

Nel corso dell'anno si sono intensificate le attenzioni verso le evoluzioni delle politiche monetarie. La BCE, dopo gli interventi espansivi adottati nel 2024, ha proseguito la sua azione anche nel 2025 operando 4 tagli dei tassi tra gennaio e giugno 2025, portando il livello dei tassi sui depositi al 2%. Nella seconda parte del 2025 le autorità monetarie europee non hanno operato altri interventi avendo registrato una dinamica inflazionistica sostanzialmente allineata agli obiettivi e in presenza

di un'economia comunque contrastata all'interno dei diversi paesi dell'area. La Federal Reserve ha invece ritardato l'inizio delle manovre espansive collocandole nella seconda parte del 2025 e operando complessivamente tre tagli, portando i tassi target nel range 3,5%-3,75%, annunciando una pausa per i mesi successivi. Tale atteggiamento riflette la maggiore lentezza con cui l'inflazione sta rientrando; gli attuali livelli si collocano infatti ancora al di sopra del target desiderato.

I fattori macroeconomici e politici si sono riflessi ovviamente sulle dinamiche dei rendimenti dei titoli di stato dei rispettivi paesi. I treasury statunitensi hanno manifestato una relativa volatilità nella prima parte dell'anno prima di mostrare una dinamica relativamente più lineare nell'ultima parte del 2025 attestandosi mediamente poco sopra il 4%. Nell'area Uem si è osservata una crescita dei rendimenti del Bund tedesco, in seguito all'annuncio di politiche fiscali espansive, inerenti soprattutto i piani di investimento infrastrutturali e a sostegno della difesa; a fine anno i rendimenti del Bund decennale si sono portati vicini al 3%. La modifica ideologica e costituzionale inerente il rigore di bilancio tedesco è stato alla base di un generalizzato calo degli spread dei rendimenti rispetto al Bund. Tale dinamica ha interessato soprattutto il mercato italiano che, anche grazie ad una maggiore relativa tranquillità sull'evoluzione dei conti pubblici ha manifestato una maggiore stabilità dei rendimenti portando lo spread vicino ai 60 punti base. Maggiori difficoltà si sono registrate in Francia in seguito alle rinnovate difficoltà politiche che hanno innescato maggiori dubbi sulla tenuta dei conti pubblici francesi nei prossimi anni.

Le vicende che hanno interessato le politiche commerciali e le maggiori difficoltà negli equilibri macroeconomici statunitensi, hanno generato un progressivo indebolimento del dollaro che se da un lato ha posto le basi per un parziale effetto benefico sull'evoluzione del saldo della bilancia commerciale volto a contenere il relativo deficit, dall'altro ha presumibilmente condizionato le cautele della Fed nella gestione della politica monetaria per i possibili potenziali maggiori rischi di inflazione.

2. STRATEGIA DI INVESTIMENTO ADOTTATA

La strategia di investimento adottata dalla Fondazione nel corso del 2025 ha avuto come riferimento l'Asset Allocation Strategica deliberata ad ottobre 2022 a supporto della definizione del Piano Programmatico Pluriennale 2023-2025 e poi confermata ad ottobre 2023 ai fini della predisposizione del DPP 2024. Lo stesso impianto strategico è stato inoltre confermato ad ottobre 2024, in occasione della redazione del DPP 2025, e ad ottobre 2025 in occasione della predisposizione del DPP 2026.

Nella definizione della propria Asset Allocation Strategica la Fondazione utilizza, dall'esercizio 2021, l'approccio ALM (Asset Liability Management), basato su una gestione integrata del patrimonio e delle spese che punta a conciliare l'esigenza di tutelare il valore reale del patrimonio con quella di garantire una capacità erogativa stabile nel lungo termine.

In termini di obiettivi, l'Asset Allocation Strategica della Fondazione consente nel suo sentiero centrale di rendere sostenibile nel lungo termine una capacità erogativa in mediana di un milione di euro ed al contempo di conservare il patrimonio netto contabile al netto del disavanzo residuo e quanto più possibile della sovracapitalizzazione esistente.

Stante la consueta interpretazione dell'Asset Allocation Strategica come percorso ottimale di lungo periodo, la gestione del portafoglio finanziario si è articolata in corso d'anno tenendo conto dell'evoluzione del contesto di mercato e basandosi su una attività di continuo monitoraggio di performance/rischio proattivo delle singole posizioni investite al fine di massimizzare la probabilità di raggiungere l'obiettivo di redditività.

Come nell'esercizio 2023 ed ancora principalmente per logiche di presa beneficio e alleggerimento dei rischi in vista della chiusura d'anno, anche alla fine dell'esercizio 2024 si è verificato un ridimensionamento della componente in gestione diretta (titoli azionari e obbligazionari), la quale è stata poi, nel corso dell'esercizio 2025, gradualmente ricostituita, o meglio irrobustita, nella sua componente azionaria. La componente obbligazionaria è stata invece mantenuta stabile, salvo il reinvestimento del nominale giunto a scadenza in corso d'anno. Tale gestione, nel suo complesso, ha consentito di ampliare il contributo al risultato annuale derivante dalla generazione di flussi di cassa periodici (dividendi e cedole).

Il portafoglio azionario è stato ricostituito nel 2025 con la logica di ripristinare parte degli investimenti dismessi sul finire 2024 e ritornare su un livello di flusso da dividendi almeno in linea a quello degli anni precedenti.

Il portafoglio obbligazionario detenuto direttamente è stato invece mantenuto sostanzialmente inalterato rispetto a quello di inizio anno, sostituendo unicamente un'emissione governativa italiana giunta a scadenza in corso d'anno con un altro Titolo di Stato avente scadenza entro i 10 anni, fissando un rendimento a scadenza a bilancio interessante considerato lo scenario di tagli dei tassi di interesse atteso nel periodo.

Il portafoglio di titoli azionari quotati è stato poi movimentato attivamente in corso d'anno, approfittando del significativo incremento di valore di alcune posizioni e realizzando quindi cospicue plusvalenze da vendita a metà anno ed a inizio dicembre.

Per quanto riguarda i comparti dedicati Quaestio Global Diversified VII e Azimut Venus, la Fondazione ha monitorato nel continuo sia l'andamento, in termini assoluti e verso il relativo parametro di riferimento, sia le scelte gestionali. Entrambi i comparti hanno staccato dividendo nel corso del 2025 e a fine anno mantengono una plusvalenza latente rispetto al valore di bilancio.

La Fondazione ha monitorato nel continuo anche gli altri prodotti di risparmio gestito Ucits,

prendendo in considerazione sia rendimento/rischio assoluti che verso benchmark, quando disponibili. Nel continuo è stata inoltre osservata la correlazione tra i diversi prodotti e tra i singoli prodotti con il portafoglio complessivo, oltre al posizionamento rispetto a prodotti assimilabili quando possibile. A seguito dell'osservazione dell'evoluzione dell'andamento del prodotto JPM Access Capital Preservation, anche in relazione al suo benchmark, la Fondazione ha provveduto a dimezzare l'esposizione verso la Sicav, la quale risultava inefficiente da tempo rispetto ad un peer group di prodotti assimilabili. Tale dismissione parziale ha consentito alla Fondazione di liberare risorse e consolidare la plusvalenza in maturazione sulle quote vendute.

Nel sotto-portafoglio di fondi chiusi, in linea con gli scorsi anni, sta proseguendo la rotazione tra fondi di private equity globale; il fondo Globale Value 2010 gestito da Partners Group Sgr Spa ha continuato anche nel 2025 la fase di rimborso mediante la distribuzione di proventi, mentre è aumentato l'ammontare versato sul fondo Vintage 2020 gestito da JP Morgan. In merito al fondo Columbia Threadneedle ESIF (la cui denominazione nel 2025 è divenuta "ERIF", European Responsible Infrastructure Fund), le difficoltà gestionali emerse nel 2024 sono state riassorbite nel corso del 2025 grazie all'individuazione di una controparte disposta ad acquisire le partecipazioni sottostanti il fondo ERIF. L'operazione di dismissione è stata quindi avviata a fine 2025 ed è in corso nel 2026. Infine, risulta degna di menzione la valorizzazione al Nav del 31/12/25 del fondo ASCI, che aggiungendosi ad una riduzione già dell'anno 2024, implica una valorizzazione inferiore rispetto al valore di libro di circa 434 mila euro.

In sintesi, nell'anno 2025 la Fondazione ha proseguito il percorso di diversificazione del patrimonio e di evoluzione del proprio modello gestionale avviato nel 2021 che ha portato all'adozione di alcune innovazioni, sia in termini di definizione dell'Asset Allocation Strategica sia di implementazione e logiche di gestione del portafoglio, volte ad una gestione integrata del patrimonio e delle spese al fine di mantenere equilibrio tra sostenibilità finanziaria di lungo termine e obiettivi di bilancio annuali.

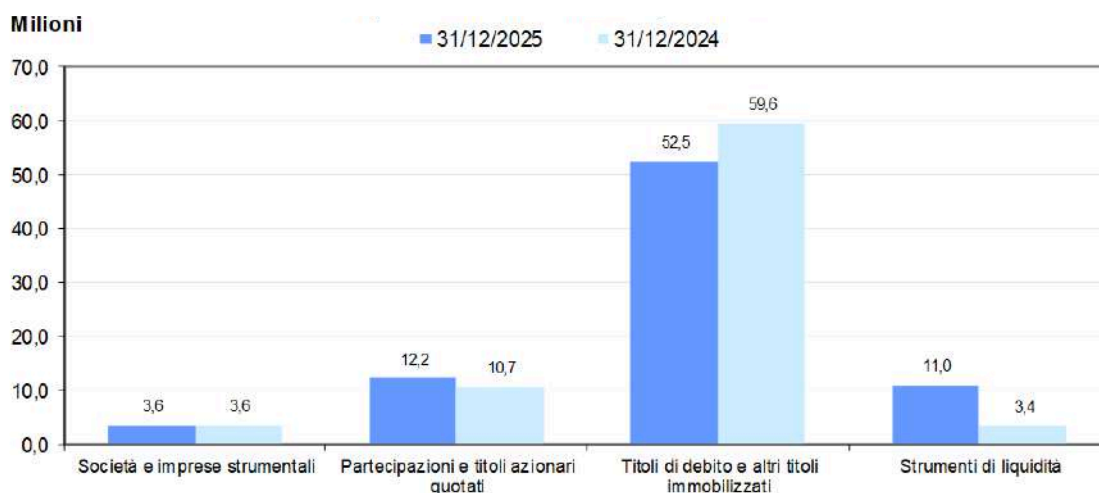
3. IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

3.1 COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Si riportano di seguito la composizione degli investimenti patrimoniali della Fondazione a valori contabili a fine 2025 e a fine anno precedente, e la valorizzazione a fine esercizio 2025 del portafoglio finanziario a valori di bilancio e a valori di mercato.

Composizione investimenti patrimoniali	31/12/2025		31/12/2024	
Totale investimenti	79.343.929	100,00%	77.346.114	100,00%
Società e imprese strumentali	3.609.990	4,55%	3.609.990	4,67%
Partecipazioni e titoli azionari quotati	12.245.454	15,43%	10.701.294	13,84%
Titoli di debito e altri titoli immobilizzati	52.490.948	66,16%	59.636.752	77,10%
Strumenti di liquidità	10.997.537	13,86%	3.398.078	4,39%

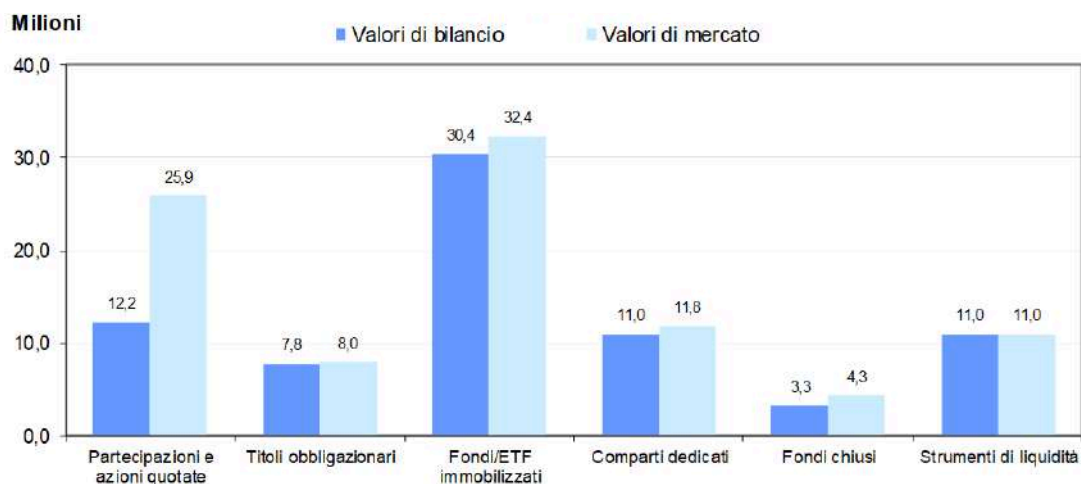
Composizioni investimenti patrimoniali



Portafoglio finanziario	Valori di bilancio 31/12/2025		Valori di mercato 31/12/2025	
Totale	75.733.938	100,00%	93.380.612	100,00%
Partecipazioni e azioni quotate	12.245.454	16,17%	25.914.378	27,75%
Titoli obbligazionari	7.783.823	10,28%	7.964.179	8,53%
Fondi/ETF immobilizzati	30.407.029	40,15%	32.382.396	34,68%
Comparti dedicati	10.999.735	14,52%	11.805.879	12,64%
Fondi chiusi	3.300.360	4,36%	4.316.243	4,62%
Strumenti di liquidità	10.997.537	14,52%	10.997.537	11,78%

(*) La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti è valorizzata, a mercato, all'ultimo prezzo proposto per l'offerta di azioni proprie, sottoscritte dalla Fondazione a fine 2025).

Portafoglio finanziario



Il valore a mercato del portafoglio complessivo della Fondazione è cresciuto nel corso del 2025, trainato soprattutto dall'andamento positivo generalizzato dei mercati finanziari, ampliando ulteriormente il gap positivo di fine 2024 sul valore di bilancio. A tale ampliamento del gap contribuiscono positivamente, in modo particolare, l'accrescimento della valorizzazione della partecipazione Cassa Depositi e Prestiti ed il recupero del fondo Columbia Threedneedle ERIF, seppur parzialmente assorbiti dal recepimento della valorizzazione più recente del fondo ASCI.

3.2 RENDIMENTI DEGLI INVESTIMENTI

Di seguito si riporta il prospetto che mette in evidenza la consistenza degli impieghi finanziari a valori contabili e la loro redditività nell'esercizio 2025, sia a livello di intero portafoglio sia per sotto-portafogli e per singolo strumento finanziario. Tale redditività viene calcolata sulla giacenza media annua del capitale investito a valori di bilancio.

Gestione finanziaria	Valore di bilancio inizio anno	Movimenti	Valore di bilancio fine anno	Risultato netto*	Performance netta*
TOTALE PORTAFOGLIO	73.736.124	1.937.432	75.733.939	4.067.212	5,5%
PARTECIPAZIONI	10.701.294	1.544.161	12.245.454	2.660.270	21,9%
Cassa Depositi e Prestiti	6.986.157	1.840.893	8.827.050	1.440.779	20,7%
Enel	299.289	-	299.289	22.895	7,6%
Iren	301.262	-	301.261	16.085	5,3%
Enav	301.476	308.463	609.939	44.302	8,0%
Eni	1.004.305	-	1.004.305	69.462	6,9%
Mediobanca	603.098	- 603.098	-	169.255	28,2%
Inw it	602.009	-	602.009	41.572	6,9%
Italgas	603.698	- 603.698	-	210.911	33,9%
BPER	-	-	-	413.425	41,0%
Banca Mediolanum	-	-	-	204.084	34,0%
A2A	-	601.601	601.601	27.500	4,6%
OBBLIGAZIONI	7.734.614	- 11.174	7.783.823	272.988	3,5%
BTP 3,4% 28mar25	999.683	- 999.683	-	7.369	0,7%
CCT EUR6M+0,8% 15ott28	500.689	-	500.506	14.233	2,8%
CCT EUR6M+0,75% 15ott30	977.268	-	981.195	32.314	3,3%
BTP 1,65% 1mar32	1.019.314	-	1.030.572	27.139	2,6%
BTP 2,5% 1dic32	928.080	-	937.160	30.954	3,3%
BTP 3,35% 1mar35	957.795	-	961.945	33.464	3,5%
BTP 3,65% 1ago35	-	988.509	988.509	24.786	2,5%
Terna 2,375% perp. call 09/11/27	481.576	-	488.030	15.241	3,1%
HSBC Holdings 4,75% perp. call 04/07/29	395.331	-	396.366	15.096	3,8%
Ageas 3,875% perp. call 10/12/29	551.922	-	561.650	26.933	4,8%
Intesa Sanpaolo 4,125% perp. call 27/02/30	922.956	-	937.890	45.459	4,8%
FONDI/SICAV/ETF	48.671.324	- 7.264.560	41.406.764	1.011.791	2,2%
JPM Access Capital Preservation	15.020.657	- 7.264.560	7.756.097	181.974	1,5%
Pimco Global Real Return	1.000.000	-	1.000.000	-	-
UBS Global Inflation Linked Eur Hedged	1.000.000	-	1.000.000	-	-
BNY Mellon Global Credit EUR Hedged	2.000.000	-	2.000.000	25.000	1,3%
JPM Flexible Credit A EUR Hedged	1.800.000	-	1.800.000	-	-
Quaestio Global Diversified V II	17.850.932	-	17.850.932	542.403	3,0%
Azimut Venus	9.999.735	-	9.999.735	262.414	2,6%
FONDI CHIUSI	3.230.814	69.546	3.300.360	122.163	3,7%
F.do Global Value 2010	353.239	-	353.239	108.836	30,8%
Fondo A SCI - Prelios	1.000.000	-	1.000.000	-	-
Fondo Vintage 2020	877.575	69.546	947.121	13.327	1,4%
Columbia Threadneedle	1.000.000	-	1.000.000	-	-
LIQUIDITA'	3.398.078	7.599.459	10.997.537	-	-

(*) I dividendi di Cassa Depositi e Prestiti e dei titoli azionari sono considerati al lordo dell'effetto fiscale.

Tutti gli strumenti presenti in portafoglio a fine anno risultano iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Il prospetto è stato quindi elaborato tenendo in considerazione i valori contabili di tutti gli investimenti, corrispondenti al costo storico di acquisto e, di conseguenza, le plusvalenze/minusvalenze latenti derivanti dalle valorizzazioni a valori di mercato non concorrono al risultato contabile 2025.

Il portafoglio finanziario della Fondazione ha ottenuto nell'esercizio 2025 proventi contabili netti per circa 4 milioni di euro, equivalenti ad un rendimento sulla giacenza media del patrimonio investito a valori di bilancio pari al 5,5%. Tale risultato è superiore al target di proventi prefissato (3 milioni di euro), raggiungendo il 133% dello stesso. Circa il 67% del risultato deriva dai dividendi e proventi assimilati incassati in corso d'anno dalle partecipazioni e dal portafoglio fondi/sicav/etf.

Rilevante è stata, inoltre, la gestione attiva effettuata, che ha concesso di realizzare plusvalenze complessive, ancora una volta sulle partecipazioni e sul portafoglio fondi sicav, per 959 mila/€ (24% del risultato), superiori rispetto a quelle ipotizzate in sede di DPP (500 mila/€).

Consistente, infine, il contributo delle obbligazioni che, tramite gli interessi netti di competenza e gli scarti maturati, hanno contribuito al restante 9% del risultato.

Si riporta di seguito l'analisi dettagliata dei singoli comparti del portafoglio.

Il portafoglio azionario, formato dalla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti e dai titoli azionari italiani quotati, ha realizzato nel suo complesso un rendimento netto contabile pari al 21,9%. La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti evidenzia un rendimento del 20,7% (in aumento rispetto allo scorso anno, 15,9%), in virtù della riscossione di un dividendo pari a € 1.440.779 (€ 6,30 per azione), mantenuto nel prospetto al lordo della fiscalità. La gestione attiva attuata in corso d'anno sul portafoglio azionario quotato ha permesso quasi di triplicare la redditività della sola componente dividendi (dividendi pari circa 443 mila/€ al lordo della fiscalità, equivalenti ad una redditività del 7,1% sulla giacenza media, plusvalenze realizzate per presa beneficio pari a circa 777 mila/€ al netto della fiscalità, equivalenti ad una redditività del 12,5%).

Il portafoglio obbligazionario, ampliato in corso d'anno, ha apportato proventi netti al Conto Economico 2025 per 273 mila/€, equivalenti ad una redditività contabile netta complessivamente pari al 3,5%, in aumento rispetto allo scorso anno (2,9%).

Il complesso del portafoglio gestito ha contribuito al risultato contabile annuale per 1 milione di euro (redditività netta pari al 2,2%), riconducibile ai dividendi staccati dai comparti dedicati Quaestio Global Diversified VII e Azimut Venus, oltre che alla plusvalenza realizzata dalla vendita del fondo JPM Access Balanced Fund (+1,5% sulla giacenza media complessiva del prodotto).

Il risultato contabile del sotto-portafoglio dei fondi chiusi è anch'esso positivo ed è determinato principalmente dalla distribuzione di proventi del Fondo Global Value 2010, il quale sta proseguendo la sua fase di rimborso.

3.3 VALORIZZAZIONE E RENDIMENTI DEGLI INVESTIMENTI A VALORI DI MERCATO

In termini prettamente finanziari, nell'anno 2025 il portafoglio finanziario della Fondazione ha registrato un incremento di valore conseguente all'andamento positivo dei mercati finanziari. La tabella mostra il portafoglio finanziario a valori di mercato a fine 2025 e a fine anno precedente, a livello aggregato e per sotto-portafogli, e una performance lorda calcolata secondo le logiche di valutazione finanziaria dei portafogli tenendo conto della consistenza media del patrimonio investito.

Gestione finanziaria	Valori di mercato 31/12/2024	Valori di mercato 31/12/2025	Rendimento lordo
Totale portafoglio	88.920.757	93.380.612	8,2%
Partecipazioni	23.737.628	25.914.378	17,3%
Obbligazioni	7.801.779	7.964.179	2,2%
Fondi/Sicav/ETF	50.326.204	44.188.275	5,3%
Fondi chiusi	3.186.053	4.316.243	42,0%
Liquidità	3.869.093	10.997.537	-

Nota: La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti è valorizzata alla frazione quota di patrimonio netto al 31/12/24 per il 2024 ed al prezzo di offerta delle azioni proprie per il 2025.

Il portafoglio a valori di mercato è cresciuto di circa 4,6 milioni di euro rispetto a fine 2024, tenuto conto anche del contributo positivo apportato dalla valorizzazione aggiornata del fondo Columbia Threadneedle ERIF.

La performance finanziaria lorda 2025 dell'intero portafoglio a valori di mercato è positiva e pari all'8,2%, grazie sia agli strumenti detenuti direttamente (azioni e obbligazioni) sia al complesso dei prodotti di risparmio gestito all'interno del quale sia i prodotti standardizzati sia i comparti dedicati hanno ottenuto performance finanziarie positive. I prodotti di risparmio gestito, laddove è stato possibile confrontarli con prodotti assimilabili, hanno sempre mantenuto nel corso del 2025 un posizionamento complessivo soddisfacente rispetto ai competitors in termini di profilo rendimento/rischio complessivo.

Significativo anche nel 2025 il rendimento finanziario del portafoglio azionario detenuto direttamente, grazie al proseguimento dell'incremento di valore generalizzato dei titoli sottostanti (sia quelli venduti in corso d'anno sia quelli rimasti in portafoglio), oltre ai dividendi distribuiti. La performance finanziaria positiva del portafoglio obbligazionario diretto, invece, è ascrivibile sia alla componente governativa che a quella corporate. Il sotto-portafoglio di fondi chiusi ha infine contribuito ad incrementare la performance finanziaria grazie all'aggiornamento del Nav del fondo Columbia Threadneedle ERIF, seppur a fronte del contributo negativo apportato dal fondo ASCI.

La gestione del portafoglio finanziario è stata effettuata mantenendo un costante controllo dei rischi, anche in termini di contribuzione al rischio delle varie componenti e di correlazioni tra loro, calibrato poi in funzione del contesto di scenario e del grado di raggiungimento degli obiettivi.



La rischiosità del portafoglio finanziario a valori di mercato, sintetizzata dalla volatilità dei rendimenti, è rimasta sempre sotto controllo ed ampliamento entro il limite di rischio di breve termine; in corso d'anno tale indicatore è anche progressivamente diminuito per effetto delle movimentazioni effettuate volte, specie nella parte finale dell'anno, a prese di beneficio per consolidamento risultati.

In sintesi, l'andamento positivo dei mercati finanziari dell'anno 2025 ha permesso un ulteriore incremento di valore del portafoglio finanziario complessivo ed il conseguente ampliamento del delta, già positivo, rispetto al complessivo valore di libro.

L'andamento positivo dei mercati finanziari e la gestione tattica e proattiva del portafoglio hanno permesso di generare un soddisfacente risultato contabile annuo, che ha consentito alla Fondazione di soddisfare pienamente l'obiettivo di capacità erogativa annua di 1 milione di euro definito nei propri documenti di programmazione senza dover attingere alle riserve per attività istituzionali accumulate in precedenza.



3.4 PARTECIPAZIONI

PARTECIPAZIONE CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

La Cassa e Depositi e Prestiti (CDP) è una società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene l'82,775% del capitale mentre il restante 17,225% è posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria.

CDP impiega le risorse secondo la sua missione istituzionale a sostegno delle politiche di sviluppo del Paese. In particolare, è da sempre leader nel finanziamento degli investimenti della Pubblica Amministrazione, è catalizzatore dello sviluppo delle infrastrutture ed è operatore centrale a sostegno dell'economia e del sistema imprenditoriale nazionale.

La Fondazione detiene al 31 dicembre 2025 n. 249.324 azioni ordinarie della CDP che rappresentano lo 0,073% del capitale della società.

Per quanto attiene il bilancio, la Cassa Depositi e Prestiti ha chiuso l'esercizio 2024 con un utile netto di € 3.276 milioni contro € 3.074 milioni del 2023; il patrimonio netto è passato da € 27,89 miliardi del 2023 a € 29,84 miliardi del 2024 (+6,99%).

La società, nell'assemblea tenutasi in data 29 maggio 2025 per l'approvazione del bilancio 2024, ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario pari a € 6,30 (contro € 4,79 corrisposto nello scorso esercizio). La Fondazione, in forza delle 228.695 azioni possedute (al momento dell'approvazione del bilancio 2024) ha percepito un dividendo complessivo di € 1.440.779.

3.5 COMPARTI DEDICATI

FONDO GLOBAL DIVERSIFIED VII - QUAESTIO

Il fondo Global Diversified VII è un fondo "dedicato" costruito e gestito da Quaestio Capital Management su mandato delle Fondazioni Cassa di Risparmio di Pesaro, di Macerata e di Fano.

È un fondo bilanciato che prevede una componente azionaria massima del 40%, costruito con un obiettivo di rendimento pari all' "Euro Cash Index Euro + 3%" ed una volatilità da contenere al 6/7%.

L'investimento nel fondo si è concretizzato nel 2017 con quattro sottoscrizioni per un ammontare complessivo di € 17 milioni, corrispondente all'impegno preso in fase di costituzione con Quaestio e con le altre Fondazioni partecipanti al progetto. In data 14/12/2018 è stata effettuata una ulteriore sottoscrizione reinvestendo l'importo dei proventi netti distribuiti dal fondo, pari a € 240.017. Identica operazione è avvenuta nel corso dell'esercizio 2023 con la sottoscrizione dell'importo del dividendo netto distribuito, pari a € 610.000.

Al 31 dicembre 2024 la Fondazione detiene n. 17.646,109 quote di classe A3 al prezzo di carico unitario di € 1.011,607 per un valore contabile complessivo pari a € 17.850.932. Alla stessa data il valore unitario delle quote di classe A3 è pari a € 1.082,66, per un valore di mercato complessivo di € 19.104.736.

Nel corso del 2025, precisamente nel mese di dicembre, il fondo ha distribuito un dividendo netto di € 542.502 (€ 690.139 lordi con un dividendo unitario di € 39,11).

Per quanto attiene la strategia di gestione, il posizionamento del portafoglio del 2025 è stato costruttivo ma vigile in riferimento all'investimento azionario. L'esposizione è stata mantenuta con convinzione, in riferimento ad un contesto generalmente fertile per gli attivi rischiosi, supportati dal congiunto effetto di due fenomeni macroeconomici globali: da un lato, la normalizzazione dei livelli di inflazione rispetto ai picchi precedentemente sperimentati, che ha permesso alle principali banche centrali il ricorso a manovre espansive in ambito monetario a supporto delle particolari economie, alla crescita o al mercato del lavoro; dall'altro lato, un contesto fiscale mondiale marcatamente espansivo con particolare riferimento agli Stati Uniti ma anche all'Eurozona.

In portafoglio, l'esposizione al comparto azionario è stata, nel complesso, dinamica: la diversificazione ha rappresentato una leva importante di gestione di portafoglio. Continuando a restare esposti all'azionariato americano anche nei momenti di volatilità, il portafoglio ha nel frattempo beneficiato delle allocazioni tattiche in Europa, poi della preferenza verso le economie emergenti (sia est europee che latino-americane, ma anche Cina), in un contesto di crescita globale positiva.

Durante il 2024 nel mondo obbligazionario il gestore ha preferito il comparto del credito a discapito delle allocazioni in tassi, beneficiando della compressione degli spread, guidata dalla crescita positiva e dal basso livello dei tassi di default a livello globale grazie ad emittenti caratterizzati da bilanci più solidi.

Ciò ha permesso di capitalizzare i già alti tassi cedolari, ottenendo in total return risultati particolarmente positivi, sebbene la volatilità sulle curve dei rendimenti sia stata presente. In termini di allocazione, ad inizio anno il posizionamento di portafoglio includeva credito High Yield e Investment Grade. Con il trascorrere dei mesi, si è preso profitto parziale sul primo comparto preferendo allocazioni a più alta qualità: la compressione dello spread da rischio credito, nonché la circostanza per cui il segmento Investment Grade goda di una generale duration più elevata, ha suggerito prudenza in tal senso. In definitiva, l'approccio verso la componente creditizia societaria resta costruttivo, seppur con selettività. La duration, durante l'anno, è stata mantenuta moderata, inferiore ai 3 anni, per via dell'elevata volatilità sui tassi d'interesse, nonché per la preferenza verso tratti di curve di tasso intermedi (2-5 anni) e maggiormente legati alle dinamiche monetarie.

Riguardo le materie prime, il 2025 ha visto la preferenza verso le allocazioni in oro. Solo a fine anno, nella volontà di realizzare i risultati ottenuti, si è preso profitto parziale sulle allocazioni nel metallo giallo destinando parte dei profitti verso un più diversificato paniere di materie prime.

FONDO VENUS - AZIMUT

Il fondo Venus è un fondo “dedicato” costruito e gestito da Azimut su mandato delle Fondazioni Cassa di Risparmio di Pesaro, di Macerata e di Fano.

È un comparto flessibile specializzato nell'investimento in parti di OICVM e/o altri OICR costruito con un obiettivo di rendimento pari all' “Euro Cash Index Euro + 3%” ed una volatilità da contenere al 6/7%.

L'investimento nel fondo si è concretizzato nel 2017: n. 2.000.000 quote del valore unitario di € 5, per un ammontare complessivo di € 10 milioni.

Nel corso del 2018 e ad inizio del 2019 sono state effettuate dal gestore due operazioni automatiche di prelievo di quote al fine di ottemperare al pagamento dell'imposta di bollo annuale; lo stesso gestore ha poi provveduto a rimborsare integralmente la cifra restituendo alla Fondazione l'importo tramite quote del fondo in data 2/12/2019. Non ci sono state operazioni di acquisto o vendita nel corso dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2025 la Fondazione detiene n. 1.999.913,121 quote al prezzo di carico unitario di € 5 per un valore contabile complessivo pari a € 9.999.735.

Alla stessa data il valore unitario delle quote è pari a € 5,465 per un valore di mercato complessivo di € 10.929.525.

Nel corso del 2025, precisamente nel mese di ottobre, il fondo ha distribuito un dividendo netto di € 262.413 (€ 339.985 lordi con un dividendo unitario di € 0,17).

Per quanto attiene la strategia di gestione, durante il primo trimestre il comparto è stato gestito attivamente e ha visto una leggera riduzione dell'esposizione azionaria, attestatasi poco al di sotto del 40%. Il portafoglio è stato ribilanciato sia nella sua componente azionaria sia in quella a reddito fisso: all'interno della prima, sono state sostituite alcune strategie Global Equity; nella seconda, sono state chiuse posizioni in obbligazioni dei Mercati Emergenti e in strategie più generaliste, a favore di strumenti focalizzati sull'universo Global Aggregate. Inoltre, è stata implementata una copertura valutaria contro il Dollaro statunitense.

Nel secondo trimestre l'esposizione azionaria ha registrato un incremento tattico all'inizio di aprile, per poi essere ridimensionata durante il rally di mercato, chiudendo nuovamente il trimestre poco al di sotto del 40%. Contestualmente, il portafoglio ha subito un ribilanciamento all'interno del segmento a reddito fisso, con l'apertura di una nuova posizione in un fondo di investimento focalizzato sul credito, e all'interno della componente azionaria, tramite l'acquisto di un fondo di investimento globale. La copertura valutaria è stata mantenuta per l'intero periodo ed è stata gestita in ottica tattica.

Nel trimestre estivo l'esposizione azionaria del comparto è rimasta intorno al 40%, fatta eccezione per una lieve flessione nel mese di agosto. Mentre l'asset allocation azionaria si è mantenuta ampiamente stabile, si è registrata una riduzione delle strategie focalizzate sul rischio di credito. La copertura valutaria verso il Dollaro americano è rimasta in essere per l'intero periodo ed è stata gestita tatticamente, registrando una lieve riduzione negli ultimi due mesi.

Il trimestre finale ha visto l'esposizione azionaria salire leggermente al di sopra del 40% durante i primi due mesi, per poi chiudere l'anno in area 35%, a seguito delle vendite di strumenti azionari globali operate verso la fine dell'anno. In termini di attività sottostanti, il comparto ha subito lievi ribilanciamenti ma ha mantenuto un approccio diversificato, senza alterare in modo sostanziale l'asset allocation complessiva. La copertura valutaria verso il Dollaro americano è stata mantenuta per l'intero periodo ed è stata gestita tatticamente, registrando un leggero incremento nell'ultimo mese.

4. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

I fattori di rischio che da diverso tempo aleggiano in merito alle previsioni macroeconomiche e alle valutazioni sugli indicatori fondamentali dei mercati finanziari continueranno ad essere i fattori dominanti per la gestione finanziaria del 2026. Gli indicatori qualitativi segnalano da diversi trimestri attese di rallentamento che nelle aspettative generali si ritiene che possano essere relativamente controllate dai policy maker.

Tuttavia, si sono moltiplicate le potenziali fragilità negli equilibri politici, finanziari e commerciali dei diversi paesi: i debiti pubblici risultano in generale aumento, rendendo comunque più complessa la gestione delle politiche fiscali; resta elevata l'attenzione sull'evoluzione dell'inflazione soprattutto negli Usa dove, peraltro, la situazione del mercato del lavoro comincia a mostrare qualche segnale di debolezza; la situazione geopolitica resta molto complessa ridefinendo i rapporti tra le diverse potenze. Tutto ciò rende difficile la gestione del mix delle politiche economiche.

I mercati finanziari non hanno finora incorporato tali fattori alimentando i rischi di una bolla, soprattutto sul settore high tech statunitense le cui attese sul livello di investimenti e sugli utili restano ancora molto ambiziose. Eventuali revisioni su questo fronte potrebbero generare effetti più o meno rilevanti anche per il peso che queste aziende riflettono sull'indice azionario statunitense e per i riflessi che potrebbero comunque avere sui mercati delle altre aree geografiche.

La volatilità è destinata quindi ad aumentare, indipendentemente da eventuali fattori dirompenti che potrebbero portare a improvvise modifiche nelle aspettative. Se l'evoluzione economica sarà quella implicita nelle ampie previsioni di consenso, vale a dire quella di un rallentamento "controllato", le presumibili correzioni dei mercati potranno assumere le connotazioni viste nel corso degli ultimi due anni e risultare recuperabili in un arco temporale relativamente accettabile; diversamente, nel caso di aspettative recessive, potremmo assistere a correzioni più intense e durature.

In tale ambito è difficile individuare porti sicuri, anche perché la rapidità con cui si potrebbero manifestare i diversi fenomeni non consente di potersi adeguare con efficacia. L'area Europea presenta quotazioni più allineate ai fondamentali ma resta cruciale la necessità da parte dell'Europa di effettuare un "salto di specie" arrivando quanto più possibilmente a colmare i gap tecnologici, e non solo, con le due più grandi potenze economiche e commerciali mediante importanti investimenti e l'adozione di determinati riforme istituzionali e di governance.



5. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo intercorso tra la data di chiusura dell'esercizio e quello di redazione del bilancio non si rilevano fatti di rilievo intervenuti nella gestione della Fondazione.

NOTA INTEGRATIVA



Restauro della scultura
"Ragazza con la treccia"
di Giuliano Vangi
Sgrassaggio con acetone e
applicazione della cera

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025 è redatto sulla base del quadro normativo dettato dal D.Lgs. n. 153/99, dall'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 e dalle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 febbraio 2026. Recepisce altresì le disposizioni contenute nel Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'A.C.R.I. in data 22 aprile 2015.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono conformi a quelli degli esercizi precedenti. In particolare:

- i beni immobili sono iscritti, per quanto attiene Palazzo Montani Antaldi, al valore di assegnazione alla Fondazione da parte della società strumentale Montani Antaldi Srl nell'ambito dell'operazione di riduzione del capitale sociale della società mediante assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016, e, per quanto attiene la ex Chiesa dell'Annunziata, al costo storico di acquisto maggiorato degli oneri fiscali e notarili nonché delle spese sostenute per la ristrutturazione. Non sono stati ammortizzati.
- I beni mobili d'arte sono iscritti al costo storico di acquisto e non sono stati ammortizzati.
- I beni mobili strumentali sono iscritti al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le aliquote di ammortamento applicate, ridotte alla metà per i beni acquistati nel corso dell'esercizio, sono le seguenti:

- arredamenti 15,00%
- mobili d'ufficio 12,00%
- macchine elettroniche 20,00%
- attrezzature varie 15,00%
- impianti 15,00%

- La partecipazione nell'ente strumentale Fondazione Montani Antaldi (società strumentale Montani Antaldi Srl fino al 31/12/2023) è iscritta al valore risultante dalla scissione dalla Cassa di Risparmio di Pesaro S.p.A. avvenuta nel 1994, ridotto del valore dell'immobile retrocesso alla Fondazione nell'ambito dell'operazione di riduzione del capitale sociale della società Montani Antaldi Srl mediante assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016.
- La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è iscritta al prezzo di acquisto, aumentato degli oneri accessori relativi alla conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie avvenuta nell'esercizio 2013.

- Le “Altre azioni” sono iscritte al prezzo di acquisto.
- La partecipazione nella Fondazione con il Sud è iscritta al valore del conferimento effettuato.
- I titoli di debito e gli altri titoli inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al prezzo di acquisto, con l’eccezione del Fondo Columbia Threadneedle, svalutato nell’esercizio 2024 in considerazione della perdita “durevole” rilevata.
- I crediti sono iscritti al valore nominale corrispondente al presumibile valore di realizzo.
- I debiti sono iscritti al valore nominale.
- I ratei ed i risconti sono stati contabilizzati sulla base della competenza economica dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

7.527.908

a) beni immobili

	Palazzo Montani Antaldi	Ex Chiesa dell'Annunziata	Totale
Consistenza iniziale	4.689.197	1.165.715	5.854.912
Aumenti	0	0	0
Diminuzioni	0	0	0
Consistenza finale	4.689.197	1.165.715	5.854.912

Il valore di Palazzo Montani Antaldi è costituito dal valore di assegnazione alla Fondazione da parte della Montani Antaldi Srl nell'ambito dell'operazione di riduzione del capitale sociale della società mediante assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016, perfezionatasi nell'esercizio 2017.

Il valore della ex Chiesa dell'Annunziata, donata alla Fondazione dalla Diocesi di Pesaro nel 1998, è costituito dai costi sostenuti per il consolidamento, la ristrutturazione ed il restauro dell'immobile. Nella voce sono altresì ricompresi i costi per il perfezionamento dell'atto di donazione nonché quelli relativi alla contestuale compravendita della sacrestia annessa alla Chiesa, acquisita dalla Fondazione nell'ambito del progetto di recupero del sito monumentale al fine della realizzazione di un polo artistico-culturale cittadino di pubblica fruizione.

Nel rispetto di tali finalità, dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2014 il complesso è stato concesso in comodato gratuito alla stessa Arcidiocesi di Pesaro con la quale è stata stipulata apposita convenzione al fine di poter promuovere con iniziative e manifestazioni l'importante operazione espositiva realizzata dalla stessa Arcidiocesi nel limitrofo Museo Diocesano.

Ad inizio 2015 il Comune di Pesaro ha manifestato il proprio interesse per il sito per destinarlo esclusivamente a sede di eventi e manifestazioni culturali, teatrali e musicali, in modo specifico per poter assolvere alle richieste provenienti dal territorio per iniziative che richiedono particolare concentrazione ed ascolto da parte del pubblico, caratteristiche esaurientemente soddisfatte dalla struttura architettonica della ex Chiesa dell'Annunziata.

Pertanto, in data 28 maggio 2015, il complesso è stato concesso in comodato gratuito a tempo indeterminato al Comune di Pesaro per le finalità sopra descritte.

Il valore dell'immobile, acquisito con fondi dell'attività istituzionale, trova la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello Stato patrimoniale.

b) beni mobili d'arte

La voce rappresenta il valore delle opere d'arte acquisite sia con fondi propri, sia con utilizzo di fondi stanziati per interventi istituzionali.

Il valore delle opere acquisite con fondi dell'attività istituzionale trova la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello Stato patrimoniale.

	Fondi propri	Fondi istituzionali	Totale
Consistenza iniziale	188.682	1.451.593	1.640.275
Aumenti	0	0	0
Diminuzioni	0	0	0
Consistenza finale	188.682	1.451.593	1.640.275

c) beni mobili strumentali

La voce rappresenta il valore dei beni mobili strumentali, così suddivisi per categorie omogenee:

	Arredamenti	Mobili d'ufficio	Macchine elettroniche	Attrezzature varie	Impianti	Totale
Consistenza iniziale	0	370	11.251	0	28.983	40.604
Aumenti	0	0	0	0	0	0
Diminuzioni	0	-131	-3.511	0	-4.241	-7.883
Consistenza finale	0	239	7.740	0	24.742	32.721

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

69.913.316

a) partecipazioni in enti/società strumentali

La voce rappresenta la partecipazione nell'ente strumentale Fondazione Montani Antaldi.

	Fondazione Montani Antaldi	Totale
Consistenza iniziale	3.609.990	3.609.990
Aumenti	0	0
Diminuzioni	0	0
Consistenza finale	3.609.990	3.609.990

Le informazioni supplementari relative alla partecipazione detenuta sono le seguenti.

Denominazione	Sede	Attività svolta	Quote azioni	Quota %	Risultato es. 2024	Dividendo percepito nel 2025	Valore di bilancio
Fondazione Montani Antaldi	Pesaro	Attività strumentali	-	100,00%	-10.088	0	3.609.990
Totale						0	3.609.990

Fondazione Montani Antaldi

La partecipazione (nella società Montani Antaldi Srl) risale al 1994 allorché, contestualmente all'operazione di fusione tra la Cassa di Risparmio di Pesaro S.p.A. e la Banca Carima S.p.A., venne costituita, per scissione dalla Cassa di Risparmio di Pesaro S.p.A., la Montani Antaldi S.r.l., totalmente partecipata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro.

In data 24/10/2023, con atto del Notaio Manfredi, è stata definita la "trasformazione eterogenea" della Montani Antaldi S.r.l. in Fondazione (denominata Fondazione Montani Antaldi), ai sensi dell'art. 2500-septies c.c.

Con decorrenza 1° gennaio 2024 la Montani Antaldi abbandona quindi lo status di società, continuando a esercitare le attività strumentali agli scopi statutari della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro nei settori rilevanti (come individuati nell'ambito dei settori ammessi indicati dall'art. 1, c. 1, lett. c-bis, del d.lgs 153/1999).

Con tale operazione la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, nell'ambito di un ampio processo di riorganizzazione e semplificazione delle proprie strutture operative da tempo avviato, ha inteso conferire alla controllata una veste giuridica maggiormente adeguata al ruolo e alle attività svolte dalla stessa.

L'attività prevalente dell'ente è la manutenzione e la conservazione della proprietà della collezione d'arte costituita da dipinti, ceramiche artistiche, sculture ed altri oggetti, nonché l'amministrazione e l'utilizzo della stessa al fine della valorizzazione nell'ottica della pubblica fruizione che si configura come direttamente strumentale al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione nel settore artistico-culturale.

Il bilancio della Fondazione Montani Antaldi dell'esercizio 2024 evidenzia una perdita di € 10.088; il patrimonio netto passa da € 890.598 dell'esercizio 2023 a € 880.508 al 31 dicembre 2024.

b) altre partecipazioni

La voce rappresenta le partecipazioni in società non strumentali.

	Cassa Dep. Prestiti SpA	Altre azioni	Fondazione con il Sud	Totale
Consistenza iniziale	6.986.157	3.715.137	1.566.924	12.268.218
Acquisti	1.840.893	910.062	0	2.750.955
Rivalutazioni	0	0	0	0
Trasferimenti dal portafoglio non imm.	0	0	0	0
Vendite	0	-1.206.795	0	-1.206.795
Svalutazioni	0	0	0	0
Trasferimenti al portafoglio non imm.	0	0	0	0
Consistenza finale	8.827.050	3.418.404	1.566.924	13.812.378

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La partecipazione è stata acquisita alla fine dell'esercizio 2003 a seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni ai sensi dell'art. 5 del D.L. 30/09/2003, n. 269, volto, fra l'altro, a prevedere per le Fondazioni di origine bancaria la possibilità di detenere quote di minoranza della CDP S.p.A. La Fondazione era intervenuta nell'operazione con l'acquisizione di n. 400.000 azioni privilegiate, pari allo 0,11% del capitale della CDP. Nel 2013 si sono realizzate le operazioni relative al processo di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie e quelle relative all'acquisto di azioni dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel corso del 2025 Cassa Depositi e Prestiti ha deliberato di procedere alla cessione di n. 4.451.160 azioni proprie, pari all'1,30% del capitale sociale e corrispondente al numero totale di azioni proprie in portafoglio della società.

La Fondazione ha acquisito n. 20.629 azioni per un controvalore pari a € 1.840.893, che porta l'esposizione complessiva ad un valore di bilancio pari a € 8.827.050.

L'interessenza al capitale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è così variata nel corso degli anni:

Eserc.	Operazione	n. azioni acq. / cedute	n. azioni possedute	Partecip. %
2003	Trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in S.p.A. Acquisto azioni privilegiate	400.000	400.000	0,114%
2013	Conversione azioni privilegiate in ordinarie	-400.000	-	-
2013	Conversione azioni privilegiate in ordinarie	196.000	196.000	0,067%
2013	Acquisto azioni dal MEF	32.695	228.695	0,078%
2016	Aumento di capitale Cassa Depositi e Prestiti	-	228.695	0,068%
2025	Vendita azioni proprie da parte di Cassa Depositi e Prestiti	20.629	249.324	0,073%

La partecipazione è contabilizzata al valore di acquisto. Si riportano di seguito le valorizzazioni in base al patrimonio netto ed al valore contabile con riferimento all'ultimo triennio. Il dato relativo al patrimonio netto della Cassa Depositi e Prestiti al 31 dicembre 2025 è quello evidenziato nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2025, ultimo documento ufficiale pubblicato sul sito internet della CDP.

	VALORE A PATRIMONIO NETTO			VALORE CONTABILE		
	Patrim. netto CDP	Partecip. %	Valore a Patr. netto	Numero azioni	Val. unit. di carico	Valore contabile
A1312/2025	29.743.000.000	0,068%	20.126.000	249.324	35,404	8.827.050
A1312/2024	29.838.000.000	0,068%	20.190.000	228.695	30,548	6.986.157
A1312/2023	27.889.000.000	0,068%	18.871.000	228.695	30,548	6.986.157

Altre Azioni

Le Altre azioni, inserite alla voce “b) altre partecipazioni” rappresentano azioni acquisite al fine di costruire un portafoglio “da cassetista” volto alla generazione di flussi di cassa.

Si riporta di seguito il dettaglio delle valorizzazioni al valore di mercato e al valore contabile delle “Altre azioni” immobilizzate con riferimento alla data di chiusura del corrente esercizio e di quello precedente.

Azioni	31/12/2024					31/12/2025				
	N. azioni	Quotaz.	Valore di mercato	Val. unit.	Valore contabile	N. azioni	Quotaz.	Valore di mercato	Val. unit.	Valore contabile
A2A	-	-	-	-	-	275.000	2,3100	635.250	2,1876	601.601
Enav	72.922	4,0780	297.376	4,1342	301.476	164.082	4,7140	773.483	3,7173	609.939
Enel	48.712	6,8860	335.431	6,1441	299.289	48.712	8,8770	432.416	6,1441	299.289
Eni	68.100	13,0900	891.429	14,7475	1004.305	68.100	16,1400	1099.134	14,7475	1004.305
Inwit	56.925	9,8150	558.719	10,5755	602.009	56.925	7,8850	448.854	10,5755	602.009
Iren	125.370	19,190	240.585	2,4030	301.261	125.370	2,5560	320.446	2,4030	301.261
Italgas	112.360	5,4100	607.868	5,3729	603.699	-	-	-	-	-
Mediobanca	43.800	14,0750	616.486	13,7694	603.098	-	-	-	-	-
Totale			3.547.894		3.715.137			3.709.583		3.418.404

Fondazione con il Sud

La Fondazione con il Sud è un ente non profit privato nato il 22 novembre 2006 dall'alleanza tra le Fondazioni di origine bancaria e il mondo del Terzo settore e del Volontariato, per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, cioè percorsi di coesione sociale e buone pratiche di rete per favorire lo sviluppo del Sud.

In particolare, la Fondazione sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre "cervelli" al Sud, per la tutela e promozione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, e in generale per favorire il welfare di comunità.

In 18 anni ha sostenuto oltre 1.900 iniziative, tra cui la nascita delle prime 7 fondazioni di comunità meridionali (nel Centro storico e nel Rione Sanità a Napoli, a Salerno, a Benevento, a Messina, nel Val di Noto, ad Agrigento e Trapani), coinvolgendo più di 7.500 mila organizzazioni diverse - tra non profit, enti pubblici e privati - ed erogando complessivamente quasi 320 milioni di euro.

Nel 2016 è stata costituita l'impresa sociale Con i Bambini: società senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione con il Sud e che ha per oggetto l'attuazione dei programmi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, promosso dal mondo delle Fondazioni di origine bancaria, Governo e Terzo settore.

La partecipazione è stata acquisita con fondi dell'attività istituzionale e trova la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

c) titoli di debito

La voce rappresenta i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni.

	Totale
Consistenza iniziale	7.734.614
Acquisti	1.049.074
Rivalutazioni	0
Scarti di emissione	60.769
Trasferimenti dal portafoglio non imm.	0
Vendite	-1.060.635
Svalutazioni	0
Trasferimenti al portafoglio non imm.	0
Consistenza finale	7.783.823

Si riporta di seguito il dettaglio delle valorizzazioni al valore di mercato e al valore contabile dei titoli di debito immobilizzati con riferimento alla data di chiusura del corrente esercizio e di quello precedente.

	31/12/2024					31/12/2025				
	Valore nominale	Quot.	Valore di mercato	Val. carico	Valore contabile	Valore nominale	Quot.	Valore di mercato	Val. carico	Valore contabile
Btp 28/03/2025	1000.000	100,06	1000.640	99,97	999.683	-	-	-	-	-
Btp 01/03/2032	1.100.000	90,46	995.104	92,66	1.019.314	1.100.000	92,55	1.018.050	93,69	1.030.572
Btp 01/12/2032	1000.000	95,01	950.100	92,81	928.081	1000.000	96,32	963.200	93,72	937.160
Btp 01/03/2035	1000.000	99,15	991.500	95,78	957.795	1000.000	99,86	998.570	96,19	961.946
Btp 01/08/2035	-	-	-	-	-	1000.000	101,49	1.014.880	98,85	988.508
Cct 15/10/2028	500.000	100,93	504.640	100,14	500.688	500.000	101,88	509.388	100,10	500.506
Cct 15/10/2030	1000.000	99,62	996.200	97,73	977.268	1000.000	101,74	1.017.380	98,12	981.195
Obblig. Ageas Perp.	600.000	93,13	558.750	91,99	551.922	600.000	96,38	578.250	93,61	561.649
Obblig. Hold Perp.	400.000	98,56	394.220	98,83	395.331	400.000	100,33	401.336	99,09	396.367
Obblig. Intesa Perp.	1000.000	93,13	931.250	92,30	922.956	1000.000	97,25	972.500	93,79	937.890
Obblig. Terna Perp.	500.000	95,88	479.375	96,32	481.576	500.000	98,13	490.625	97,61	488.030
Totale			7.801.779		7.734.614			7.964.179		7.783.823

d) altri titoli

La voce rappresenta i fondi comuni di investimento mobiliare ed immobiliare iscritti tra le immobilizzazioni.

	Totale
Consistenza iniziale	51.902.138
Acquisti	69.547
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio non imm.	0
Vendite / Rimborsi	-7.264.560
Svalutazioni	0
Trasferimenti al portafoglio non imm.	0
Consistenza finale	44.707.125

Si riporta di seguito il dettaglio delle valorizzazioni al valore di mercato e al valore contabile degli altri titoli immobilizzati con riferimento alla data di chiusura del corrente esercizio e di quello precedente.

	31/12/2024			31/12/2025		
	Quote Valore	Valore di mercato	Valore contabile	Quote Valore	Valore di mercato	Valore contabile
F.do Global Value 2010	3.000.000,00	468.940	353.239	3.000.000,00	272.115	353.239
Fondo ASCI	20,00	974.380	1.000.000	20,00	938.140	1.000.000
F.do Columbia Threadneedle	1.563.945,23	900.576	1.000.000	1.563.945,23	2.542.975	1.000.000
Fondo Quaestio	17.646,11	18.438.596	17.850.932	17.646,11	19.104.736	17.850.932
Fondo Azimut	1.999.913,12	10.759.533	9.999.735	1.999.913,12	10.929.525	9.999.735
Fondo Vintage 2020	100	88.1616	877.575	100	930.297	947.122
F.do JPM Access Capital Preservation	110.934,03	15.412.064	15.020.657	57.282,12	8.182.178	7.756.097
F.do Pimco GlobalReal Return	54.943,82	848.882	1.000.000	54.943,82	876.354	1.000.000
F.do Ubs Global Inflation Linked	7.800,74	946.230	1.000.000	7.800,74	990.382	1.000.000
F.do JPM Flexible Credit Fun	161.423,05	1872.753	1.800.000	161.723,05	1.984.342	1.800.000
F.do BNY Mellon Global Credit	1.881.104,21	2.048.146	2.000.000	1.881.104,21	2.120.757	2.000.000
Totale		53.551.816	51.902.138		48.871.801	44.707.125



4. CREDITI

795.395

	31/12/2024	31/12/2025
Crediti verso l'Erario	84.823	59.827
Credito Ires - Art bonus	84.301	51.849
Credito Repubblica Digitale	0	7.978
Credito Irap	522	0
Crediti verso Enti previdenziali	268	0
Credito verso Inail	268	0
Crediti verso banche	10.724	29.795
Credito verso Banca BPER per interessi netti c/c	27	153
Credito verso Banca Generali per interessi netti c/c	10.697	29.642
Altri crediti	3.571	15.579
Credito verso Comune di Pesaro	3.571	670
Credito verso fornitori per fatturazioni anticipate	0	14.909
Credito verso gestori patrimonio	601.632	690.039
Credito verso Quaestio	601.632	690.039
Depositi cauzionali per contratti utenze	155	155
Deposito cauzionale Acqua	155	155
Totale	701.173	795.395

5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

10.455.209

Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono così composte nel dettaglio:

Cassa - denaro contante	75
Conto corrente BPER	284.666
Conto corrente Banca Generali	10.018.149
Conto corrente Chase Bank	152.319
Totale	10.455.209

6. ALTRE ATTIVITÀ

79.554

	Conti correnti vincolati attività Ist.	Totale
Consistenza iniziale	79.554	79.554
Aumenti	0	4.458
Diminuzioni	0	-4.458
Consistenza finale	79.554	79.554

Conti correnti vincolati Attività Istituzionale (Fondo di Garanzia Terzo Settore)

L'importo rappresenta la quota messa a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro per la costituzione di un Fondo di Garanzia rivolto alle Organizzazioni del Terzo Settore della Regione Marche.

Il progetto è stato realizzato nell'esercizio 2019 nell'ambito dello stretto rapporto di collaborazione tra le Fondazioni di origine bancaria e il mondo del non profit.

Il CSV Marche ha infatti fatto emergere che gli enti del Terzo Settore spesso rinunciano a partecipare a bandi a valere su fondi europei, nazionali o regionali, perché tali strumenti presuppongono dotazioni economico-patrimoniali o la presentazione di apposite fidejussioni, che spesso comportano la necessità di prestare garanzie personali da parte degli amministratori.

Prendendo atto di questa esigenza la Consulta delle Fondazioni Marchigiane ha studiato la problematica ed ha predisposto, grazie alla collaborazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, un apposito strumento finanziario: un Fondo alimentato da risorse per una dotazione complessiva iniziale di 500.000 euro provenienti dalle Fondazioni aderenti alla Consulta volto ad agevolare il rilascio della garanzia fideiussoria in favore delle organizzazioni del Terzo Settore che accedono a finanziamenti pubblici e privati. Il Fondo presenta leva 5 consentendo un monte totale di impegni di firma pari a 2,5 milioni di euro e concorre per l'80% per impegni di firma concessi dalla Banca fino ad un massimo di € 70.000 ciascuno.

Per l'iniziativa sono stati utilizzati fondi dell'attività istituzionale; la cifra impegnata trova pertanto la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello Stato patrimoniale.

7. RATEI E RISCONTI ATTIVI

81.396

RATEI E RISCONTI ATTIVI	
Ratei attivi	81.396
Ratei attivi interessi titoli di debito imm.	81.396
Risconti attivi	0
Totale	81.396

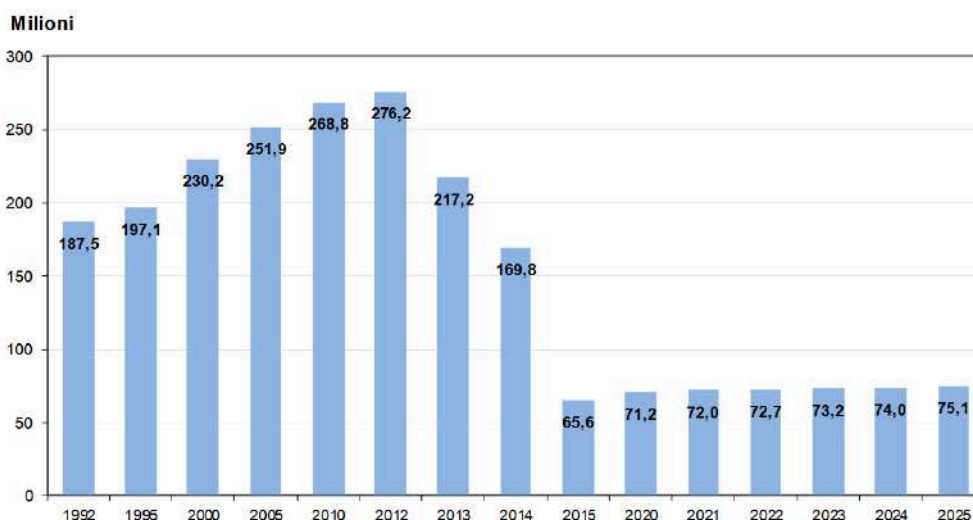
STATO PATRIMONIALE PASSIVO

1. PATRIMONIO NETTO

75.063.839

	Fondo di dotazione	Riserva da donazioni	Riserva obbligatoria	Riserva integrità patrimonio	Avanzo (disavanzo) a nuovo	Avanzo (disavanzo) residuo	Totale
Consistenza iniziale	75.130.560	20.000	2.400.508	0	-3.534.671	0	74.016.397
Aumenti	0	0	392.791	0	654.651	0	1.047.442
Diminuzioni	0	0	0	0	0	0	0
Consistenza finale	75.130.560	20.000	2.793.299	0	-2.880.020	0	75.063.839

Valori storici del Patrimonio netto



Il patrimonio netto della Fondazione al 31 dicembre 2025 è pari a € 75.063.839; rispetto alla consistenza del 31 dicembre 2024 di € 74.016.397 ha registrato un incremento di € 1.047.442.

a) fondo di dotazione

La voce rappresenta il fondo di dotazione iniziale della Fondazione incrementato dalle riserve del patrimonio netto riclassificate nel bilancio dell'esercizio 2000 in conformità ai punti 14.4 e 14.5 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.

Il fondo è stato parzialmente utilizzato nell'esercizio 2015 a seguito dell'imputazione a patrimonio della svalutazione della Banca conferitaria.

b) riserva da donazioni

La voce rappresenta il valore della donazione di beni di pregio formalmente perfezionata con atto notarile del 3 ottobre 2006. Le opere, direttamente collegate con il territorio di riferimento della Fondazione, sono andate ad implementare la sezione moderna delle collezioni d'arte.

d) riserva obbligatoria

La riserva è stata costituita nell'esercizio 2000 ai sensi dell'art. 8, lett. c) del D.Lgs. n. 153/99 ed è stata movimentata nei vari esercizi a norma delle specifiche disposizioni in materia.

L'accantonamento dell'esercizio 2025 è stato effettuato sulla base delle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 febbraio 2026, ed è pari al 20% dell'avanzo, al netto della destinazione a copertura delle perdite pregresse.

e) riserva per l'integrità del patrimonio

La riserva è stata costituita nell'esercizio 2000 ai sensi dell'art. 8, lett. e) del D. Lgs. n. 153/99 ed è stata movimentata nei vari esercizi a norma delle specifiche disposizioni in materia.

Il fondo è stato integralmente utilizzato nell'esercizio 2013 per la "copertura" della svalutazione della Banca conferitaria.

Nei successivi esercizi non sono stati effettuati accantonamenti, non consentiti dalle disposizioni dei Decreti del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze nel caso in cui non siano stati integralmente coperti i disavanzi pregressi.

f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo

La voce rappresenta il disavanzo registrato nell'esercizio 2015 portato a nuovo.

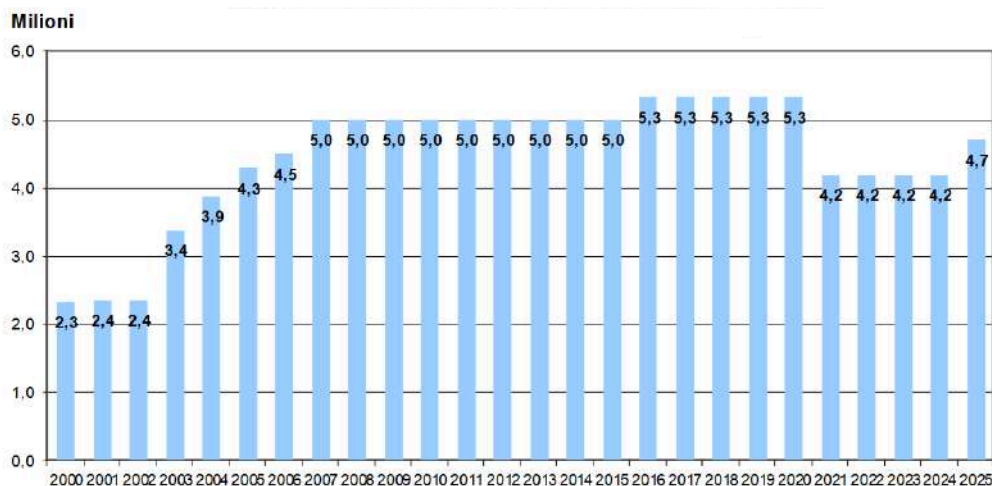
Nel corrente esercizio è stato parzialmente coperto con la destinazione del 25% dell'avanzo, in ottemperanza alle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 febbraio 2026.

2. FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO**11.118.628****a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni**

Consistenza iniziale	4.194.864
Aumenti	514.076
Diminuzioni	0
Consistenza finale	4.708.940

Il fondo, costituito nell'esercizio 2000 in conformità alle previsioni di cui al punto 6 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001, ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni di esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Valori storici del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni



b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

Il fondo rappresenta le somme accantonate per effettuare erogazioni nei settori rilevanti per le quali non è stata ancora assunta la delibera di erogazione. Nella voce affluiscono il Credito di imposta riconosciuto sui versamenti al FUN (Fondo Unico Nazionale) ai sensi dell'art. 62, comma 6, del D.Lgs. del 3 luglio 2017, n. 117 ed il Credito di imposta riconosciuto sui versamenti effettuati al Fondo per la Repubblica digitale ai sensi dell'art. 29 del D.L. 152/2021.

Consistenza iniziale	2.376.985
Accantonamenti	1.000.000
Credito di imposta Repubblica digitale	7.977
Credito di imposta FUN	7.564
Storni e reintroiti	42.358
Storno da Fondo "Borsa Romani"	10.000
Storno a F.do erogazioni settori ammessi	-350.000
Utilizzo fondo per delibere dell'esercizio	-1.127.193
Consistenza finale	1.967.691

c) fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi

Il fondo rappresenta le somme accantonate per effettuare erogazioni negli altri settori ammessi per le quali non è stata ancora assunta la delibera di erogazione.

Consistenza iniziale	0
Accantonamenti	0
Trasferimento dai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	350.000
Utilizzo fondo per delibere dell'esercizio	-300.000
Consistenza finale	50.000

d) altri fondi

	F.do immobili att. istituz.	F.do beni pregio att. istituz.	F.do Partecipaz. att. istituz.	F.do c/c vincolati att. istituz.	F.do Naz. Iniziative comuni	Totale
Consistenza iniziale	1.165.715	1.451.593	1.566.924	79.554	10.896	4.274.682
Aumenti	0	0	0	0	4.713	4.713
Diminuzioni	0	0	0	0	0	0
Consistenza finale	1.165.715	1.451.593	1.566.924	79.554	15.609	4.279.395

Fondo immobili attività istituzionale

Il fondo rappresenta la contropartita del valore dell'immobile "ex Chiesa dell'Annunziata", iscritto alla voce "1 a) beni immobili" dell'attivo dello stato patrimoniale, acquisito con fondi istituzionali.

Fondo beni di pregio attività istituzionale

Il fondo rappresenta la contropartita del valore dei beni di pregio, ricompresi alla voce "1 b) beni mobili d'arte" dell'attivo dello stato patrimoniale, acquisiti con fondi istituzionali.

Fondo partecipazioni attività istituzionale

Il fondo rappresenta la contropartita del valore della partecipazione nella Fondazione con il Sud, iscritta alla voce "2 b) altre partecipazioni" dell'attivo dello Stato patrimoniale, acquisita con fondi istituzionali.

Fondo conti correnti vincolati all'attività istituzionale

Il fondo rappresenta la contropartita della quota messa a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, con utilizzo di fondi istituzionali, per la costituzione di un fondo di garanzia rivolto alle Organizzazioni del Terzo Settore della Regione Marche, iscritta alla voce "6 Altre attività" dell'attivo dello Stato patrimoniale.

Fondo nazionale iniziative comuni

Il fondo rappresenta le somme per la realizzazione di iniziative comuni da parte delle Fondazioni. Il progetto di costituire un fondo nazionale per iniziative comuni è stato definito nel corso del XXII Congresso nazionale delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio S.p.A. tenutosi a Palermo il 7 e l'8 giugno 2012 e si è concretizzato con l'approvazione del Regolamento del fondo da parte del Consiglio dell'A.C.R.I. in data 26 settembre 2012. La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ha approvato in data 5 novembre 2012 il contenuto del Regolamento del fondo stipulando con l'A.C.R.I. un apposito Protocollo d'intesa che prevede l'impegno ad accantonare annualmente, in sede di approvazione del bilancio, un importo pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

Le somme accantonate rimangono di pertinenza della Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate dall'A.C.R.I. per il sostegno delle iniziative prescelte.

L'utilizzo delle somme accantonate è illustrato nella sezione Bilancio di missione.

f) fondi per le erogazioni ex art. 1, comma 47, Legge 178/2020

La voce rappresenta gli importi accantonati ai sensi dell'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge 178/2020 che ha disposto la non imponibilità ai fini Ires, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali a decorrere dal 1° gennaio 2021.

In merito alla rilevazione contabile e alla relativa destinazione in bilancio del risparmio di imposta derivante dalla richiamata agevolazione fiscale, la Fondazione ha adottato gli orientamenti elaborati dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri, condivisi Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Autorità di vigilanza delle Fob, dettagliatamente descritte in nota integrativa alla voce "13 Bis Accantonamento ex art. 1 Comma 44 L. 178/2020" del Conto economico.

Consistenza iniziale	93.758
Accantonamenti	112.602
Utilizzo fondo per delibere dell'esercizio	-93.758
Consistenza finale	112.602

3. FONDI PER RISCHI E ONERI

160.000

	F.do oneri	F.do rischi	Totale
Consistenza iniziale	140.000	0	140.000
Aumenti	20.000	0	20.000
Diminuzioni	0	0	0
Consistenza finale	160.000	0	160.000

Fondo oneri

La voce rappresenta il fondo costituito per la copertura delle spese di manutenzione non previste negli ordinari canoni di manutenzione di Palazzo Montani Antaldi, sede della Fondazione, la cui proprietà, precedentemente in capo alla società strumentale Montani Antaldi Srl, è passata alla stessa Fondazione nel 2017 nell'ambito dell'operazione di assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016.

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**431.406**

La voce rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti a titolo di trattamento di fine rapporto.

Consistenza iniziale	400.264
Liquidazione Tfr per anticipazioni richieste da dipendenti	0
Liquidazione Tfr per cessazione rapporto di lavoro	0
Accantonamenti dell'esercizio	32.715
Imposta sostitutiva su rivalutazione Tfr anno precedente	-1.573
Consistenza finale	431.406

5. EROGAZIONI DELIBERATE**1.550.457**

La voce rappresenta la consistenza dei contributi deliberati non ancora erogati.

	Settori rilevanti	Altri settori ammessi	Totale
Consistenza iniziale	1.578.085	0	1.578.085
Delibere dell'esercizio	1.220.951	300.000	1.520.951
Erogazioni effettuate	-1.472.303	0	-1.472.303
Storni e reintroiti	-76.276	0	-76.276
Consistenza finale	1.250.457	300.000	1.550.457

Si riporta di seguito la divisione per settore di intervento degli importi deliberati non ancora erogati.

	Settori rilevanti	Altri settori ammessi	Totale
Arte, Attività e Beni Culturali	494.047	0	494.047
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	535.496	0	535.496
Educazione, Istruzione e Formazione	220.914	0	220.914
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	0	300.000	300.000
Totale	1.250.457	300.000	1.550.457

6. FONDO PER IL VOLONTARIATO**52.372**

La voce rappresenta le somme da erogare al FUN – Fondo Unico Nazionale.

	Totale
Consistenza iniziale	41.565
Accantonamenti dell'esercizio	52.372
Versamenti	-41.565
Consistenza finale	52.372

Il Fondo per il Volontariato è movimentato ai sensi dell'art. 62, commi 3 e 4, del Decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore).

Comma 3: Ciascuna Fondazione di Origine Bancaria destina ogni anno al FUN una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo di esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

Comma 4: Le Fondazioni di Origine Bancaria calcolano ogni anno, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, le somme dovute ai sensi del comma 3 e le versano al FUN entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio, secondo le modalità individuate dall'ONC (Organismo Nazionale di Controllo).

7. DEBITI

457.405

La voce rappresenta i seguenti debiti, tutti con durata residua inferiore ai dodici mesi:

	31/12/2024	31/12/2025
Debiti verso banche	3.771	3.807
Debiti verso fornitori	86.768	217.892
Fatture da liquidare	20.635	6.385
Fatture da ricevere	66.133	211.507
Debiti verso amministratori e sindaci	0	381
Debiti v\Consiglio generale	0	381
Debiti verso personale dipendente	12.986	0
Debiti verso enti previdenziali	34.442	37.690
Inps	27.990	30.334
Inail	0	36
Fondo Est - Assistenza sanitaria integrativa	48	60
Ente bilaterale commercio	21	22
Fondo Mario Negri	3.914	3.663
Fondo Besusso	1.176	1.657
Fondo Pastore	1.293	1.918
Debiti verso l'Erario	32.571	67.263
Ritenute Irpef dipendenti	24.990	33.397
Imposta sostitutiva Tfr lavoro dipendente	388	152
Ritenute Irpef lavoro autonomo	6.359	8.240
Addizionali comunali e regionali	779	1.737
Ires	55	20.644
Irap	0	3.093
Altri debiti	0	130.372
Spese contenziosi legali	0	130.372
Totale	170.538	457.405

8. RATEI E RISCOINTI PASSIVI

18.671

RATEI E RISCOINTI PASSIVI	
Ratei passivi	18.671
Ratei passivi imposte su interessi titoli di debito imm.	16.519
Ratei passivi imposte su scarti di emissione titoli di debito imm.	2.152
Risconti passivi	0
Totale	18.671



CONTI D'ORDINE

d) Impegni di erogazione

La voce rappresenta gli importi da erogare negli esercizi successivi a fronte di impegni istituzionali pluriennali.

	31/12/2025	31/12/2024
Impegni per erogazioni a valere sull'esercizio 2025	0	45.000
Comune di Pietrarubbia - Progetto sperimentale "Asilo inclusivo"	0	15.000
Università degli Studi di Urbino - Pubblicazione degli articoli di Carlo Bo	0	30.000
Impegni per erogazioni a valere sull'esercizio 2026	40.000	30.000
Università degli Studi di Urbino - Pubblicazione degli articoli di Carlo Bo	30.000	30.000
Liberamusica - Il canto della cura	10.000	0
Impegni per erogazioni a valere sull'esercizio 2027	10.000	0
Liberamusica - Il canto della cura	10.000	0
Totale	50.000	75.000

f) Borsa di studio Romani

La voce rappresenta la gestione separata del Legato modale per l'istituzione della borsa di studio "Romolo ed Ortensia Romani".

L'origine del Legato risale al 1959 quando la Cassa di Risparmio di Pesaro ricevette tramite testamento olografo dalla sig.ra Ortensia Romani un fabbricato sito in Pesaro, Corso XI Settembre, con l'impegno di istituire, con le rendite dello stesso, una borsa di studio "per uno studente in medicina che abbia ottenuto, nella licenza liceale, una media non inferiore a otto decimi".

La proprietà di detto immobile in capo alla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro fu poi definita con atto notarile del 16/07/1992 allorché fu costituita la Fondazione stessa.

La Fondazione ha successivamente provveduto alla ristrutturazione dell'edificio, terminata nel 2001, al perfezionamento nel 2003 della vendita di 2 unità ad uso negozio al piano terra dell'edificio e alla definizione della locazione delle 10 unità abitative ricavate dalla ristrutturazione. Tali operazioni hanno permesso di ottenere un'autonomia gestionale dell'immobile sufficiente a rispettare l'onere del Legato con l'istituzione della borsa di studio, elargita in via continuativa per gli anni accademici dal 2007/2008 al 2012/2013, per un importo pari a € 5.000 annui.

L'onerosità della manutenzione dell'intero fabbricato unita alle oggettive difficoltà legate al mercato degli affitti, ha tuttavia reso difficile negli anni successivi l'assolvimento dell'impegno del Legato, inducendo la Fondazione ad avviare un progetto che ha portato, a seguito del parere favorevole del curatore speciale nominato dal Tribunale di Pesaro, all'alienazione delle unità

immobiliari, completata nel 2017, e all'investimento degli importi ricavati in strumenti finanziari con basso profilo di rischio. Nell'esercizio 2016 la Fondazione ha comunque provveduto a deliberare l'importo di € 35 mila per l'erogazione di una borsa di studio con i fondi derivanti del Legato precedentemente accantonati. Il relativo bando è stato realizzato nel corso del 2017 ed ha portato all'assegnazione di una borsa di studio di € 5.000 annui della durata di sei anni a partire dall'anno accademico 2016/2017, conclusasi con l'anno accademico 2022/2023.

Nel corso dell'esercizio 2022 la Fondazione ha deliberato, sulla scorta dei risultati del bilancio 2021 del Legato, l'assegnazione di due borse di studio di € 5.000 annue ciascuna per 6 anni a partire dall'anno accademico 2022/2023.

L'esercizio 2025 ha fatto rilevare un Avanzo contabile positivo di € 29.798, destinato come segue:

- € 2.980 (10% dell'Avanzo) al Fondo riserva patrimoniale;
- € 26.818 al Fondo Borse di studio.

Rendiconto esercizio 2025			
Lascito testamentario "Romolo ed Ortensia Romani"			
Amministrato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro			
Via Passeri n. 72 61121 - PESARO			
Stato patrimoniale			
Attività	1.698.469	Passività	1.698.469
Depositi bancari	149.694	Patrimonio	1.576.656
Immobilizzazioni finanziarie	1.547.468	Fondo di dotazione	1.557.616
Polizze di capitalizzazione	250.000	Fondo riserva patrimonio	19.040
Obbligazioni	745.038	Fondo oneri	1.392
Fondi comuni /ETF	552.430	Fondo Borsa di studio	88.866
Crediti	1.307	Fondo Svalutazione titoli	31.555
Conto economico			
Costi	33.474	Ricavi	33.474
Spese per servizi	3.647	Proventi finanziari	24.142
Servizi amministrativi	3.100	Interessi conti corrente	1.307
Spese software	547	Interessi Obbligazioni	13.236
Imposte indirette	29	Scarti di emissione Obbligazioni	2.262
Imposta di bollo	29	Proventi Cartolarizzazioni	364
Accantonamenti	29.798	Proventi Fondi comuni	6.973
Acc.to Fondo patrimonio	2.980	Proventi straordinari	9.332
Acc.to Fondo Borse di studio	26.818	Utilizzo F.do svalutazione titoli	9.332

CONTO ECONOMICO

2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

2.835.523

b) da altre immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta i dividendi distribuiti dalle partecipazioni. Include altresì i proventi dei fondi inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie, contabilizzati al netto delle imposte sostitutive pagate a titolo di imposta.

	31/12/2025			31/12/2024		
	Numero Azioni	Dividendo unitario	Dividendo Totale	Numero Azioni	Dividendo unitario	Dividendo Totale
Cassa Depositi e Prestiti	228.695	6,3000	1.440.779	228.695	4,7900	1.095.449
A2A	275.000	0,1000	27.500	-	-	-
Acea	-	-	-	38.290	0,8800	33.695
Anima Holding	-	-	-	90.050	0,2500	22.513
Banca Mediolanum	44.215	1,2300	54.384	-	-	-
Banco Bpm	-	-	-	97.400	0,9600	93.504
BP Emilia Romagna	137.740	0,7000	96.418	-	-	-
Enav	164.082	0,2700	44.302	72.922	0,2300	16.772
Enel	48.712	0,4700	22.895	48.712	0,4300	20.946
Eni	68.100	1,0200	69.462	68.100	0,9700	66.057
Generali	-	-	-	25.670	1,2800	32.858
Inwit	56.925	0,7303	41.572	56.925	0,4797	27.305
Iren	125.370	0,1283	16.085	125.370	0,1188	14.894
Italgas	112.360	0,4060	45.618	112.360	0,3520	39.551
Mediobanca	43.800	0,5600	24.528	43.800	1,0700	46.866
Poste Italiane	-	-	-	58.473	0,8930	52.216
F.do Quaestio	-	-	542.402	-	-	471.015
F.do Azimut	-	-	262.414	-	-	454.077
F.do BNY Mellon	-	-	25.000	-	-	-
Fondo Global Value 2010	-	-	108.836	-	-	119.782
Fondo Vintage 2020	-	-	13.328	-	-	-
Dividendi			2.835.523			2.607.500

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI**305.241****a) da immobilizzazioni finanziarie**

La voce rappresenta gli interessi ed i proventi assimilati, esposti al netto dell'imposta sostitutiva, maturati sui titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

	31/12/2025	31/12/2024
Interessi su titoli di debito imm.	259.276	185.555
Imposte sostitutive su interessi titoli di debito imm.	-45.258	-25.362
Scarti di emissione su titoli di debito imm.	60.769	30.255
Totale	274.787	190.448

c) da crediti e disponibilità liquide

La voce rappresenta gli interessi netti relativi ai conti correnti bancari.

	31/12/2025	31/12/2024
Interessi su conto corrente Banca Credit Agricole	738	44
Interessi su conto corrente Banca Generali	29.639	10.524
Interessi su conto corrente JPMorgan	77	177
Totale	30.454	10.745

6. RIVALUTAZIONE (SVALUT.) NETTA DI IMMOBILIZZ. FINANZIARIE**0**

La voce rappresenta le rivalutazioni/svalutazioni effettuate sugli strumenti finanziari immobilizzati.

	31/12/2025	31/12/2024
Svalutazione Fondo Columbia Threadneedle Esif Feeder Vehicle 1	0	-1.000.000
Totale	0	-1.000.000

Il Fondo Columbia Threadneedle Esif Feeder Vehicle 1 è un fondo legato alle infrastrutture acquisito ad ottobre del 2021 per un valore di acquisto complessivo di € 2.000.000 (1.563.945,2339 quote al prezzo unitario di € 1,2788).

Alla data del 31 dicembre 2023 il fondo presentava un valore complessivo di € 239,5 milioni di euro che corrispondeva, per la Fondazione, ad un valore di mercato di € 1.795.383 con una minusvalenza "latente" di € 204.617, considerata "nella normalità" in relazione alla natura del

del Fondo che, peraltro, aveva provveduto nel corso del 2023 alla distribuzione di un dividendo di € 58.223 (2,9% sul prezzo di carico del titolo).

Successivamente, in data 17 aprile 2024, Columbia Threadneedle rendeva nota la valutazione del Fondo al 31/03/2024 pari € 135,7 milioni di euro, nella quale emergeva l'azzeramento dell'investimento in "Condor Ferries", che rappresenta il 50% degli attivi dell'intero Fondo.

I motivi che hanno portato a tale svalutazione sono legati ad avvenimenti posteriori al 31/12/2023 quando gli Stati di Jersey e di Guernsey hanno annunciato una procedura di appalto per la stipula di un accordo operativo per il trasporto di passeggeri e merci a partire dal marzo 2025, alla scadenza di quello con Condor. Il Comitato di Valutazione, nell'impossibilità di determinare una valutazione "di mercato" per l'investimento, aveva quindi deciso di utilizzare una metodologia di patrimonio netto che ha portato ad una valutazione pari a zero, essendo il debito di Condor superiore alle attività.

In data 3 dicembre 2024 era giunta la notizia ufficiale che Condor/Brittany Ferries non era risultata vincitrice del processo di gara dell'Isola di Jersey.

Tale condizione aveva fatto venir meno le possibilità di un recupero della quotazione del Fondo che per la Fondazione, alla data del 31/12/2024, risultava pari a € 900.676 con una minusvalenza di € 1.099.324.

La presenza di una perdita durevole dell'investimento ha imposto quindi, in sede di predisposizione del bilancio 2024, la rilevazione di una svalutazione. Non risultando facile quantificare l'entità della perdita durevole dell'intero Fondo poiché, a fronte del pressoché totale azzeramento della valutazione di Condor Ferries, non erano note le condizioni economiche alle quali sarebbero avvenute le dismissioni degli altri investimenti del Fondo, si è proceduto con l'atteggiamento più prudentiale possibile, contabilizzando una svalutazione di € 1.000.000, pari alla metà del valore di acquisto in rapporto al peso dell'investimento in "Condor Ferries" all'interno del Fondo.

Nel corso del 2025 il gestore ha organizzato numerosi incontri di aggiornamento con gli investitori; in particolare, nella riunione del 14 novembre 2025, sono emersi dati inaspettati e decisamente positivi.

A seguito delle difficoltà gestionali del Columbia Threadneedle European Responsible Infrastructure Fund, un gruppo di sei investitori rappresentanti circa l'80% del capitale ha formalmente richiesto a Columbia Threadneedle di esplorare soluzioni per sostituire CTI come gestore del fondo.

È stato quindi incaricata la società Berkshire Global Advisors (BGA), leader mondiale nella consulenza strategica all'industria finanziaria, di condurre una ricerca mirata ad esplorare alternative potenzialmente capaci di offrire una soluzione soddisfacente per gli investitori. BGA ha contattato 46 controparti, suscitando un interesse superiore alle aspettative che ha portato alla ricezione di 12 offerte non vincolanti: al termine del processo la controparte vincitrice è risultata 3i, società di gestione multinazionale specializzata in private equity e infrastrutture, con sede a Londra.

La proposta di 3i non prevede la sostituzione del gestore del Fondo, ma l'acquisizione diretta degli asset di ERIF, offrendo agli investitori l'opzione di "cash-out" totale, oppure di "rollover" totale o parziale in un nuovo veicolo di continuazione gestito da 3i, avente la forma di Fondo chiuso (durata di 7 anni + 2 anni di periodo di grazia). La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ha optato per la soluzione del "cash out" totale. Non essendoci precise indicazioni sulla quantificazione del prezzo riconosciuto al momento dell'uscita dal Fondo, la cui operazione dovrebbe perfezionarsi nella seconda metà del 2026, in sede di predisposizione del bilancio 2025 non si è provveduto ad alcuna rettifica del valore del Fondo.

9. ALTRI PROVENTI

30.095

La voce rappresenta il credito di imposta riconosciuto sulle erogazioni liberali a sostegno della cultura (c.d. Art bonus) introdotto dal D.L. 31 maggio 2014, n. 83.

	31/12/2025	31/12/2024
Ires - Credito di imposta "Art bonus"	30.095	157.548
Totale	30.095	157.548

10. ONERI

1.211.679

a) compensi e rimborsi spese organi statutari

La voce rappresenta i compensi, le medaglie di presenza e i rimborsi spese corrisposti agli Organi statutari nonché il costo delle polizze assicurative stipulate a favore dei componenti gli Organi.

Si riportano, per completezza di informazione, il numero di componenti e il numero di riunioni di ciascun organo con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ed a quello precedente.

	2025				2024			
	Consiglio generale	Consiglio ammin.	Collegio sindacale	Totale	Consiglio generale	Consiglio ammin.	Collegio sindacale	Totale
Componenti e riunioni								
Numero di componenti organo	16	7	3	26	16	7	3	26
Numero di riunioni	7	12	6	25	5	10	5	20
Compensi e rimborsi								
Indennità fisse	0	120.208	47.384	167.592	0	61.299	47.580	108.879
Gettoni di presenza	22.047	8.108	5.856	36.011	8.574	4.896	3.074	16.544
Rimborsi spese	0	749	0	749	245	0	0	245
Oneri previdenziali	4.005	16.540	2.016	22.561	1.400	9.136	2.027	12.563
Totale Compensi e rimb.	26.052	145.605	55.256	226.913	10.219	75.331	52.681	138.231
Assicurazione infortuni				1.643				1.534
Assicurazione D&O				9.027				9.027
Altri oneri				10.670				10.561
Totale Oneri organi				237.583				148.792

In ottemperanza alle disposizioni del punto 4 del "Regolamento di adesione all'Acri", approvato dall'assemblea della stessa Associazione il 6 maggio 2015, si riportano di seguito le informazioni delle indennità e dei compensi individuali, determinati dall'Organo di indirizzo.

Compensi in vigore dal 01/01/2021	Indennità fisse	Medaglie presenza riunioni Cons. Gen.	Medaglie presenza riunioni Cda
Presidente	38.000	0	100
Vice Presidente	25.000	0	100
Consiglio generale	0	300	0
Consiglio di amministrazione	10.000	0	100
Collegio sindacale - Presidente	15.000	100	100
Collegio sindacale - Componenti	12.000	100	100

I compensi agli Organi statutari rappresentano lo 0,32% in rapporto al patrimonio. Nella loro determinazione sono state pienamente rispettate le disposizioni sancite dall'art. 9 del Protocollo di Intesa del 22 aprile 2015 che fissa, per le Fondazioni con un patrimonio fino 120 milioni di euro, un limite massimo dello 0,40% del patrimonio.

b) per il personale

La voce rappresenta il costo annuale del personale dipendente.

	31/12/2025	31/12/2024
Retribuzioni personale dipendente	254.663	251.874
Oneri sociali	96.610	91.378
Trattamento di fine rapporto	32.715	32.720
Contratti somministrazione lavoro interinale	14.808	0
Totale	398.796	375.972

La ripartizione del personale per categoria è la seguente:

	31/12/2025	31/12/2024
Dirigenti	1	1
Quadri	1	1
Impiegati	4	4
- di cui "part time"	2	2
Impiegati - Contratto di somministrazione interinale	1	0
Totale	7	6

c) per consulenti e collaboratori esterni

La voce rappresenta il costo dei servizi prestati da consulenti e collaboratori esterni.

	31/12/2025	31/12/2024
Consulenze fiscali	34.054	36.203
Consulenze tecniche	8.625	854
Totale	42.679	37.057

d) per servizi di gestione del patrimonio

La voce rappresenta i costi relativi ai servizi di gestione del patrimonio e comprende le spese legali sostenute per le azioni di tutela intraprese a seguito dell'azzeramento del valore delle azioni e del valore nominale dei prestiti subordinati della Banca delle Marche, avvenuto con provvedimento della Banca d'Italia del 21 novembre 2015.

	31/12/2025	31/12/2024
Consulenza Advisor Prometeia	61.953	61.778
Spese legali procedimenti ex Banca delle Marche	175.488	2.130
Commissioni Jpmorgan	35	0
Codice Lei Infocamere	85	85
Totale	237.561	63.993

e) interessi passivi e altri oneri finanziari

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/2025	31/12/2024
Spese bancarie c/c BPER	249	347
Spese ravvedimento F24	24	85
Totale	273	432

g) ammortamenti

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/2025	31/12/2024
Ammortamento arredamenti	0	0
Ammortamento mobili d'ufficio	130	130
Ammortamento macchine elettroniche	3.512	4.382
Ammortamento attrezzature varie	0	0
Ammortamento impianti	4.241	4.241
Totale	7.883	8.753

h) accantonamenti

La voce rappresenta l'accantonamento al fondo oneri per la copertura delle spese di manutenzione non previste negli ordinari canoni di manutenzione di Palazzo Montani Antaldi, sede della Fondazione, la cui proprietà, precedentemente in capo alla società strumentale Montani Antaldi Srl, è passata alla stessa Fondazione nel 2017 nell'ambito dell'operazione di assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016.

	31/12/2025	31/12/2024
Accantonamento al fondo oneri	20.000	20.000
Totale	20.000	20.000

i) altri oneri

La voce rappresenta le spese ordinarie sostenute dalla Fondazione per il suo funzionamento.

	31/12/2025	31/12/2024
Manutenzioni immobile e impianti	135.175	22.629
Vigilanza	2.830	2.609
Pulizia	13.254	14.002
Utenze	45.691	33.720
Assicurazioni	9.184	15.022
Assistenza software	24.440	31.450
Quote associative	19.973	19.906
Abbonamenti e pubblicazioni	2.730	2.722
Sicurezza e medicina del lavoro	1.130	3.872
Materiale di consumo d'ufficio, cancelleria e stampati	2.612	2.202
Servizi postali	252	358
Spese di trasporto (autonoleggio)	2.924	1.967
Spese partecipazione convegni	916	0
Spese di rappresentanza	3.278	2.999
Altre spese di gestione	2.516	2.354
Totale	266.904	155.812

11. PROVENTI STRAORDINARI

958.702

La voce rappresenta i ricavi straordinari dell'esercizio nei quali sono comprese le plusvalenze, al netto delle relative imposte sostitutive, realizzate dalle alienazioni di strumenti finanziari immobilizzati.

	31/12/2025	31/12/2024
Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	958.702	1.174.886
Azioni Acea	0	53.813
Azioni Anima Holding	0	78.423
Azioni Banca Bper	317.007	0
Azioni Banca Mediolanum	149.700	0
Azioni Banco Bpm	0	90.876
Azioni Generali	0	88.599
Azioni Italgas	165.293	0
Azioni Mediobanca	144.727	0
Azioni Poste Italiane	0	149.060
Azioni Unipol	0	90.824
Fondo AB Short duration high yield	0	17.837
Fondo CSI Floating rate credit	0	12.363
Fondo Jpm Access Balanced	0	593.091
Fondo Jpm Access Capital Preservation	18.1975	0
Totale	958.702	1.174.886

12. ONERI STRAORDINARI

0

La voce rappresenta gli oneri straordinari dell'esercizio nei quali sono comprese le minusvalenze realizzate dalle alienazioni di strumenti finanziari immobilizzati.

	31/12/2025	31/12/2024
Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	0	1.817
Btp 01/03/2024	0	1817
Totale	0	1.817

13. IMPOSTE

186.677

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/2025	31/12/2024
Imposte e tasse dirette	120.881	103.247
Ires	102.134	87.844
Irap	18.747	15.403
Imposte e tasse indirette	65.796	53.228
Imposta di bollo	28.339	14.268
Imu	28.729	28.729
Tari	6.055	6.047
Tobin Tax	2.519	4.009
Tosap	109	171
Tassa comunale Ztl	45	4
Totale	186.677	156.475

Ires

La Fondazione è soggetta al regime fiscale degli enti non commerciali.

Il reddito complessivo è determinato dalla somma dei redditi fondiari (rendita catastale degli immobili ovvero canoni di locazione) e dei redditi di capitale (dividendi e altri redditi di capitale non assoggettati a ritenuta a titolo di imposta).

In merito alla tassazione dei dividendi, a decorrere dal 1° gennaio 2021, la Legge 178/2020 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"), ha disposto, all'art. 1 comma 44, la non imponibilità ai fini Ires, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali.

Sono riconosciute le deduzioni e le detrazioni previste dagli articoli 10 e 15 del DPR 917/86 (T.u.i.r.) nonché quelle previste dal D.Lgs. n. 117 del 2017 che ha riformato la disciplina degli Enti del Terzo Settore ed introdotto l'adozione del Codice del Terzo Settore.

Per quanto concerne l'aliquota, a seguito dell'abrogazione – con il Decreto Legge 268/2004 – del secondo comma dell'art.12 del D.Lgs. 153/1999 che prevedeva l'esplicita estensione alle Fondazioni di origine bancaria dell'agevolazione di cui all'art. 6 del DPR 601/1973 (riduzione al 50%), la Fondazione ha, nel corso degli anni successivi, applicato in sede dichiarativa l'aliquota ordinaria tempo per tempo vigente.

Tuttavia, a seguito del provvedimento della Banca d'Italia del 21 novembre 2015 approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015, che ha disposto, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 16 novembre 2015, n. 180, la risoluzione della Banca delle Marche Spa, si sono estinti tutti i diritti amministrativi e patrimoniali relativi alle azioni della Banca conferitaria.

La Fondazione, ritenendo di non poter più essere considerata impresa bancaria a partire dall'esercizio 2016, ha presentato nel corso del 2021 istanze di rimborso per gli esercizi 2016 e 2017 per la maggior Ires versata con l'applicazione dell'aliquota ordinaria in luogo di quella ridotta. Nel corso dello stesso esercizio la Direzione Provinciale di Pesaro e Urbino dell'Agenzia delle Entrate ha accolto le istanze della Fondazione disponendo l'accredito di € 48.322,22 per l'esercizio 2016 ed € 61.878,96 per l'esercizio 2017.

La Fondazione ha quindi provveduto, nel corso del 2022, a presentare istanze di rimborso anche per gli esercizi 2018, 2019 e 2020. In data 14/11/22 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato l'accoglimento delle istanze disponendo i rimborsi di € 102.877 per l'esercizio 2018, € 188.390 per il 2019 ed € 161.925 per il 2020.

In considerazione dell'esito dei procedimenti del quinquennio precedente, nelle Dichiarazioni dei redditi per gli esercizi a partire dal 2021 è stata applicata l'aliquota agevolata del 12%.

Circolare n. 35/E del 28 dicembre 2023

In chiusura dell'esercizio 2023, precisamente in data 28 dicembre 2023, l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la Circolare n. 35/E contenente chiarimenti sulla portata e sull'ambito applicativo dell'articolo 6 del D.P.R. n. 601 del 1973, in tema di riduzione a metà dell'aliquota Ires, e delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 44 a 47, legge 30 dicembre 2020, n. 178 in materia di detassazione degli utili percepiti dagli enti non commerciali.

L'Agenzia, nel riconoscere che il concetto di "beneficenza" nell'ambito del non-profit riguarda solo le attività "direttamente" svolte dall'ente a favore di soggetti svantaggiati o meritevoli di tutela, con esclusione delle ipotesi di "mero finanziamento" o beneficenza indiretta, ha lasciato intendere che la riduzione dell'aliquota Ires non risulta applicabile qualora l'attività istituzionale sia esercitata dalle Fondazioni in via indiretta, attraverso l'erogazione di contributi ad altri enti non-profit.

Anche in tema di detassazione degli utili percepiti dagli enti non commerciali (Legge 178/2020) l'Agenzia ha puntualizzato che, "alla luce della formulazione della norma, l'agevolazione si applica agli enti non commerciali che esercitano direttamente ed effettivamente le attività di interesse generale nei settori indicati".

Tenuto conto della rilevanza della questione e dell'urgenza connessa alle imminenti scadenze per l'approvazione dei bilanci dell'esercizio 2023, l'Acri aveva provveduto a conferire mandato al Prof. Avv. Giuseppe Melis per la redazione di un parere pro veritate sulla fondatezza o meno delle tesi contenute nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 35/E.

Il Prof. Melis, con parere sottoscritto in data 19 febbraio 2024, affermava che "con riferimento all'art. 6, d.p.r. n. 601 del 1973, la tesi limitativa della fruizione dell'agevolazione sostenuta dall'Agenzia delle Entrate non appare condivisibile, sicché, in presenza delle altre condizioni sopra ricostruite, deve ritenersi che l'agevolazione non possa essere negata."

Per quanto attiene all'agevolazione di cui alla Legge 178/2020, il Prof. Melis dichiarava che "essa spetta come visto 'strutturalmente' alle Fondazioni, in virtù delle caratteristiche soggettive e operative proprie, desumibili dalla relativa normativa di settore, e la tesi limitativa del novero dei beneficiari della destinazione del risparmio fiscale ai soli enti non commerciali non può condividersi, considerati sia, in generale, la natura "oggettiva" del rinvio di cui ai commi 46 e 47, sia, in particolare, il riferimento all'attività "istituzionale" specificamente adottato dal legislatore per le Fondazioni di Origina Bancaria che presupponendo una sostanziale coincidenza tra le attività "finanziate" e l'attività "istituzionale", non può che rivolgersi anche ai più ampi destinatari di quest'ultima siccome individuati dall'art. 3, co. 2, d.lgs. n. 153 del 1999."

Nel rispetto di una corretta rappresentazione dei fatti aziendali, Il Consiglio di amministrazione della Fondazione aveva valutato l'atteggiamento da adottare in sede di predisposizione del bilancio 2023 alla luce di quanto stabilito dall'OIC, Organismo Italiano di Contabilità, in maniera specifica dall'OIC 19 che disciplina i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione dei debiti, nonché dall'OIC 31 che definisce i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione dei fondi per rischi ed oneri.

La giurisprudenza contabile distingue le passività in "probabili", "possibili" e da "evento remoto". La passività "probabile" si prospetta quando si ritiene sia verosimile che il fatto si verifichi piuttosto che il contrario ed impone un accantonamento pari ad almeno il 51% del rischio prospettato. La passività "possibile" è quella in relazione alla quale il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al "probabile" e impone anch'esso un accantonamento fino ad un massimo del 49% del rischio ipotizzato. La passività da "evento remoto" si riconduce ad una probabilità che l'evento si realizzi inferiore al 10% e non prevede obblighi di accantonamento.

In considerazione del comportamento tenuto dall'Agenzia delle Entrate nella valutazione delle nostre istanze di rimborso, accolte direttamente senza pervenire in nessun caso all'apertura del contenzioso tributario presso la Commissione Tributaria Provinciale, nonché del contenuto del parere pro veritate del Prof. Giuseppe Melis, il Consiglio di amministrazione aveva ritenuto corretto valutare da "evento remoto" i rischi connessi alla Circolare n. 35/E dell'Agenzia delle Entrate senza procedere ad accantonamenti al "Fondo rischi".

L'atteggiamento adottato dal Consiglio di amministrazione era peraltro rafforzato dalla considerazione che la Fondazione disponeva, alla data del 31 dicembre 2023, di un "Fondo di stabilizzazione per le erogazioni" la cui consistenza sarebbe stata in grado di garantire la copertura di effetti economici negativi derivanti da futuri sviluppi, diversi da quelli prospettati.

Nel corso del 2024 sono proseguite le interlocuzioni tra l'Acri ed i referenti dell'Autorità di Vigilanza e dell'Agenzia delle Entrate. Con Circolare del 21 gennaio 2025, l'Acri ha informato le Fondazioni che "nonostante le numerose azioni intraprese e interlocuzioni istituzionali avviate, l'Agenzia delle Entrate continua a sostenere e ritenere fondata la tesi restrittiva in merito ai requisiti soggettivi e oggettivi di applicazione, argomentata nella richiamata circolare n. 35/E. Ciò premesso, il Consiglio di Acri, nella riunione dello scorso 25 settembre 2025, ha, in primo luogo, evidenziato l'opportunità che le Associate attivino e/o proseguano i contenziosi per l'applicazione dell'agevolazione di cui all'art. 6 citato, ravvisando che la tutela giurisdizionale rappresenta l'unico strumento per un'auspicabile soluzione positiva della questione".

Infine, è rilevante quanto emerso in sede del Comitato piccole e medie Fondazioni del 20 marzo 2026. In tale riunione è stata data comunicazione della pubblicazione di due importanti sentenze della Corte di Cassazione, la sentenza n. 5915 e la sentenza n. 5916 del marzo 2025, nell'ambito delle quali la Suprema Corte ha affermato il seguente principio di diritto: "le fondazioni bancarie, istituite con il D.Lgs. n. 153/99, pur libere di perseguire le finalità più ampie previste dalla legge istitutiva (Art. 3 D.Lgs. n. 153/99) e anche di limitarsi ad erogare liberalità per tali fini, ove intendano beneficiare delle previsioni di cui all'art. 6, D.P.R. n. 601/1973, oltre a dimostrare di non essere dedite alla gestione di partecipazioni di controllo, diretto od indiretto, di società commerciali, debbono da un lato dimostrare di aver perseguito le più ristrette finalità benefiche menzionate da tale ultima disposizione, e dall'altro di averlo fatto tramite gestione propria, consistente peraltro anche nel controllo e supervisione di progetti altrui fondati sulle suddette finalità". Tale principio si attaglia perfettamente alle modalità erogative e gestionali della nostra fondazione, rafforzando il convincimento della legittimità del beneficio Ires in questione.

In sede di predisposizione del Bilancio dell'esercizio 2025, così come avvenuto lo scorso esercizio, il Consiglio di amministrazione della Fondazione non ha rilevato elementi nuovi che possano far cambiare i criteri per la determinazione dell'Ires, rimanendo il fatto dell'avvenuto accoglimento da parte dell'Agenzia delle Entrate delle richieste di rimborso della Fondazione senza pervenire in nessun caso all'apertura del contenzioso tributario presso la Commissione Tributaria Provinciale, e rimanendo altresì assolutamente corretto procedere in ottemperanza a quanto stabilito dall'OIC 19 in materia di rilevazione, classificazione e valutazione dei debiti, nonché dall'OIC 31 in materia di rilevazione, classificazione e valutazione dei fondi per rischi ed oneri.

Irap

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal D.Lgs. 446/97, con applicazione del regime previsto per gli enti non commerciali.

La base imponibile, determinata con il cosiddetto metodo "retributivo", è costituita dalla somma delle retribuzioni, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Per quanto concerne l'aliquota, alla Fondazione si applica il 4,73%, maggiorazione generalizzata dell'aliquota ordinaria determinata dall'art. 1, comma 3, Legge Regionale 19/12/01, n. 35.

Carico fiscale

La voce 13 del conto economico non rappresenta l'effettivo carico fiscale della Fondazione.

L'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 impone infatti di evidenziare i proventi sui quali è applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva al netto delle suddette imposte.

Offre altresì l'opportunità di contabilizzare le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori.

Pertanto, di fatto, la voce in esame esclude la quasi totalità delle imposte sui rendimenti finanziari.

Nel seguente prospetto si evidenzia l'intero carico fiscale della Fondazione.

	31/12/2025	31/12/2024
Imposte e tasse dirette contabilizzate alla voce 13 conto economico	120.881	103.247
Imposte e tasse indirette contabilizzate alla voce 13 conto economico	65.796	53.228
Imposte su investimenti finanziari e conti correnti	647.887	739.171
Imposte sostitutive su proventi dei fondi immobilizzati	268.055	320.266
Imposte su interessi e scarti di emissione da immobilizzazioni finanziarie	45.259	25.362
Imposte su plusvalenze da negoziazione di strumenti finanziari immobilizzati	323.873	389.768
Ritenute su interessi conto corrente	10.700	3.775
Iva	106.689	86.201
Carico fiscale Fondazione	941.253	981.847

13-BIS ACCANTONAMENTO EX ART. 1, COMMA 44, LEGGE 178/2020 112.602

La voce rappresenta l'accantonamento effettuato ai sensi dell'art. 1, comma 44, della Legge 178/2020 e corrisponde all'Ires calcolata sul 50% dei dividendi percepiti nel corso dell'esercizio.

	31/12/2025	31/12/2024
Accantonamento ex art. 1, comma 44, L. 178/2020	112.602	93.758
Totale	112.602	93.758

La Legge 178/2020 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"), ha disposto, all'art. 1 commi da 44 a 47, la non imponibilità ai fini Ires, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, a decorrere dal 1° gennaio 2021.

In merito alla rilevazione contabile e alla relativa destinazione in bilancio del risparmio di imposta derivante dalla richiamata agevolazione fiscale, la Fondazione ha adottato gli orientamenti elaborati dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri, condivisi dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Autorità di vigilanza delle Fondazioni di Origine Bancaria.

Nello specifico, è stato ritenuto corretto rilevare il risparmio di imposta prima della determinazione dell'Avanzo primario, nonché di darne specifica evidenziazione in bilancio in quanto il beneficio non risulta riconducibile a nessuna delle voci che costituiscono la struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico, definite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001 recante "le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio".

Pertanto, l'Autorità di Vigilanza, stante l'esigenza di assicurare la trasparenza e la verificabilità del rispetto dell'obbligo di destinazione del beneficio accordato, ha riscontrato la necessità di utilizzare voci specifiche per la contabilizzazione e precisamente:

- una di Conto economico, denominata "13 - Bis. Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della Legge n.178/2020";
- una di Stato patrimoniale, fra i Fondi per l'attività di istituto, denominata "2 f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della Legge n.178/2020".

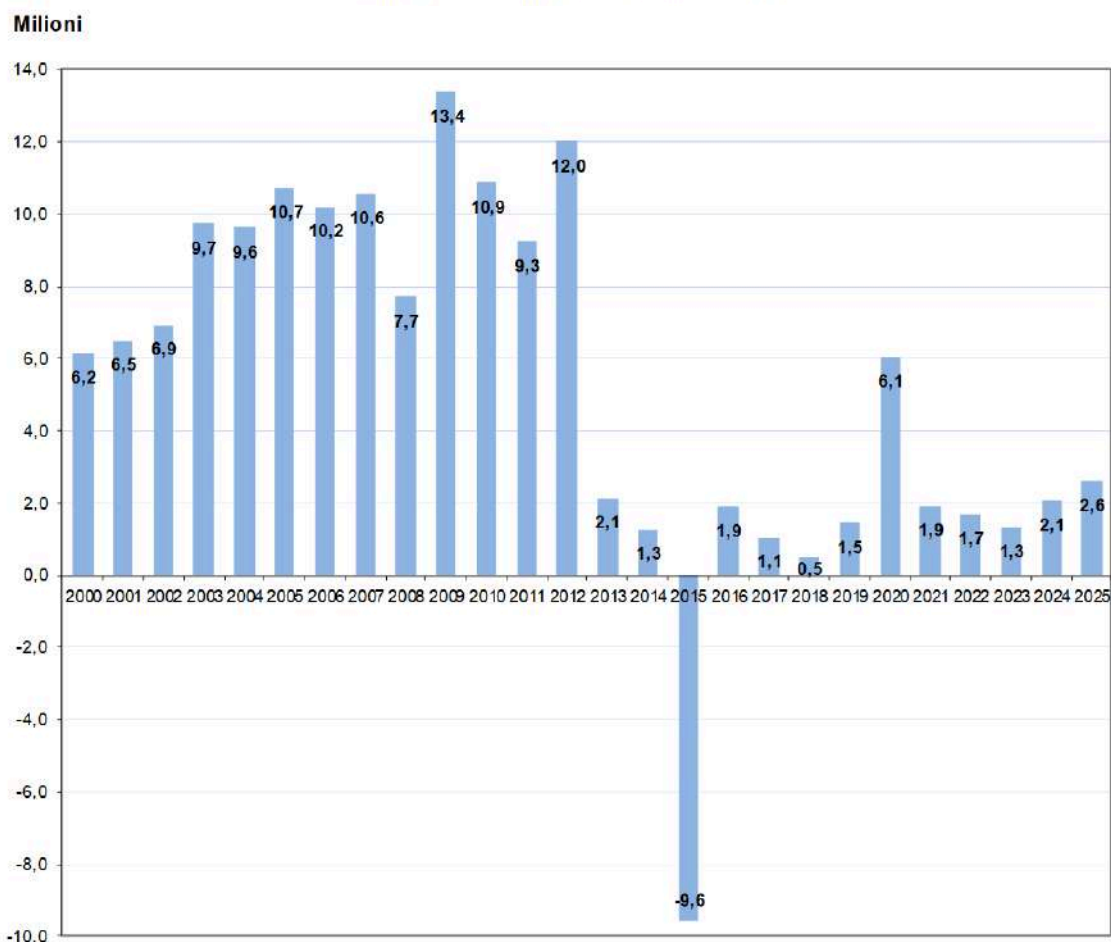
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO

2.618.603

L'Avanzo dell'esercizio è il risultato della gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione e rappresenta le somme disponibili per gli accantonamenti al patrimonio e per l'attività istituzionale. In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2, comma 1, del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 febbraio 2026, il 25% dell'Avanzo, pari a € 654.651, è stato destinato alla copertura dei disavanzi pregressi.

L'avanzo residuo, al netto della copertura delle perdite pregresse, è pari a € 1.963.952.

Valori storici dell'Avanzo dell'esercizio



14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA**392.791**

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è determinato nella misura stabilita dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 febbraio 2026, pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio al netto della destinazione a copertura del disavanzo pregresso.

	31/12/2025	31/12/2024
Accantonamento alla riserva obbligatoria	392.791	311.740

15. EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO**0**

La voce rappresenta la parte di avanzo dell'esercizio destinato agli interventi istituzionali.

	31/12/2025			31/12/2024		
	Settori rilevanti	Altri settori	Totale	Settori rilevanti	Altri settori	Totale
Delibere dell'anno	1.220.951	300.000	1.520.951	1.216.609	0	1.216.609
Utilizzo fondi erogazione	-1.127.193	-300.000	-1.427.193	-1.146.336	0	-1.146.336
Utilizzo fondo ex L. 178/2020	-93.758	0	-93.758	-70.273	0	-70.273
Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni	0	0	0	0	0	0
Erogazioni deliberate in corso d'es.	0	0	0	0	0	0

16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO**52.372**

La voce rappresenta l'accantonamento al Fondo unico nazionale previsto dall'art. 62, comma 3 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore).

	31/12/2025	31/12/2024
Acc.to al FUN - Fondo unico nazionale - Integrazione esercizio precedente	0	3.827
Acc.to al FUN - Fondo unico nazionale	52.372	41.565
Accantonamento al fondo per il volontariato	52.372	45.392

L'accantonamento dell'esercizio 2025 è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'Avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi

dell'art. 8, comma 1, lettere c) e d), del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

A	Avanzo dell'esercizio	2.618.603
B	Copertura disavanzi pregressi	-654.651
C	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-392.791
D = A - B - C	Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	1.571.161
E = 50% di D	Destinazione minima ai settori rilevanti	-785.580
F = D - E	Base di calcolo per la destinazione al fondo volontariato	785.581
G = 1/15 di F	Accantonamento al fondo per il volontariato	52.372

17. ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO 1.518.789

a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni

La voce rappresenta la quota dell'Avanzo di esercizio destinata al fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

	31/12/2025	31/12/2024
Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	514.076	0

b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

La voce rappresenta le somme accantonate per le erogazioni nei settori rilevanti da utilizzare nei prossimi esercizi.

	31/12/2025	31/12/2024
Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.000.000	1.197.826

d) al fondo nazionale iniziative comuni

La voce rappresenta l'accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni, dettagliatamente descritto alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) altri fondi" del Passivo dello Stato patrimoniale.

L'accantonamento è determinato nella misura dello 0,3% dell'Avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

Le somme accantonate rimangono di pertinenza della Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate dall'A.C.R.I. per il sostegno delle iniziative prescelte.

	31/12/2025	31/12/2024
Accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni	4.713	3.741

18. ACCANTONAMENTO A RISERVA PER INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO

0

Il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 febbraio 2026 stabilisce che le Fondazioni possono effettuare, con atto motivato, un accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio in misura non superiore al 15% dell'avanzo dell'esercizio, al netto della destinazione a copertura del disavanzo pregresso.

Lo stesso Decreto stabilisce che non è consentito effettuare tale accantonamento nel caso in cui i disavanzi pregressi non siano stati integralmente coperti.

	31/12/2025	31/12/2024
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	0

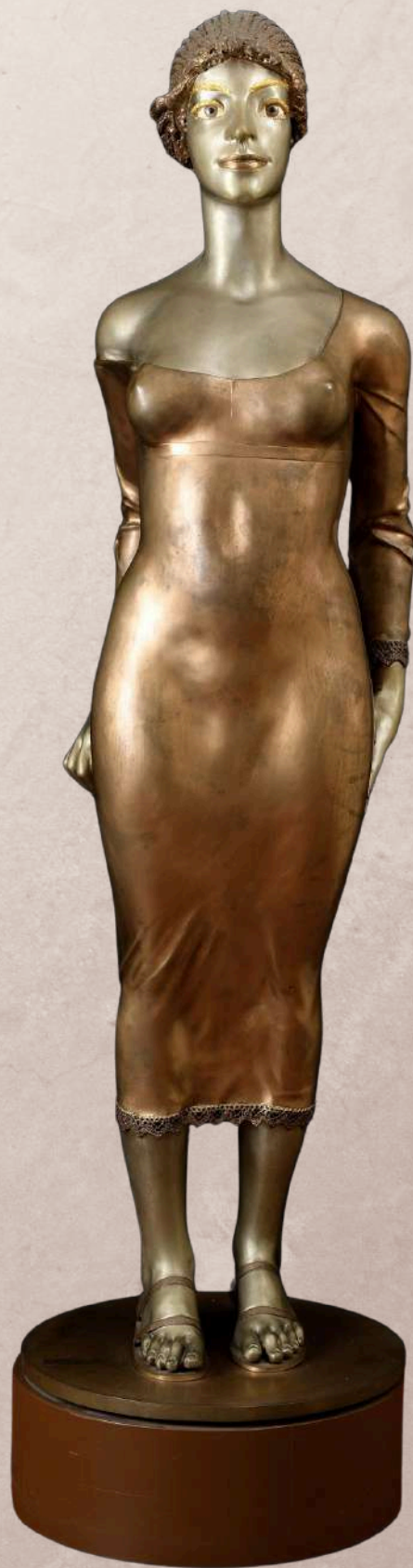


RENDICONTO FINANZIARIO



Restauro della scultura
"Ragazza con la treccia"
di Giuliano Vangi

Prima e dopo l'intervento:
lato frontale



RENDICONTO FINANZIARIO

La redazione del Rendiconto finanziario è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice civile a seguito delle modifiche apportate, con decorrenza 1° gennaio 2016, dal D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015.

Il prospetto è stato definito dalla Commissione bilancio dell'Acri e si differenzia da quello indicato nel citato art. 2425-ter del c.c. La logica di costruzione del prospetto è quello che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: a) Risultato della gestione dell'esercizio; b) Attività istituzionale; c) Attività di investimento e gestione patrimoniale.

	2025	2024
Avanzo di esercizio	2.618.603	2.078.266
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non imm.	0	0
Rivalutazione (svalutazione) strum. finanziari immobilizzati	0	1.000.000
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0	0
Ammortamenti	7.883	8.753
Avanzo di esercizio al netto delle variazioni non finanziarie	2.626.486	3.087.019
Variazione crediti	-94.222	-678.215
Variazione ratei e risconti attivi	-6.051	-47.621
Variazione fondo rischi e oneri	20.000	20.000
Variazione fondo TFR	31.142	-5.709
Variazione debiti	286.867	57.800
Variazione ratei e risconti passivi	734	14.116
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	2.864.956	2.447.390
Fondi erogativi	12.721.457	12.559.939
Fondi erogativi anno precedente	-12.559.939	-12.381.591
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da Conto ec.)	0	0
Accantonamento al Volontariato	-52.372	-45.392
accantonamenti ai fondi per l'attività di Istituto	-1.518.789	-1.201.567
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	-1.409.643	-1.068.611

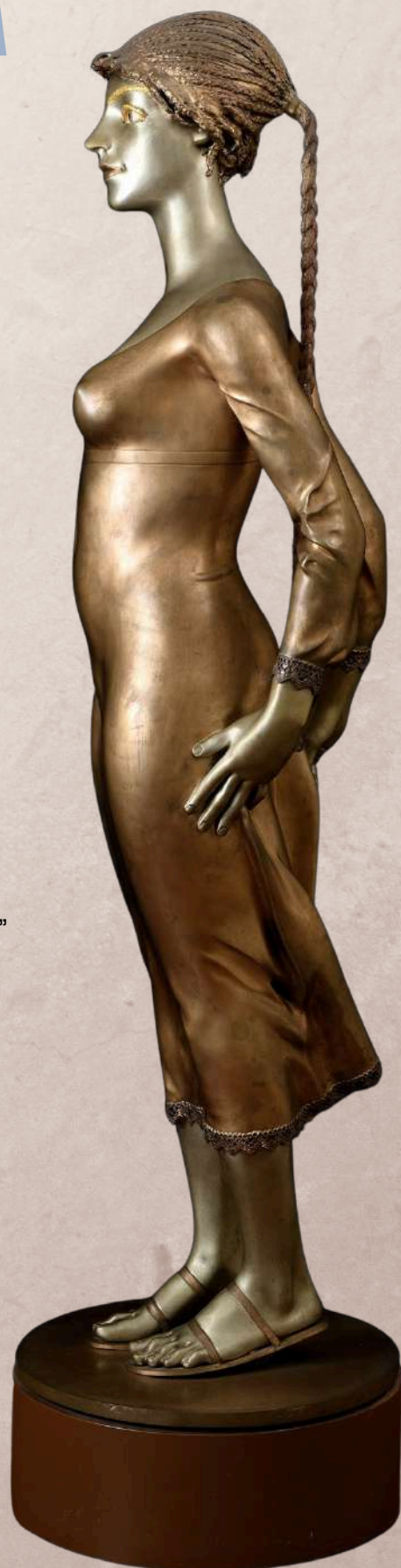
	2025	2024
Immobilizzazioni materiali e immateriali	-7.527.908	-7.535.791
Ammortamenti	-7.883	-8.753
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0	0
Immobilizz. Mat. e imm. senza ammortamenti e rivalut./svalut.	-7.535.791	-7.544.544
Immobilizzazioni materiali e immateriali anno precedente	7.535.791	7.544.544
C1. Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	-69.913.316	-75.514.960
Rivalutazione (svalutazione) immobilizzazioni finanziarie	0	-1.000.000
Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazioni/svalutazioni	-69.913.316	-76.514.960
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	75.514.960	77.777.826
C2. Variazione immobilizzazioni finanziarie	5.601.644	1.262.866
Strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Rivalutazione (svalutazione) strum. finanziari non imm.	0	0
Strum. finanziari non immobilizzati senza rivalut./svalut.	0	0
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	0	0
C3. Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
C4. Variazione altre attività	0	0
C5. Variazione netta investimenti (C1 + C2 + C3 + C4)	5.601.644	1.262.866
Patrimonio netto	75.063.839	74.016.397
Copertura disavanzi pregressi	-654.651	-519.567
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	-392.791	-311.740
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
Avanzo / disavanzo residuo	0	0
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di es.	74.016.397	73.185.090
Patrimonio netto dell'anno precedente	-74.016.397	-73.185.090
C6. Variazione del patrimonio	0	0
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (C5 + C6)	5.601.644	1.262.866
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	7.056.957	2.641.645
E) Disponibilità liquide all' 1/1	3.398.252	756.607
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	10.455.209	3.398.252

INFORMAZIONI PROTOCOLLO D'INTESA



Restauro della scultura
"Ragazza con la treccia"
di Giuliano Vangi

Prima e dopo l'intervento:
lato sinistro



INFORMAZIONI PROTOCOLLO D'INTESA ACRI-MEF DEL 22 APRILE 2015

ART. 2 – LIMITI DI CONCENTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI

Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Protocollo d'Intesa Acri-Mef del 22 aprile 2015 “in ogni caso, il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione valutando al fair value esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale”.

Alla data del 31 dicembre 2025 l'esposizione finanziaria più rilevante della Fondazione è l'investimento nella partecipazione Cassa Depositi e Prestiti. La partecipazione, così come indicato nell'apposita sezione della nota integrativa, ha un valore corrente pari a € 20.126.000, calcolato sulla base della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2025, ultimo documento ufficiale pubblicato nel sito internet della società. Tale valore rappresenta il 19,20% del totale dell'attivo dello stato patrimoniale a valori correnti.

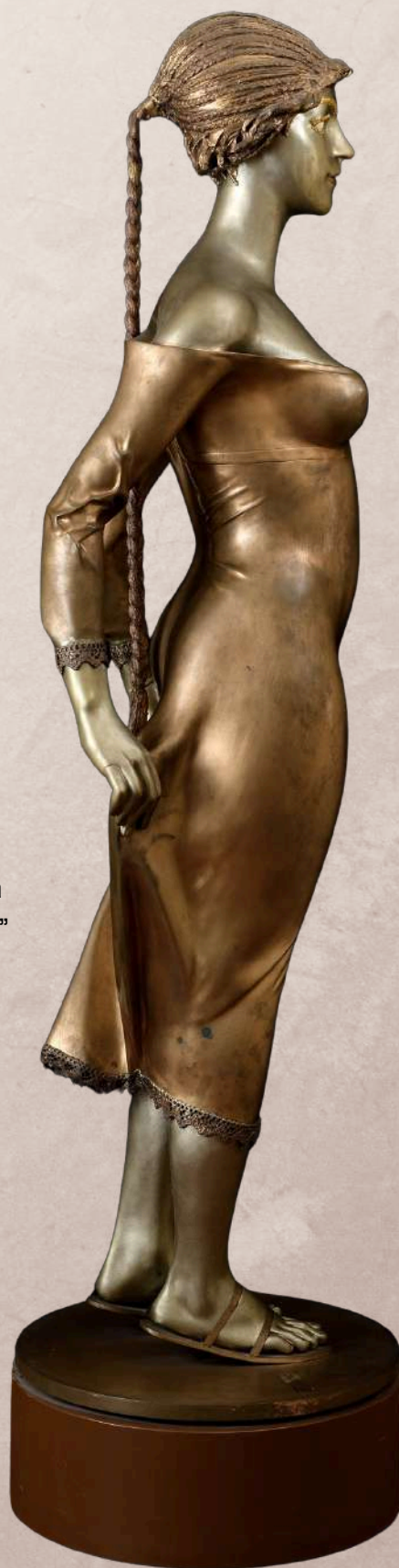
Risultano pertanto pienamente rispettati i limiti sanciti dal citato art. 2 del Protocollo d'Intesa.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACR I



Restauro della scultura
"Ragazza con la treccia"
di Giuliano Vangi

Prima e dopo l'intervento:
lato destro



INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. n. 153 del 17 maggio 1999, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro-tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il **Bilancio** è composto da:

- **Bilancio sociale**, che illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.
- **Stato patrimoniale**, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione;
- **Conto economico**, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre i risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte;
- **Relazione economica** e finanziaria sull'attività, che, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare l'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio;
- **Nota Integrativa**, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili;
- **Rendiconto finanziario**, che ricostruisce i flussi di produzione e assorbimento della liquidità basati sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, soggetti che non svolgono attività commerciale e perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce "Imposte e tasse" del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella Nota Integrativa.

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

Stato patrimoniale – Attivo

Partecipazioni in enti/società strumentali

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale – Passivo

Patrimonio netto: Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'Azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Pesaro, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

Patrimonio netto: Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Patrimonio netto: Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto: Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondi per l'attività di istituto: Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per l'attività di istituto: Altri fondi

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione a investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Erogazioni deliberate

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine**Impegni di erogazione**

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico**Avanzo dell'esercizio**

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori, le seguenti grandezze:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti nella Nota Integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

REDDITIVITÀ

1) Redditività del patrimonio	2025	2024
Proventi totali netti -----	4,20%	3,29%
Patrimonio		

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

2) Redditività dell'attivo	2025	2024
Proventi totali netti -----	3,65%	2,85%
Totale attivo		

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

3) Risultato dell'attività di investimento	2025	2024
Avanzo dell'esercizio -----	2,93%	2,42%
Patrimonio		

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

EFFICIENZA

1) Quota dei proventi assorbita dai costi 2025 2024

Oneri di funzionamento (media ultimi 5 anni)		
-----	27,78%	30,02%
Proventi totali netti (media ultimi 5 anni)		

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

2) Incidenza dei costi sull'attività istituzionale 2025 2024

Oneri di funzionamento (media ultimi 5 anni)		
-----	47,73%	45,77%
Deliberato (media ultimi 5 anni)		

Come l'indice 1), il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

3) Incidenza dei costi sul patrimonio 2025 2024

Oneri di funzionamento		
-----	1,07%	0,85%
Patrimonio		

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1) e 2) in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

1) Intensità economica dell'attività istituzionale 2025 2024

Deliberato		
-----	1,76%	1,47%
Patrimonio		

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

2) Capacità di mantenimento dell'attività erogativa 2025 2024

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
-----	2,99	3,32
Deliberato		

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a

quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

1) Incidenza della conferitaria sul totale dell'attivo 2025 2024

Partecipazione nella conferitaria		
-----	0,00%	0,00%
Totale attivo fine anno		

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



Restauro della scultura
"Ragazza con la treccia"
di Giuliano Vangi

Prima e dopo l'intervento:
retro



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO CHIUSO AL 31/12/2025

Signori componenti del Consiglio generale,

il Collegio sindacale della Fondazione ha esaminato il bilancio consuntivo dell'Ente per l'esercizio 01/01/2025-31/12/2025, composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Relazione economico finanziaria, dalla Nota integrativa, dal Rendiconto finanziario e dal Bilancio Sociale.

Il Collegio sindacale dà atto che, in assenza del Regolamento di cui all'art. 9, comma 5, del D.Lgs. n. 153/99, il bilancio d'esercizio al 31/12/2025 è stato predisposto dagli Amministratori sulla base delle indicazioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 e delle disposizioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF del 27 febbraio 2026.

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti codice civile, sia quelle previste dall'art. 2409-bis codice civile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

I dati principali

Il progetto di bilancio d'esercizio 2025 che viene sottoposto all'esame del Consiglio generale, presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Stato patrimoniale - Attivo		
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	7.527.908
2	Immobilizzazioni finanziarie	69.913.316
4	Crediti	795.395
5	Disponibilità liquide	10.455.209
6	Altre Attività	79.554
7	Ratei e risconti attivi	81.396
Totale Attivo		88.852.778

Stato patrimoniale - Passivo		
1	Patrimonio netto	75.063.839
2	Fondi per l'attività d'istituto	11.118.628
3	Fondi per rischi ed oneri	160.000
4	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	431.406
5	Erogazioni deliberate	1.550.457
6	Fondo per il volontariato	52.372
7	Debiti	457.405
8	Ratei e risconti passivi	18.671
Totale Passivo		88.852.778

Conti d'ordine		
d)	Impegni di erogazione	50.000
f)	Borsa di studio Romani	1.698.469
Totale Conti d'ordine		1.748.469

Conto economico		
2	Dividendi e proventi assimilati	2.835.523
3	Interessi e proventi assimilati	305.241
6	Rivalutaz. (svalut.) netta di immobilizzazioni finanziarie	0
9	Altri proventi	30.095
10	Oneri	-1.211.679
11	Proventi straordinari	958.702
12	Oneri straordinari	0
13	Imposte	-186.677
13bis	Accantonamento ex art. 1, comma 44, L. 178/2020	-112.602
Avanzo dell'esercizio		2.618.603
	Copertura disavanzi pregressi	-654.651
Avanzo dell'esercizio al netto di coperture pregresse		1.963.952
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-392.791
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	-52.372
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-1.518.789
18	Accantonamento alla ris. per l'integrità del patrimonio	0
Avanzo (disavanzo) residuo		0

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39

Con riferimento alla funzione di revisione legale, con la presente relazione vi diamo conto del nostro operato.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro al 31 dicembre 2025, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione, articolata nella Relazione Economica e Finanziaria, dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto Finanziario e dal Bilancio Sociale.

A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro al 31/12/2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori, sussistendone le condizioni, utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione degli Amministratori sulla Gestione, articolata nella Relazione Economica e Finanziaria, – la cui responsabilità compete agli Amministratori – con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro.

A nostro giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro al 31 dicembre 2025.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili attualmente vigenti.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del codice civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto nonché delle prescrizioni contenute nella Carta delle Fondazioni e nel protocollo ACRI-MEF approvato il 22/04/2015, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello svolgimento dell'attività di controllo abbiamo applicato le norme di comportamento e i principi di riferimento contenuti nel documento ACRI/CNDCEC elaborato nel mese di marzo 2025 "L'esercizio delle funzioni di vigilanza attribuite agli Organi di controllo delle Fondazioni di origine bancaria: linee di comportamento e principi di riferimento".

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio generale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito al generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario o patrimoniale poste in essere dalla Fondazione sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, anche ai fini, ai sensi dell'art.2086 c.c., della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo effettuato specifici atti di ispezioni e controllo anche con riferimento alle erogazioni deliberate nei settori di intervento e, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.

Abbiamo operato specifici controlli, a norma del "Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza" (approvato dall'assemblea ACRI in data 6 maggio 2015), in relazione agli adempimenti adottati dalla Fondazione per il recepimento della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'intesa ACRI-MEF e, al riguardo, come già indicato nella Relazione dello scorso esercizio, rappresentiamo quanto segue:

- la Fondazione ha adeguato il proprio Statuto alla Carta delle Fondazioni con determinazione del Consiglio generale in data 28/06/2013;
- con determinazioni del Consiglio generale assunte sempre nella seduta del 28/06/2013 sono stati adeguati anche il "Regolamento dell'attività istituzionale" ed il "Regolamento del Patrimonio";
- la Fondazione ha aderito al "Protocollo d'intesa ACRI-MEF con determinazione del Consiglio generale in data 23/03/2015;
- con determinazioni del Consiglio generale in data 14/03/2016 e in data 21/10/2016 – anche al fine di recepire le osservazioni del Ministero espresse con lettera del 12/05/2016 – la Fondazione ha proceduto ad adeguare lo Statuto al "Protocollo d'intesa";

- con determinazione del Consiglio generale in data 14/03/2016 la Fondazione ha proceduto ad adeguare il “Regolamento dell’attività istituzionale” al “Protocollo d’intesa”;
- con determinazioni del Consiglio generale in data 17/02/2017 la Fondazione ha proceduto ad adeguare il “Regolamento per la gestione del Patrimonio” e il “Regolamento per la nomina dei componenti gli organi statutari” al “Protocollo d’intesa”.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell’esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell’esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all’organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 25-octies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Alla luce di quanto sopra il Collegio sindacale ritiene che la Fondazione abbia correttamente recepito le prescrizioni della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d’intesa nello Statuto e nei Regolamenti.

Nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Altre informazioni

- Con determinazione del Consiglio generale in data 06/07/2017 la Fondazione ha proceduto a modificare lo Statuto prevedendo la riduzione del numero massimo dei componenti la compagine sociale da 170 a 120; le modifiche sono state approvate dal MEF in data 17/11/2017.
 - Con atto notarile del 13/09/2017 la Fondazione ha acquisito la piena proprietà di Palazzo Montani Antaldi, retrocesso dalla società strumentale Montani Antaldi Srl nell’ambito della c.d. operazione di Assegnazione agevolata ai soci, effettuata ai sensi dell’art. 1, commi da 115 a 120, della Legge 208 del 28/12/2015, prorogata dalla Legge di Stabilità 2017.
- Con determinazione del Consiglio generale in data 18/10/2024 la Fondazione ha proceduto a modificare il “Regolamento dell’attività istituzionale” inserendo l’obbligo di presentazione delle richieste di contributo tramite apposita procedura on line accessibile tramite il sito internet della Fondazione e aggiornando il criterio di calcolo del contributo massimo erogabile.
- Non ci sono ulteriori informazioni specifiche relative all’esercizio 2025 da rappresentare.
 - La Nota integrativa alla voce “IMPOSTE”, capitolo “Circolare n. 35/E del 28 dicembre 2023”, rappresenta puntualmente il contenuto della stessa in merito ai chiarimenti sulla portata e sull’ambito applicativo dell’art. 6 del D.P.R. n. 601 del 1973, in tema di riduzione a metà dell’aliquota IRES, e delle disposizioni di cui all’art. 1 comma da 44 a 47, legge 30 dicembre 2020, n. 178 in materia di detassazione degli utili percepiti dagli enti non commerciali. E’ stato altresì riportato il parere del 19 febbraio 2024 del Prof. Avv. Giuseppe Melis nominato all’uopo da ACRI, nonché la distinzione prevista dalla giurisprudenza tra passività “probabili”, “possibili”, e “remote” applicabile alla fattispecie. Il Collegio ha preso atto e ritiene condivisibile l’impostazione adottata in bilancio dagli Organi della Fondazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Impostazione generale del documento e sua conformità alla legge

Relativamente al progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, che è stato messo a nostra disposizione in data 07/04/2026, in aggiunta a quanto precede, vi attestiamo che abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha infine esaminato il rendiconto consuntivo della gestione amministrativa del lascito testamentario "Romolo ed Ortensia Romani" per l'esercizio 01/01/2025 - 31/12/2025. Il documento è composto dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico. Le relative voci dello Stato patrimoniale sono appostate nei conti d'ordine del bilancio della Fondazione.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Risultato dell'esercizio 2025

Il bilancio d'esercizio al 31/12/2025 si chiude con un Avanzo di € 2.618.603 come risultante dai dati di bilancio sopra riportati.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio sindacale propone al Consiglio generale di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 con i relativi allegati documenti di legge, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Pesaro, 10 aprile 2026

Il Collegio sindacale

Dott.ssa Barbara Berardi

Dott. Paolo Balestieri

Dott.ssa Chiara Mazzalveri



BILANCIO 2025



FONDAZIONE CRP
Bilancio 2025

Immagini:
Restauro della scultura
"Ragazza con la treccia" Giuliano Vangi, 1999
bronzo, rame, oro, lega di nichel
185x55 cm

Collezione d'arte della
Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro

Progetto grafico | **Adlab Comunica**